

# CAPITOLO II °

(AGGIORNATO A SETTEMBRE 2008 )

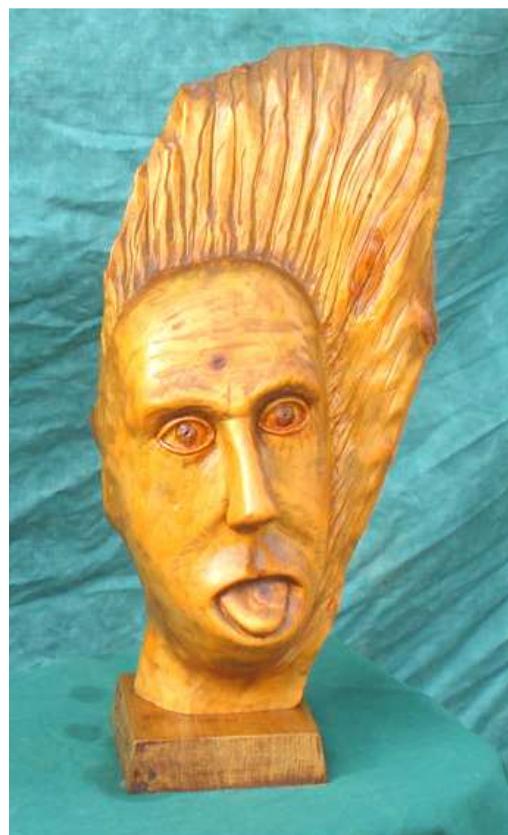
MA FU NELLA SCUTURA CHE TROVAI LA STRADA PER REALIZZARMI

**ANTONIO RANDAZZO**

I GIORNI LE OPERE IL PENSARE IL FARE

*I MIEI PRIMI 60 ANNI*

*E CONTINUO A SOGNARE...*



84 - Ad ognuno la sua pernacchia

*"CU SA SENTI SA SONA"*



Nuddu ammiscatu a nenti ma sciau biatu  
sunnu e m'arricria ca sugnu  
ricu a mia a mia facennu  
Grazi a vogghia so se campu 'mmiriatu



Nessuno mischiato a niente  
mi diverto beato  
sogno soddisfatto di me  
dico la mia facendo  
Grazie alla volontà di Dio se vivo invidiato

Spesso chi non è, si sforza di apparire,  
chi è, ha già tutto e scomoda chi appare.  
È bello, essere e scomodare, ma che fatica!

La profondità della terra custodisce l'oro,  
l'ostrica la preziosa perla,  
lo scrigno dell'essere i sentimenti più puri.



1943 Io a tre anni



Alluvione Firenze 4 novembre 1966  
cortile S. Maria Novella, scuola sottufficiali Carabinieri



Alluvione Firenze 4 novembre 1966  
cortile S. Maria Novella, scuola sottufficiali Carabinieri



Giugno 1967 - Firenze, cortile S. Maria Novella  
foto della di gruppo per fine corso

### CURRICULUM VITAE

Se dovessi definire me stesso, alla luce delle esperienze di questi anni, incomincerei col dire "Antonio Randazzo, una vita per fare, vivere volendo e dire facendo".

Contadino mio padre, sarta la genitrice. Sono l'unico sopravvissuto della mia famiglia, il terzo di quattro fratelli ed una sorella.

A sei anni nella bottega del costruttore di sedie, "don Iachinu" Nardone, in via Gargallo, incominciai a conoscere ed amare il legno, subendone il fascino per tutta la vita.

Da quello stesso anno 1946 al 1951 frequenza scuola elementare.

Dal 1951 al 1956 Scuola Statale D'Arte con frequenza del 5°, sezione ebanisteria e saltuarie frequenze della sezione scultura nel legno.

In contemporanea, apprendista e giovane ebanista, restauratore di mobili antichi nelle più note botteghe artigiane dei maestri Piccione, Antoci, Midolo, Malfa e altri valenti falegnami, lavorai sempre.

Per la nota crisi dell'artigianato, nel 1960, dovetti cambiare attività, non dimenticando quello che avevo nel sangue, "Impara l'arte e mettila da parte".

Per rispondere, anche, alla chiamata di leva, nel 1960 mi arruolai nell'Arma dei Carabinieri, ricevendo diversi attestati di stima e benemerenze e tanta esperienza, prestandovi servizio fino al 1981.

Nel 1968 contrassi matrimonio e lo scorso luglio ho festeggiato il trentasettesimo anniversario.

Dal 1981, per dieci anni, insieme alla moglie, catechista presso la Parrocchia di Bosco Minniti, ho accompagnato gruppi di bambini dalla prima Comunione alla Cresima.

Dicono che tutti nel corso della nostra vita abbiamo la nostra buona occasione. Tanti la vedono passare lasciandosela sfuggire.

A quel tempo, non sapevo certo che quella fosse la possibilità offertami, perché tutto avvenne casualmente.

Fui fortunato, lo confesso, ma le vie del Signore sono infinite.

Viene il giorno in cui bisogna fermarsi a riflettere e chiedersi: chi sono, dove vado, cosa voglio?

Ho realizzato nel tempo quadri, mobili in vari stili, eclettici, intarsati, scolpiti, sempre in stile diverso, alla ricerca di una dimensione artistica o di qualcosa che soddisfacesse la mia voglia di fare. Pur ottenendo risultati apprezzabili, non ero soddisfatto. Lasciai tavolozza e pennelli e provai a scolpire il legno. Avevo per le mani un pannello in noce antico, tarlato, che non avevo usato in precedenza per realizzare qualcosa che dovevo.

Proprio per la sua quasi inutilità, mi cimentai, armato di scalpelli da falegname, ad eseguire un bassorilievo copiando lo scudetto simbolo del Nucleo Radiomobile Carabinieri, del quale a quel tempo facevo parte.(vedi foto elenco scultura n.1)

Non è certo un'opera d'arte, ma questo mi appassionò tanto che incominciai a procurarmi sgorbie e materiale di legno nelle diverse varietà. Alcune tavole di noce ed una di gelso, le ebbi in regalo da amici del settore legname.

Realizzai la mia seconda opera, la n. 2 dell'elenco. Fu questa che m'indusse a pormi la domanda. Dovevo proseguire su quella via verso gli ideali materiali che mi proponevo a quel tempo, o avvicinarmi al Dio che non conoscevo, ma che indicavano quale Creatore?

Da questa prima domanda scaturirono le scelte fondamentali della mia vita e quindi il resto è stato consequenziale.

Sono cresciuto insieme alle mie opere intellettualmente e moralmente, ponendomi obiettivi o ideali da raggiungere sempre più elevati.

Partendo dal materiale a disposizione mi sono chiesto cosa potessi realizzare.

Spesso una parola, una frase, un concetto teorico, segni di matita, materiale a disposizione, nodi, protuberanze, spaccature, fradiciume da eliminare e tutta una serie di considerazioni, hanno dato lo spunto.

Incominciare a lavorare subito e riflettere successivamente, in corso d'opera, sulle cose che volevo realizzare e sui concetti che avrei voluto esprimere.

Il risultato finale mi ha sempre meravigliato, mentre ne traeva il significato, alla luce delle mie esperienze pratiche, teoriche, ideali.

Non ho mai copiato. Tutto è frutto della mia fantasia, della memoria visiva e tattile.

Ogni cosa rappresenta un momento storico, stato d'animo, tentazioni, scelte, prese di posizioni, rifiuto di certe situazioni, analisi di fatti o notizie presenti e passate registrate nella memoria, o semplici deduzioni.

Ogni opera può essere considerata un bozzetto, lo studio per la successiva, la ricerca di tecniche o esperienze sempre nuove.

Mai ho preparato un disegno, realizzato un bozzetto, finalizzato all'esecuzione dell'opera finale.

Io sono, perché mia moglie è, per quello che ho vissuto, per le conoscenze, amicizie e situazioni, ma soprattutto, per l'educazione di base ricevuta dalla famiglia e, quella acquisita nell'Arma dei Carabinieri.

Mai mi sono definito uno scultore o maestro, se non per esigenze linguistiche nel presentare le richieste ai competenti organi amministrativi, così come non sono uno scrittore o poeta, pur avendo scritto alcuni libri, il commento alla mia "Via Lucis", e tante poesie in vernacolo.

La pagina che scrissi nel libretto della "Via, Lucis" è quanto mai veritiera. A chi si trovasse a leggere il presente, auguro che non si lasci scappare la sua occasione e, quindi, di fermarsi a riflettere sui veri valori ideali, in quest'epoca, dove tutto è finalizzato al potere ed al possesso.

Mi definisco e posso considerarmi autodidatta e disdegno ogni accademismo.

La scelta d'elementi simbolici nelle mie opere è un tentativo di comunicare immediatamente ed in modo chiaro, alla gente comune, valori che evidenziano la realtà. Credo fermamente e spero nell'avvento di un mondo giusto e libero, nel quale l'uomo, finalmente, giunga a quella perfezione cui è predestinato.

Antonio Randazzo

#### AD ANTONIO RANDAZZO: LO GNOMO DI ORTIGIA.

#### DA ALESSANDRO MUSCO

Artigiano del sogno: credo sia il modo più acconciu di avvicinarsi ad Antonio Randazzo ed a ciò che le sue mani, la sua mente, il cuore...riescono a far nascere dal niente, come fosse un incanto, come fosse una goccia di speranza, flebile e dolcissima, rubata - per un attimo- al gran teatro della vita ed a tutti quegli sperduti angolini che sono le tante trascuratezze, le tante dimenticanze di cui riempiamo-troppo spesso- il gran vuoto della storia che ognuno di noi è.

Zattera in deriva o barca con nocchiero a man ferma, l'ognuno di noi che di se stesso cerca di fare di essere persona, non può non sostare, in silenzio, a godere di quanto Antonio Randazzo, artigiano del sogno, ci suggerisce: con modi garbati, sì, ma con la fermezza ed il passo sicuro di chi vive, beato la certezza (e non la saccente sicumera) di vivere nel giusto. Di essere dislocato in quel limite, ad un tempo sottile tanto quanto robusto, in cui la parola dell'utopia si intreccia con la parola irripetibile della poesia, con la parola vestita della scultura, con la parola piana e distesa del racconto, o del dialogo o della favola, o dell'incisione... e così via lungo tutti i possibili percorsi del "dire" su cui si inerpica Antonio Randazzo, artigiano del sogno. Ed il sogno si fa vita vissuta: si attorciglia attorno alla speranza, di essa si veste... e cammina per le vie del mondo, di quel mondo reale fantastico insieme che è Ortigia.

Come l'incantesimo, in un bosco, in un bosco delle favole- per capirci- fa sentire i suoi profumi tra i cespugli, le radici sconnesse, tra le fronde ed il loro fruscio, tra i mille e mille suoni che accompagnano lo scricchiolio dei passi, fermi e cadenzati, sulle foglie secche (tappeto di carezze per noi viandanti a caccia sempre di qualcosa), così l'incantesimo di Ortigia fa sentire i suoi profumi tra i crocicchi nascosti, le gocce di salsedine che umettano le labbra o la pelle bagnata da umidi millenari, che quasi ti soffocano e ti abbracciano con quell'affetto sì forte da sentire il cicaleccio delle ossa come fossero contate da abili mani che scorrono su e giù su un

flauto magico cui vengono dietro infinite, infinite cose: in fila, muffolette ancora olezzanti di forno, uva passa sbrizzata di zucchero, schegge di sole, ombre di vento, balconi fioriti, stridii e cigolii d'imposte, di porte aperte e sbattute, foschie di scirocco e lucentezze del ponente che gira, fino al maestrale che spazza, pulisce, ristora, riapre i discorsi sulle gole riarse.

Ed è lì, tra tutto questo e tanto altro ancora, che improvvisamente, quasi fosse un elfo del bosco, che sbuca lui: Antonio Randazzo, lo gnomo di Ortigia, l'artigiano del sogno.

Spunta, spunta come la punta di una fiammella d'un cerino strusciato sul vento e così, subito, acceso, con un puf!

E parla, attacca discorso, Antonio Randazzo, lo gnomo di Ortigia, l'artigiano del sogno, come vi avesse appena lasciato lì da pochi minuti per poi riprendere ciò di cui si parlava e, magari, invece sono passati tre giorni, o tre mesi, o tre anni o tre millenni.

Non fa differenza, perché lo gnomo di Ortigia, in verità, parla per se stesso, per il sogno che sta costruendo, come fosse una ciambella odorosissima d'olio buono e zucchero caldo che fa da aureola di laica santità ad ogni testa che, come lui, come Antonio, lo gnomo di Ortigia, riesce ancora ad avere gusto per il sogno: per qualcosa in cui credere, per qualcosa che vale e per cui vale la pena di incitare le pene della vita a sublimarsi nel racconto eterno della poesia, dell'arte, della scultura. Così tira fuori dalla forma incoata e vuota del nulla, con mani sagaci, mente arrufolata di profumi di bosco, lingua discolta dal canto odisseo dello scirocco antico, col cuore pulsante di sangue e passione d'un amore fremente per tutto ciò che Sicilia è, e potrebbe ancora essere, e potrebbe non essere, ma forse sarà o è o fu o tornerà ad essere (mescole titaniche il cui olezzo è pari in intensità solo al siculo origano selvatico di mare cotto al sole stanco dell'imbrunire) ... così Antonio Randazzo, lo gnomo di Ortigia, tira fuori le sue sculture oggetto del suo pensare, soggetto di tutto quanto, questo artigiano del sogno, ci vuole dire ed è tantissimo: senza fine. Come il suo ardore di vivere, il suo pathos, per ciò che vale, ciò che è giusto, ciò che è bello, ciò che è, perché c'è. Perché è.

Antonio: non zittire mai le tue labbra e le tue mani, anche quando, frettolosi, scappiamo perché le premure pressano il nostro passo.

Antonio: gnomo di Ortigia, non temere i nostri silenzi; spesso non capiamo, perché non sappiamo più sognare. Aiutaci.

Accendi un altro cerino strusciandolo al vento.

Antonio: artigiano del sogno.

Insegnaci, ancora, ad essere, come te, matti per la vita ed un po' pazzi d'amore, magari un po' tanto.

Ancora, di cuore: grazie!

**ALESSANDRO MUSCO** Ortigiano, da sempre e per sempre  
Docente di filosofia medievale, Università di Palermo

**DAL PRIMO BATTITO VITALE FINO ALL'ULTIMO RESPIRO**  
**ANNOTAZIONI SENZA REGOLE DI PAOLO GANSIRACUSA**

Antonio Randazzo è un uomo libero, senza briglie e senza regole, non conosce condizionamenti di sorta.

È libero come l'acqua che riempie gli alvei dei fiumi, come l'acqua che trabocca dagli orli delle dighe, come l'acqua impetuosa che scorre verso il mare, nella agognata immensità spaziale.

È libero come la lava incandescente, come il fuoco della materia eruttata dai vulcani.

Anticonformista ferreo, passionale per vocazione, accompagna tutto il suo fare con una creatività innata che lo porta a scolpire il legno e la pietra, il marmo più duro e il metallo più duttile.

Sovente immerge tutto il suo essere nella materia colorata per lasciare impronte dell'intimo, percorsi concreti del suo continuo, instancabile, impegno civile.

Modella e colora, scolpisce e incide senza alcuna regola che possa provenire dalla storia e dagli uomini.

Sua sola maestra è la natura. Egli impara dalla pioggia e dal fuoco, dal sole e dalla luna, dall'aurora e dal tramonto, dal bello e dal brutto, dalla terra e dal mare, dai valori primordiali dell'uomo, dalle passioni più intime dell'essere.

Sentirlo parlare è come ascoltare il ribollire del mare nei giorni di tempesta. Un'onda impetuosa, un fuoco incontenibile agitano il suo essere e si alimentano di quella energia inesauribile che in lui è un misto di fede in Dio e di amore per l'uomo.

Santi e ladroni, fame ed opulenza, forme astratte e figure riconoscibili, colori selvaggi e intagli violenti, volumi gonfi di vita e sagome scavate dalla morte ... questo è il campionario di materia plastica e di colore volutamente assortito per dire tutto a tutti, per sollecitare ognuno alle proprie responsabilità di uomo e di cittadino.

Dall'alfa all'omega, dall'inizio alla fine, dal primo battito vitale fino all'ultimo respiro: tutto l'intervallo dell'esistenza è luogo di scavo, di indagine, di analisi.

Antonio Randazzo usa tutti gli strumenti necessari ad indagare in maniera profonda nelle viscere più intime della creatura umana. Ricorre spesso anche alla poesia e alla prosa, alle liriche più taglienti e ai racconti più crudi e obiettivi.

Nel suo fare e nel suo dire non ci sono nascondimenti, tutto è chiaro e incredibilmente vero. Le sue parole come una lama tagliente affondano nella carne dell'esistenza e senza reticenze dicono, denunziano, progettano. Sì, progettano, perché il fare di Randazzo non è sterile esibizionismo della parola e delle forme. Ogni sua scultura e ogni sua poesia posseggono un messaggio concreto, una proposta operativa.

La sua energia creativa non finisce la corsa nella pista dell'analisi, si spinge verso altri sentieri, verso spazi operativi in cui si progetta il divenire, ciò che sarà giusto e utile domani. Per tale ragione il suo procedere obiettivo attraversa anche gli spazi del sogno. Sì, il sogno di un Eden fiorito di legalità e di rispetto per l'uomo, di libertà e di giustizia. Un Eden dove non

c'è la spada assassina, dove non ha vita l'ipocrisia, dove non possono nascere i soprusi e le angherie.

Illuminato da Dio, tutto il suo percorso creativo si configura come una grande preghiera, una poesia di fede caratterizzata dall'originalità e dalla purezza. Una poesia che rifiuta i collegamenti con la storia e i codici stilistici dell'arte.

Il suo dire senza remore, il suo fare senza vincoli gli procurano spontanee simpatie, amicizie imprevedibili di altri sognatori, di altri frequentatori dei luoghi della libertà incondizionata.

Ciò gli da quella sicurezza operativa e quella luce di speranza di cui ogni costruttore di pace e di sogni, di equilibri sociali e di spazi per l'espressione, ha bisogno per agire.

A lui e al simpatico cenacolo di affinità elettive, che spontaneamente è fiorito intorno al suo luogo libero, auguro voli senza impedimenti, sogni interminabili, obiettivi concreti nella risposta civile.

Siracusa 9 settembre 2000

**PAOLO GANSIRACUSA**

Ord. di Storia dell'Arte Acc. di Belle Arti Statale Catania  
Soprintendente Artistico Acc. R. Gagliardi Siracusa

**LUIGI AMATO**

Di uomini liberi ormai ce ne sono pochi; più una società diventa complessa più si è imprigionati sotto molteplici aspetti. Antonio Randazzo cerca di esserlo al meglio fornendoci qualcosa d'importante su cui riflettere. Nell'ultimo lustro la nostra provincia sembra vivere una sorta di piccolo Rinascimento culturale che speriamo duri e si consolidi. Un cambiamento partito da tante iniziative di talentuosi e coraggiosi individui, artisti, editori, scrittori e musicisti che non hanno voluto rassegnarsi al declino di un'antica città e del suo altrettanto importante circondario. Siamo comunque agli inizi; pesano come macigni i retaggi di un passato prossimo da dimenticare e le incognite di un presente, dove il mancato sviluppo economico e il persistere di deprecate mentalità possono vanificare ogni sforzo.

**ARMI ED ARTI**

È singolare come i luoghi comuni vengano spesso a cadere. È il caso di Antonio Randazzo maresciallo dell'arma dei Carabinieri in pensione e valente scultore con piacevoli sconfinamenti nella pittura e nella letteratura. Per la gente comune sembrano due cose distanti, la storia ci ha insegnato il contrario. Io personalmente ho conosciuto altri due militari-artisti: mio nonno, Alberto Bassoni, generale del Genio, pittore di finissima tecnica e polemista veemente dalle pagine del Borghese di Tedeschi e di Gianna Preda e Arno Baumcker, obergefreiter del 32 battaglione corazzato di disciplina della Wehrmacht (gli stessi reparti descritti dal grande Sven Hassel nella sua straordinaria saga) poi legionario in Indocina che aveva imparato in un campo di prigionia sovietico, da un pope ortodosso detenuto con lui, le tecniche di decorazione delle icone, dando vita ad uno stile

grafico personalissimo. C'è qualcosa di ineffabile in questi personaggi così diversi tra loro, ma accomunati da una ricerca artistica ed interiore atipica e straordinaria.

### I LUOGHI

Il laboratorio di Antonio Randazzo sorge nella parte alta di Siracusa, quella del sacco edilizio, una città nuova senza capo né coda oppressa dalla bruttezza, dal traffico e oggi anche da una crisi economica e d'identità che lascia ben poche speranze alle giovani generazioni peraltro anch'esse, per colpe sia chiaro, non solo loro, ma anche, svogliate e apatiche. Il segno di una ben radicata antropologia negativa ereditata dalle loro famiglie. A Siracusa non ha fallito solo il mondo politico, che pure ha macroscopiche responsabilità e di cui si parla ormai male con facilità (esercizio diffuso e per altro sterile perché in democrazia la politica è specchio della società), ma un'intera popolazione nella sua articolazione. Ha fallito il mondo imprenditoriale, ha fallito la cultura, hanno fallito le forze sociali, le istituzioni laiche e religiose di ogni tipo, ha fallito la gente comune. Abbiamo tutti smarrito il senso di un'identità antica e nel fallimento generale ci siamo autoassolti. Dalla bruttezza e dal caos possiamo uscire attraverso l'arte, soprattutto quella religiosa e sociale di Antonio Randazzo. Mentre sto scrivendo è accaduto un episodio emblematico ad Ortigia dove sono state danneggiate varie opere d'arte tra cui qualcuna dello stesso Randazzo. Non è il solito vandalismo a cui siamo abituati dal lassismo del nostro paese. Esiste una valutazione più sottile. I barbari (ma qui la definizione è impropria perché il primo a fare una legge in Italia per la tutela dei beni culturali fu l'ostrogoto Teodorico) le cui fila si ingrossano sempre di più grazie al disfacimento della famiglia e della scuola negli ultimi decenni temono la bellezza dell'arte, delle coste, del mare, dei boschi perché la vedono differente rispetto al loro mondo di televisione, scooters, droga e maleducazione vero biglietto da visita della nostra demente società buonista. Dall'arte deve partire la rivoluzione culturale per costruire la civiltà del domani. Tra i casermoni di cemento e le strade ingolfate emergeranno i delicati legni di Randazzo e di tanti altri artisti.

### L'ESTETICA E LO SPIRITO

Le forme delicate si riappropriano di spazi perduti e rimodellano un tempo perduto e inafferrabile, ci costringono a rimeditare delle vicende umane e divine. Non si tratta di difficili recuperi metafisici, ma di guardare in noi stessi e cercare di sbrogliare lo gnommero della contemporaneità. L'estetica di Randazzo si pone equidistante dalla riflessione teorica mediale organizzata sulle forme rese possibili dalla modernità e la Tradizione. Randazzo recupera, superandolo, il concetto di originalità; il segno e la radice comune legano le sue opere come un invisibile filo d'acciaio. Cerca di cogliere e trasmetterci anche per un istante lo spirito del tempo. Tempo di lattine e di plastica, di Grandi Consumi e di esplosioni feroci di violenza contro il Creato, esseri umani, animali e piante, ma anche di grandi movimenti laici come quello di Seattle e religiosi come il raduno dei giovani a Roma.

## LA METAFISICA

L'abilità tecnica diventa strumento di comunicazione con il Trascendente, l'artista è pontifex che sente con il cuore e non con il cervello. E vuole comunicare l'utopia, la sua meravigliosa utopia di un garage trasformato in assise di filosofi ed artisti che nella veste di monaci del XXI secolo vogliono salvare e ricordare agli uomini il valore della poesia e della bellezza e nel contempo un richiamo alla spiritualità.

Gli orrori della contemporaneità vanno affrontati e vinti anche con l'ausilio dell'arte. Le favole di antica poesia di Randazzo occupano anch'esse un posto nella gerarchia divina dove tutto è perfettamente ordinato. La finzione poetica, considerata nel suo profondo senso, è segno e rappresentazione della verità, il senso conferisce effettività alla finzione, che tutela la spiritualità.

## L'IDEOLOGIA

La ricerca dell'essenza di un cristianesimo sfrondato dalle sovrastrutture che impediscono il contatto con la divinità perseguita anche attraverso l'annientamento di tutte le inibizioni stilistiche. L'antiaccademismo di Randazzo emerge tumultuoso in un'epoca di medagliette di cartone ricercate come paravento al deficit del proprio io. L'umanesimo verso tutti i deboli e gli sconfitti, quelli che dovrebbero entrare nel Regno dei Cieli, ma ai quali va resa anche un minimo di giustizia terrena.

Un umanitarismo universalista ancor più difficile da praticare da quando molti furbi se ne servono per fare Affari&Politica sulla pelle di tanti disgraziati e sulla babbitudine di molti anch'essa universale e di capillare diffusione.

## LUIGI AMATO

Docente di Estetica Accademia Belle Arti R. Gagliardi Siracusa

## ALCUNI GIUDIZI SULL'OPERA DI RANDAZZO

Alcune opere di questo artista mi hanno colpito positivamente per la forza comunicativa del messaggio. Guardando queste opere rifletto sullo struggimento che provano gli esseri umani quando cercano un qualcosa che dia un senso alla vita, ricercano beni e valori esteriori allontanandosi sempre più da tutto ciò che è spirituale. La potenza creativa di Randazzo mi stupisce perché rappresenta l'esito di uno stato d'animo rivolto all'interiorità. Siamo in un'epoca difficile e problematica dove, l'arte, a mio avviso è necessaria in quanto permette all'uomo di rifugiarsi in un mondo fantastico. Diceva Picasso a proposito che un'opera d'arte non è mai pensata e decisa anticipatamente, mentre viene composta segue il movimento del pensiero.

Quando è finita continua a cambiare, secondo il sentimento di chi la guarda vive una vita propria come una persona...

## CLAUDIA LUS

IV Anno Pittura Accademia di Belle Arti R. Gagliardi

La scultura di un bambino provoca un momento di commozione reso attuale dalla spaventosa violenza dilagante nella nostra società. Il corpus delle opere di Randazzo si legge unitariamente e ci trasmette un cristianesimo vivo, un messaggio di salvezza e speranza in un mondo che sta correndo troppo veloce senza punti di riferimento. L'arte ancora oggi può educare le coscienze e fare pensare, creare uno spirito nuovo tra le persone. Personalmente credo ancora che si possa costruire un mondo a misura d'uomo, una società meno crudele, lo so, possono sembrare utopie, ma penso ancora che è l'utopia che muove la storia e anche il progresso scientifico si è sempre nutrito di creatività.

**FRANCESCA VACIRCA**

Critico d'Arte

Via lucis piuttosto che via crucis. Non è poi così sbagliato: nel cammino che Gesù intraprende verso la gloria dei cieli la croce è soltanto una tappa intermedia, uno strumento per ingigantire l'amore al momento del perdono.

L'artista Antonio Randazzo coglie appieno questa particolarità di non poco conto e concepisce una serie di tavole che narrano il cammino di Cristo verso la luce, ponendo attenzione, grazie alla propria fede di cristiano, nel lasciarsi guidare dai sentimenti schietti e dai bisogni di questo millennio quando traduce l'episodio del Vangelo in opera scultorea. È questa l'innovazione che più affascina: attualizzare il messaggio evangelico risalente a due millenni fa e dimostrare che esso può essere contestualizzato con estro e dedizione. Ecco allora che la condanna di Gesù riecheggia nelle più attuali cronache di "condanna" verso gli extracomunitari, allontanati dai governi con lo stesso gesto menefreghista di Ponzio Pilato; oppure la scena della croce imbracciata da Cristo, che rima tristemente con la stampella o la carrozzella di un disabile lasciato in balìa del proprio destino...

Ma l'abilità a legare razzismo, handicap, piaghe sociali come la mafia tanti altri temi ai fatti narrati dagli apostoli non è l'unica occasione per lodare lo scultore. La sua abilità consiste anche nel saper presentare il Messia e i vari personaggi con estrema umiltà, donando loro i tratti salienti e limitandosi solo agli effetti di chiaroscuro per conferirne una percettibile vivificazione: l'austerità - ma anche la giocondità dell'epilogo di luce - non hanno, infatti, bisogno di eccezive ostentazioni cromatiche ed eidetiche, e la scelta del legno lavorato sobriamente, senza barocchismi o fronzoli fuori luogo, si accorda perfettamente al messaggio da comunicare.

Lo spettatore che "legge" la via lucis realizzata da Randazzo, dopo essersi ricordato delle terribili umiliazioni che l'uomo ha inflitto a Cristo, sente empirsi il cuore di novello amore nell'ammirare l'ultima tavola, nella quale un bambino gioca serenamente coi pesci e, attorniato da copiose messi, riceve la luce della redenzione. È, forse, questo il momento in cui lo spirito si fa carico delle più ardite richieste, tornando a credere nelle utopie della propria fanciullezza e concependo puri pensieri dai quali l'uomo è purtroppo lontano nella maggioranza dei casi. E, scottato dagli efferati delitti che invadono le cronache recenti, il "fanciullo spettatore" prega Iddio perché a nessun bambino al mondo venga fatto più del male.

**GIUSEPPE RAUDINO Giornalista -**  
**Direttore "Illustrazione siracusana"**

È inusuale trovare in un luogo sacro opere come quelle di Antonio Randazzo, sia per stile sia per tema. La sacralità delle immagini accoglie, infatti avvinghiandosi in un'inestricabile simbiosi, un messaggio intriso di polemica, di protesta, di sollecitazioni alla solidarietà e alla tolleranza. Ogni raffigurazione ha in sé un fine etico religioso e, insieme pedagogico-educativo, che toglie all'opera ogni intento realistico o autenticamente biografico: la vita di Cristo appare, così, quella di un uomo di ogni tempo e di ogni luogo, in lotta con le ingiustizie sociali e con l'eclissi dei valori dell'umanità. Più che raffigurazioni di immagini propriamente religiose, possiamo definirle riflessioni sull'immagine, riflessioni sul mondo e sull'essenza della cristianità, riflessioni che ci conducono a comprendere la nota provocatoria del suo messaggio. L'indifferenza, la prepotenza, la mancanza di sensibilità nei confronti dei problemi sociali vengono denunciati da A. Randazzo, attraverso un linguaggio artistico chiaro e incisivo, ove anche la simbologia appare quasi realistica pur nella sua surrealisticità. Pertanto, nelle sue opere, troviamo spesso il connubio tra una simbologia tradizionalmente religiosa e una simbologia sociale contemporanea evidentemente estrapolata dalla concretezza della nostra, attuale, esistenza.

Il confluire di passato e presente in un'unica eternità di valori, prefigura un futuro sognato da sempre, mai realizzato eppure sempre punto di forza della nostra fede e della nostra vita. Grande è il coraggio di A. Randazzo, per avere, così prepotentemente portato all'interno dello scrigno sacrale, attraverso un'armonia di forme essenziali e tondeggianti, il grande groviglio di interessi socio-politici, che distrae gli uomini dai valori eterni.

**GIOVANNA MEGNA**  
Docente di Didattica e Pedagogia dell'Arte

### **ERMANNO ANNINO**

Sagome tridimensionali attraversano spazio e tempo.

La terra alla terra, lo spirito con lo spirito.

È toccato anche a te, Antonio.

Questa volta è la tua, questo è il tuo momento.

Ventisette anni di produzione artistica non sono passati inosservati, finalmente.

Delle volte i siracusani...

La nostra è una città che nel passato ha espresso grandi ingegni in tutti i campi, tante personalità artistiche che purtroppo hanno fatto fortuna fuori, misconosciuti nella loro terra, che fa fatica ancora oggi a riconoscerli.

Un pugnale nello stomaco per un siracusano! In questo caso un "vero siracusano", come lui si definisce (perché è nato nel cuore d'Ortigia), ha avuto la sua occasione.

Antonio Randazzo artista del legno, scultore del diverso, artista prima del cuore, poi della mente, infine delle mani.

La sua, più che arte e "comunicazione", le sue opere sono un messaggio da dare alla comunità, portano con se gli elementi più intrinseci della realtà d'oggi e testimoniano una brusca condizione dell'esistenza, le parti malate della società cui la sua mano propone un tentativo di guarigione.

Percorrendo le fasi salienti della sua arte notiamo che esiste un cuore per la creatività e la lavorazione del legno, non a scopo economico (prova ne è il suo arruolamento nell'Arma dei Carabinieri), bensì come una sorta di fusione, quasi simbiotica tra l'uomo e la materia, tra le sue mani ed il legno, tra la sua concezione dell'umanità e il modo di comunicarlo agli altri.

Nella sua vita artistica ha modificato parecchio il genere, ha provato con altre "armi" dell'arte, si è cimentato nel sempre nuovo, a passo con i tempi, ma ciò non gli bastava, lo rinchiedeva, limitava i suoi sforzi e i suoi ampi lidi lì dove potere e potersi esprimere.

Allora il legno, le opere scultorie che non hanno una "casa comune", non si possono, classificare sotto un ordine artistico predefinito, hanno un po' di quello, tratti di quell'altro, non si associano a tecniche base. Sono opere di Antonio Randazzo nate dal suo volere, dal suo "vivere volendo e dire facendo", dal suo modo di vedere la realtà anche al di là della visione spazio temporale, a modo suo, testimonianza di ciò le opere della "Via Lucis" donate alla parrocchia Maria Madre della Chiesa di Bosco Minniti.

Non so se una città come Siracusa, intrisa com'è di tradizioni popolari tramandate da generazioni, di una sorta di perbenismo artistico che crea delle caste in cui uno o ci sta o non è considerato artista, città che è in una condizione di lancio nel settore culturale, possa recepire il tentativo di comunicare in modo chiaro valori che evidenziano il fatto reale raccontato da un uomo che per la sua storia, la sua famiglia, è portatore di un'immagine di vita che rappresenta per noi giovani un modello da seguire.

Tecnicamente Antonio Randazzo è indecifrabile e incomparabile: quello che lui fa o si sa fare o non ci si può nemmeno provare, non è una tecnica acquisita o copiata è l'azione perfetta che la sua mente trasferisce nella sua mano. Egli s'immerge in un pezzo di legno, (l'arte del togliere) lo guarda, lo muove, pensa e comincia ad agire finché il suo bozzetto, che era nella mente, non è riprodotto in maniera identica tra le sue mani. Poco importa se anatomicamente o proporzionalmente non siano perfette, se non sono viste bene o notate. Randazzo fa perché vuole fare e non ha nessun divieto muto a ribellarsi a quest'inalienabile vita.

Randazzo è un guerriero della luce e del sogno cerca sempre di migliorare. Ogni colpo della sua spada porta con se secoli di sapienza e di meditazione, per ogni fendente sono necessari la forza, la volontà, l'idea, i guerrieri passati, ogni mossa del combattimento onora quello che le generazioni precedenti hanno cercato di trasmettere attraverso la tradizione, ogni decisione s'ispira alla fede, sorride e non ascolta le provocazioni, sa quali sono le cose che hanno valore, sceglie sempre il proprio campo di battaglia.

**ERMANNO ANNINO** Consulente Artistico

Tanta disinvolta è segno di una capacità espressiva che non conosce inibizioni stilistiche. Ha l'occhio attento verso tutte le forme della creazione poetica.

Scultore FRANCESCO CAMPISI

Prof. FRANCESCO GIUDICE

Prof. MICHELE ALFANO

Prof. NUNZIO BRUNO

Ortigia ha dato i natali ad Antonio Randazzo nell'estate del quaranta in Via Gargallo e Ortigia ha portato nel cuore, da Bolzano appena entrato nella Benemerita, fino alla vicina Noto, congedandosi da maresciallo.

Come gli antichi samurai, lontani dal Sacro Monte, per vederselo vicino, lo riproducevano nel Bonsai, così Antonio Randazzo intuisce il proprio Monte Sacro e preso da euforico entusiasmo crea.

Dal Kaos dall'inconscio, ora affiorano, ora esplodono istinti profondi non controllabili dal pensiero, forza-energia pura.

Crea.

Sagome tridimensionali attraversano spazio e tempo, il percorso che l'Umanità chiama destino e anelito ultimo di tendere per ricongiungersi, la terra alla terra, lo Spirito con lo Spirito.

Siracusa Dicembre 1995

MICHELE LA ROCCA

Primo approccio con l'arte: OMAGGIO ALL'ARMA DEI CARABINIERI.

Provai ad intagliare, mi piacque e incominciai a fare, riflettere, sognare, comunicare....e il sogno continua.



n. 1

1976 Scudetto simbolo del Nucleo Radiomobile Carabinie

n. 1



Anno 1976. Bassorilievo ligneo. Scudetto simbolo del Nucleo Radiomobile Carabinieri. Dimensioni 40x50 cm, legno noce nostrale antico verniciato e colorato. Donato al reparto omonimo della Compagnia di Noto e lì esposto. La gazzella che attraversa la fiamma d'argento, sormonta la folgore.



An 1976. Petit bouclier symbole du groupe radio mobile carabiniers. La gazelle, qui traverse la flamme d'argent, dépasse la foudre.



Year 1976. Wooden bas-relief. The shield is the symbol of Nucleo Radiomobile Carabinieri. Dimension. 40 x 50 cm, old home-grown walnut, natural varnishing. Given to the homonymous detachment by the Division of Noto and exposed there. The gazelle crossing the silver fire surmounts the thunderbolt.



*Jahr 1976. Symbol der radiomobilen Polizei. Der Abteilung von der Stadt Noto gegeben, wo es heute noch ausgestellt ist. Die Gazelle durchquert die Silberflamme.*



Año 1976. Escudo simbolo del Nucleo Radio móvil della Guardia Civil.

La gacela que atravessa la llama de plata sobrezasa el rayo.



n. 2

1976 La scelta

n. 2



Anno 1976. La scelta. Gli uomini ricercano l'ideale materiale nel tentativo di realizzarsi dimenticando il loro Creatore. Altorilievo, dimensioni 30x40 cm, legno noce nostrale naturale verniciato, coll. privata dell'autore. L'umanità per pochezza d'ideali da raggiungere, dimentica i valori e tende a coronare il disegno materialistico. In alto a destra un triangolo indica lo Spirito Creatore.



An 1976. Le choix. Les hommes, à la recherche d'un idéal matériel, oublient leur Créateur et leurs valeurs spirituelles. En haut, à droite, un triangle indique l'Esprit Créateur.



Year 1976. The choice. Men are looking for a material ideal in order to realize themselves, forgetting their Creator. High-relief, dimension 30 x 40, home-grown walnut, natural varnishing, coming from the author's private collection. In default of ideals, human beings forget values and crown a materialistic design. On the right, a triangle indicates the Holy Spirit.



Jahr 1976. Die Wahl. Die Menschheit sucht den Materialismus um sich zu realisieren und vergisst dabei ihren Schöpfer.



Año 1976. La elección. Los hombres rebuscan el ideal material en la tentativa de realizzarse olvidando su Creador. La humanidad por lo poco de ideales de conseguir, olvida los valores y tiende a coronar el proyecto materialistico. En alto a la derecha está un triángulo indicante el espíritu creador.



n. 3

1977 Amore di mamma

n. 3



Anno 1977. Amore di mamma. Madre con bambino. Statua lignea, altezza cm 70, noce verniciata naturale. Coll. privata dell'autore. Solo l'amore spassionato della madre, può paragonarsi al dono dello Spirito.



An 1977. Amour de maman. Une mère avec son enfant. Seulement l'amour de la mère peut se comparer au don de l'Esprit.



Year 1977. Mother's darling. Mother with child. Wooden statue, 70 cm high, varnishing walnut. Coming from the author's private collection. A mother's love only can be compared to the Holy Spirit's gift.



Jahr 1977. Mutterliebe. Mutter mit Kind. Nur die Liebe einer Mutter kann man mit der Gabe des Geistes vergleichen.



Año 1977. Amor de mamà. Madre con niño. Solo el amor depasionado de la madre puede compararse a el don del espirato.



n. 4

1977 Il lavoro

n. 4



Anno 1977. Il lavoro. Carabiniere a cavallo. Altorilievo 30x40 cm, noce nostrale trattato con vernice e anilina. Donato all'allora Cap. nei carabinieri Luigi Cucinella.



An 1977. Le travaille. Carabinier à cheval.



Year 1977. Working. Carabineer on a horse. High-relief, dimension 30 x 40, home-grown walnut, treated with paint and aniline. Given as a present to Cap. Luigi Cucinella.



Jahr 1977. Die Arbeit. Reitender Polizist.



Año 1977. El trabajo. Guardia civil en caballo.



n. 5

1978 Donne oggi. Confusione

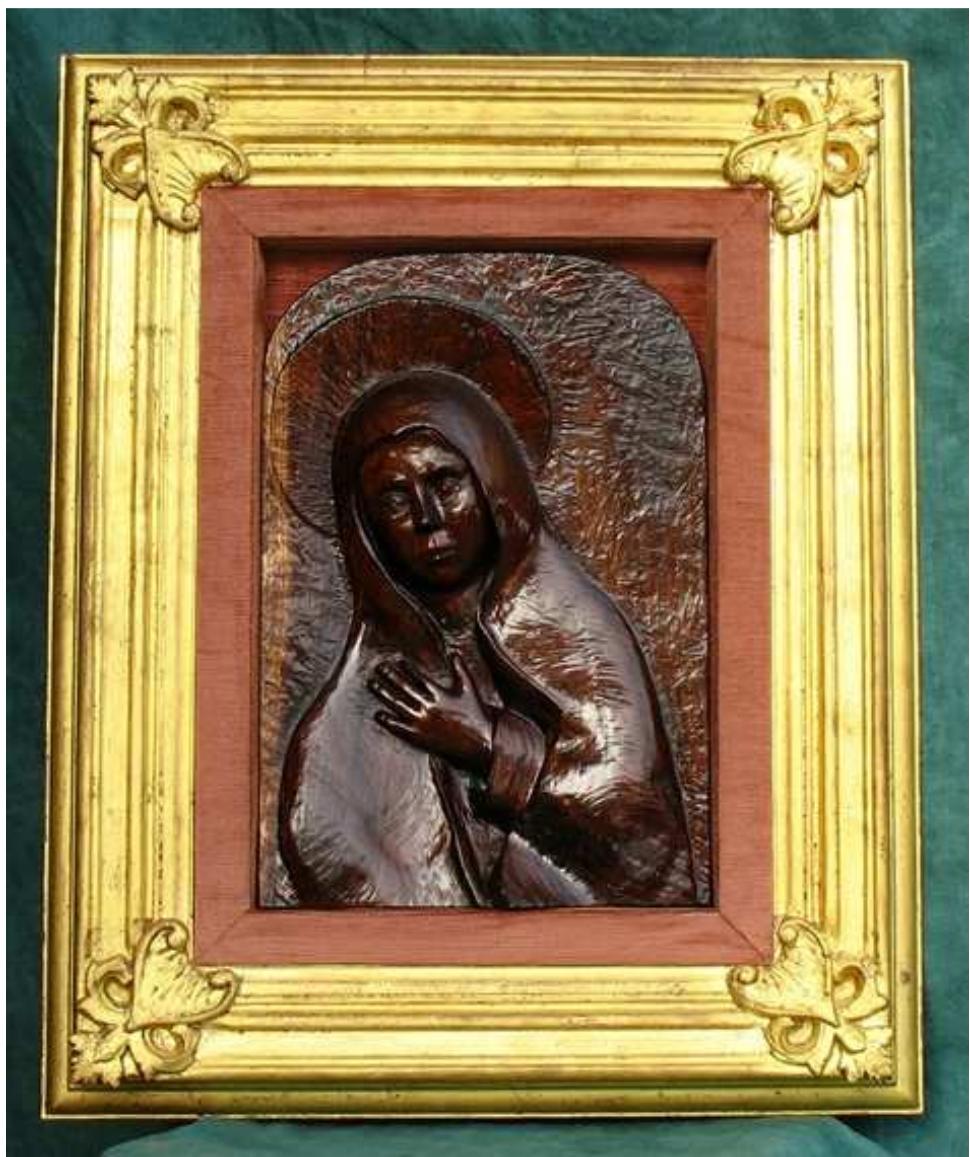
 Anno 1978. Donne oggi. Confusione. La donna ricerca la sua dimensione. Bassorilievo ligneo, dimensioni 40x50 cm, legno gelso bianco verniciato naturale, coll. privata autore. Ogni donna deve ricercare il proprio ruolo liberamente e nessuno può sostituirsi a lei nelle decisioni. È mistificante la confusione provocata da associazioni varie che si arrogano il diritto di decidere per le altre come se queste non avessero capacità di discernimento.

 An 1978. Femmes aujourd’hui. Confusion. La femme recherche sa dimension. Chaque femme doit chercher son rôle, et personne ne peut la remplacer dans ses décisions.

 Year 1978. Women today. Confusion. Women are looking for their dimension. Wooden bas-relief, dimension 40 x 50 cm, white mulberry varnishing coming from the author's private collection. Every woman has to find her role and nobody can decide for her. The confusion provoked by several associations which arrogate the right to decide for other people is mystifying.

 Jahr 1978. Frauen heute. Verwirrung. Die Frau sucht ihre Dimensionen. Jede Frau muss die eigene Rolle frei suchen, und niemand kann ihr die Entscheidung abnehmen. Das durch die verschiedenen Assoziationen provozierte Chaos ist täuschend, denn sie nehmen sich das Recht für die anderen zu entscheiden, wie wenn diese kein Unterscheidungsvermögen hätten.

 Año 1978. Mujeres hoy. Confusion. La mujer rebusca su dimensión. Cada mujer tiene que rebuscar el propio papel libremente y nadie puede sustituirse a ella en sus decisiones. Es falsificante la confusión provocada por varias asociaciones que se arrogan el derecho de decidir por las otras como si estas no tuvieran capacidad de discernimiento.



n. 6

1978 Madonna nera

n. 6



Anno 1978. Madonna nera. Capezzale ligneo, basso rilievo, misura 40x50 cm  
gelso bianco bruciacciato e verniciato, collezione privata dell'autore.



An1978. Vierge Noire.



Year 1978 Black Madonna. Wooden Capezzale, bas-relief, dimension 40 x 50 cm, white mulberry varnished and singed, coming from the author's private collection.



Jahr 1978. Schwarze Madonna.



Año 1978. La Virgen negra.



n. 7

1982 Uomini e donne. L'amore unisce

n. 7



Anno 1982. Uomini e donne. L'amore unisce. Bassorilievo ligneo, dimensioni 30x40 cm, legno noce nostrale naturale verniciato, coll. privata dell'autore. Il volto di una donna, la mano dell'uomo massiccia, callosa, ma protettiva. Una colomba. Fraternità e pace nella simbiosi tra le diversità.



An 1982. Hommes et femmes. L'amour joint. Le visage d'une femme, la main d'un homme, massive, calleuse mais protectrice. Une colombe. Symbiose entre les diversités.



Year 1978. Men and Women. Love unites. Wooden Capezzale, bas-relief, dimension 30 x 40 cm, home- grown varnishing walnut, coming from the author's private collection. A woman's face and a male hand ,big, horny but protective too. A dove. Fraternity and peace in the symbiosis among diversities.



Jahr 1982. Männer und Frauen. Die Liebe verbindet.



Año 1982. Hombres y mujeres. El amor une. La cara de una mujer, la mano del hombre maciza, callosa pero protectora. Una palma. Fraternidad y paz en la simbiosis entre las diversidades.



n. 8

1982 Bene e male. Guerra ad oltranza



Anno 1982. Bene e male. Guerra ad oltranza. Combattimento tra paladino e Saraceno. L'eterno scontro tra bene e male, da che parte stanno? Altorilievo ligneo, dimensioni 40x50 cm, gelso bianco verniciato naturale, coll. Privata autore. Un paladino ed un saraceno combattono in nome del loro Dio, ritenendosi nel giusto. Dio è amore e dalla contrapposizione tra culture diverse non potrà scaturire l'Amore.



An1982. Bien et mal. Guerre à outrance. Paladin et Sarrasin combattent au nom de leur Dieu. Dieu est amour et l'amour ne pourra pas naître de l'opposition entre les différentes cultures.



Year 1982. Good and Evil. Neverending war. Battle between a paladin and a Saracen in the name of their God, both considerino themselves right, but as God is Love, the contraposition among different cultures will never generate Love. The eternal fight between good and evil. Wooden high-relief, dimension 40 x 50 cm, white mulberry varnishing, coming from the author's private collection.



Jahr 1982. Gutes und Böses. Kampf zwischen Paladin und Saraceno. Das ewige gegeneinander von Gut und Böse, auf welcher Seite stehen sie? Ein Paladin und ein Saraceno kämpfen im Namen ihrer Götter, und denken sie sind im recht. Gott ist Liebe und von der Gegenüberstellung verschiedener Kulturen kann keine Liebe hervorgehen.



Año 1982. Bien y mal. Guerra a oltranza. Combate entre paladín y saraceno el eterno duelo entre bien y maz, por que parte estàn? Un paladín y un saraceno combatteu en nombre de su Dios, lreyènpose en el justo. Diòs es amor y de la contraposición entre distintas culturas no podrà manar el amòr.



n. 9

1982 Omaggio al maestro Poidimani

n. 9



Anno 1982. Omaggio al maestro Poidimani. Promèteo incatenato. Altorilievo ligneo, copia dall'originale in. Dimensioni 30x40 cm, noce nostrale chiaro verniciato naturale, coll. privata dell'autore.



An 1982. Hommage au maître Poidimani. Prométhée enchaîné.



Year 1982. Homage to Mr. Poidimani. Prometheus chained. Wooden high-relief, dimension 30 x 40 cm, fair home- grown varnishing walnut, coming from the author's private collection.



Jahr 1982. Hommage an den Meister Poidimani. Promèteo kettet Kopie des Originals.



Año 1982. Homenaje al marstro Poidimani. Prometeo encadenado.



n. 10

1982 Aratura



Anno 1982. Aratura. Altorilievo ligneo, dimensioni 30x50 cm, noce nostrale chiaro verniciato naturale. Donato alla nipote Anna, residente a Varese. Titolo: contadino e buoi. Genesi, lavorare sudando, ma il lavoro è necessario all'emancipazione d'uomini e donne.



An 1982. Labour. Paysans et bœufs. Genèse, travailler et suer, mais le travaille est nécessaire pour l'émancipation des hommes et des femmes.



Year 1982. Digging. Wooden high-relief, dimension 30 x 50 cm, fair home-grown varnishing walnut. Given to Anna, the author's nephew, living in Varese. Working is hard, but women and men need it to emancipate themselves.



Jahr 1982. Pflügen. Bauer und Ochse. Entstehung, schwitzend arbeiten, aber die Arbeit ist für die Emanzipierung des Mannes und der Frau notwendig.



Año 1982. Aradura. Titulo: Campesino y buyes-genesis, trabajar sudando, pepo el trabajo es necesario emancipación de hombres y mujeres.



n. 11

1984 Cercasi mani e piedi



Anno 1984. Cercasi mani e piedi. Cristo non ha né mani né piedi, sono nel mondo nella misura in cui ci amiamo. Statua lignea 100 cm, noce verniciato naturale. Corpo di Cristo senza braccia e senza arti inferiori. La mano ed il piede di un uomo e quelli di una donna. Cristo può aiutare chi lo invoca solamente se nel mondo vi sono persone disponibili ad aiutare gli altri.



An 1984. On cherche les mains et les pieds. Le corps de Jésus-Christ sans ses bras et ses membres inférieurs La main et le pied d'un homme et d'une femme. Jésus-Christ peut donner son aide, seulement s'il y a, dans le monde, des gens disponibles à aider les autres gens.



Year 1984. Looking for hands and feet. Christ has got neither hands nor feet, they are all over the world to the extent that we love each other. Wooden statue 100 cm high, varnished walnut. A man's and a woman's hand and foot. Christ can help who invokes him only if people help each other.



Jahr 1984. Hände und Füße gesucht. Christus hat weder Hände noch Füße, sie sind in der Welt im Maß, in dem wir uns lieben. Holzerne Statue 100 cm, natürliches lackiert Walnußbaum. Körper Christus ohne Arme und ohne untere Künste. Die Hand und der Fuß von einem Mann und jenen von einer Frau. Christus kann helfen, derjenige es ihn nur anruft, wenn es verfügbare Leute den anderen zu helfen in die Welt gibt.



Año 1984. Se buscan manos y pies, Ellos estén en el mundo en la medida que nosotros lo amamos. Cuerpo de Cristo sin brazos ni miembros inferiores. La mano y el pie de un hombre y aquellos de una mujer. Cristo puede ayudar quien lo invoca solamente si en el mundo hay personas disponibles para ayudar los otros.



n. 12

1987 Una donna ti schiacerà la testa



Anno 1987. Una donna ti schiaccerà la testa. L'amore dà frutto e può vincere il male. Statua lignea, altezza 60 cm, noce verniciato naturale. Un uomo e una donna che si amano, uniti, calpestano un pulpo gigantesco, oggi identificazione del male. Un bambino innalza una palmetta in gesto di trionfo. Genesi, una donna ti schiaccerà il capo.



An 1987. Une femme t'écrasera la tête. L'amour donne des fruits et peut triompher du mal. Un homme et une femme, joints, piétinent une pieuvre, aujourd'hui l'identification du mal. Un enfant dresse une petite palme d'un geste triomphant. Genèse, une femme t'écrasera la tête.



Year 1987. A woman will crush her head. Love bears fruit and wins Evil. Wooden statue 60 cm high, varnished walnut. Two lovers, together, tread upon an Octopus, representing Evil. A child holds a little palm, triumphing. From Genesis, a woman will crush your head.



Jahr 1987. Eine Frau wird den Kopf quetschen. Die Liebe von Frucht und es kann das Böse besiegen. Holzerne Statue, Höhe 60 cm, natürliches lackiert Walnußbaum. Ein Mann und eine Frau, die sie sich lieben, vereint treten einen Kraken, heute Identifizierung des Bösen. Ein Kind errichtet eine Palme in Geste von Triumph. Genesis, eine Frau wird dir das Haupt quetschen.



Año 1987. Una mujer te aplastará la cabeza. El amor. Da fruto y puede vencer el mal. Un hombre y una mujer que se aman, unidos risotean un pulpo gigantesco, hoy identificación del mal. Un niño levanta una palmita en rasgo de triunfo. Genesi, Una mujer te aplasterá la cabeza.



n. 13

1987 La professione

n. 13



Anno 1987. La professione. Carabiniere a cavallo n. 2. Bassorilievo ligneo. Misure 40x50 cm, gelso bianco, verniciato e scurito. Collezione privata dell'autore. Il primo amore non si scorda mai.



An 1987. La profession. Carabinier à cheval 2. Le premier amour on ne l'oublie jamais.



Year 1987. The profession. Carabineer on a horse n.2. Wooden bas-relief, dimension 40 x 50 cm, white mulberry painted and darkened, coming from the author's private collection. Former love is never forgotten.



Jahr 1987. Der Beruf. Carabiniere auf dem Pferd.



Año 1987. La profesión. Guardia civil en caballo n.2. El primer amor no se olvida nunca.



n. 14

1989 IO. Testa autoritratto

n. 14



Anno 1989. Io. Testa autoritratto. Marmo bianco Carrara, altezza 15 cm, collezione privata dell'autore.



An 1989. Moi. Tête autoportrait. Marbre blanc Carrara, hauteur 15 cms, collection privée de l'auteur.



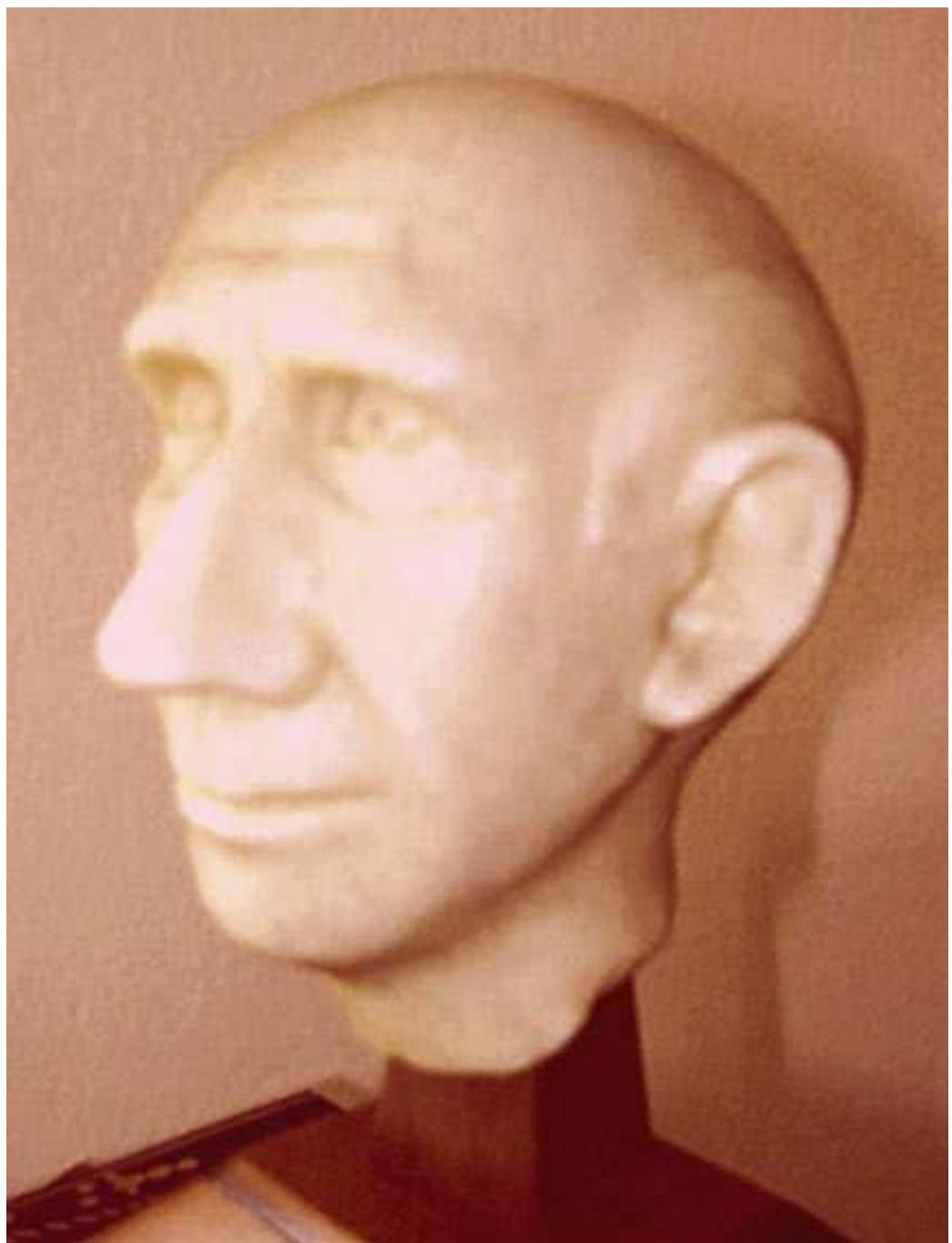
Year 1989. Me. Head self-portrait. White Carrara marble, 15 cm high, coming from the author's private collection.



Jahr 1989. Ich. Marmor weißer Carrara, Höhe 15 cm, private Sammlung des Autors.



Año 1989. yo. Cabeza autorretrato. Mármol blanco Carrara, altura 15 cm, colección privada del autor.



n. 15

1989 Il maggiore

n. 15



Anno 1989. Il maggiore. Testa ritratto del fratello Sebastiano. Marmo bianco di Carrara, altezza 15 cm, donata alla famiglia.



An 1989. L'aînée. Tête portrait du frère Sebastiano.



Year 1989. The eldest. Head portrait of the author's brother, Sebastiano. White Carrara marble, 15 cm high, presented the family.



Jahr 1989. Der Älteste.



Año 1989. El mayor. Cabeza retrato del hermano Sebastiano.



n. 16

1989 Mia moglie

n. 16



Anno 1989. Mia moglie. Busto marmo rosa del Portogallo, altezza 30 cm.  
Collezione privata dell'autore.



An 1989. Ma femme.



Year 1989. My wife. Pink marble bust, 30 cm high, coming from the author's private collection.



Jahr 1989 Meine Ehefrau.



Ano 1989. Mi esposa.



n. 17

1990 Atto di fede. Sacra famiglia nella grotta



Anno 1990. Atto di fede. Sacra famiglia nella grotta. Statua lignea, altezza 50 cm, eucalipto verniciato naturale. Collezione privata dell'autore. La presenza dello Spirito Creatore quando una nuova vita fiorisce su questa terra.



An 1990. Acte de foi. La Sainte Famille dans la grotte. La présence de l'Esprit Créateur quand une nouvelle vie fleurit sur la terre.



Year 1990. Act of faith. Holy Family inside the cave. Wooden statue, 50 cm high, varnished eucalypt coming from the author's private collection. The Holy Spirit is always present when a new life arrives on earth.



Jahr 1990 Treueakt. Heilige Familie in die Grotte. Holzerne Statue, Höhe 50 cm, natürlicher lackiert Eukalyptus. Private Sammlung des Autors. Die Anwesenheit des Schöpfer Geistes, wenn ein neues Leben auf dieser Erde blüht.



Año 1990. Alto de fe. Sacra familia en la cueva. La presencia del Espíritu Creador cuando una nueva vida florece en esta tierra.



n. 18

1990 Prima stazione "Via Lucis".



Anno 1990. Prima stazione “Via Lucis”. Davanti a Pilato Gesù è condannato. Le ideologie, il razzismo, la chiusura politico-economico-culturale verso gli extracomunitari, perpetuano questa condanna. Un simbolo: Mandela dietro le sbarre per trent'anni e volti anonimi di disperati che avendo bussato alla porta di casa nostra, hanno trovato la polizia che li ha ributtati in mare con il foglio di via. Dono alla Chiesa di Bosco Minniti. Altorilievo, misura 35x60 cm, legni vari verniciati al naturale.



An 1990. Première station « Via Lucis » Jésus-Christ est condamné devant Pilate. Le racisme par rapport aux extra-communautaires perpétue la condamnation. Un symbole : Mandela derrière les barreaux pendant trente ans ou les désespères qui frappent à notre porte et trouvent la police qui les rejette. Donné à l’Église de Bosco Minniti.



Year 1990. First station “ Via Lucis ”. In the presence of Pilate, Jesus is condemned. Our ideologies, racism, the political-economical-cultural closing to the non-European people perpetuate this sentence. A symbol: Mandela behind the bars for 30 years and anonymous hopeless faces who, knocking our door, find the Police who throw them back down the sea by means of an expulsion.

Given as a present to “Bosco Minniti” Church. Wooden high-relief, dimension 35 x 60 cm, various varnished kinds of wood.



Jahr 1990 Erste Station “Via Lucis”. Vor Pilatus ist Jesus verurteilt. Die Ideologien, der Rassismus, die politisch-wirtschaftlich-kulturelle Schließung gegen die Extraeuropäer, führen dieses Urteil fort. Ein Symbol: Schick ihn hinter Gittern und anonyme Gesichter die an unsere Tür geklopft haben, haben die Polizei gefunden die sie wieder aufs Meer hinaus schickt.



Año 1990 Primera estación. Via lucis. Delante de Pilato, Jesús es condencado. Las Ideologías, el racismo, el cierre político-económico-cultural hacia los extracomunitarios, perpetúan esta condena. Un símbolo: Mandela detrás de las barras por treinta años y caras anónimas de desesperados que habiendo llamado a la puerta de nuestra casa, encontraron la policía que los ha volvido a echar en mar con la hoja de ruta.



n. 19

1990 Seconda stazione "Via Lucis".



Anno 1990. Seconda stazione “Via Lucis”. Seguono Cristo alcune persone disabili che cadono davanti a simboliche barriere architettoniche. Condividere i beni della terra anche in termini di una seria ricerca scientifica, oppure giocare con queste televisive? Donata Chiesa di Bosco Minniti.



An 1990. Deuxième station. Des gens déshabiles suivent Jésus, elles tombent devant des barrières architecturales symboliques. Il vaut mieux partager les ressources de la terre sur la base d'une sérieuse recherche scientifique, ou jouer avec les quêtes de télévision ?



Year 1990. Second station. Some handicapped people fall down because of symbolic architectural barriers while following Christ. Is it time to share what the Earth offers in terms of a serious scientific research too, or can we go on playing with television beggings? Given as a present to “Bosco Minniti” Church.



Jahr 1990 Zweite Station. Einige Personen, die vor symbolisch architektonischen Barrieren liegen, folgen Christus. Die Güter der Erde für wissenschaftliche Recherchen teilen oder mit denen im Fernseher spielen?



Año 1990. Secunda estación. Siguen Cristo algunas personas discapacitadas que caen ante de simbólicas barreras arquitectónicas. Compartir los bienes de la tierra incluso en términos de una seria investigación científica, o jugar con cuestiones televisivas?



• n. 20

• 1990 Terza stazione “Via Lucis”

• n. 20



Anno 1990. Terza stazione “Via Lucis”. Mondo del benessere e terzo mondo. Il ricco epulone e i poveri Lazzari. Il legno della croce indica i cinque pani e i due pesci. Donata alla Chiesa di Bosco Minniti.



An 1990. Troisième station. Le monde du bien-être et le tiers monde.

Le riche Epulon et le pauvre Lazare. Le bois de la croix indique les cinq pains et les deux poissons.



Year 1990. Third station. World of welfare and Third World. The rich and the poor. The wood of the cross represents the multiplication of the loaves and the fishes. Given as a present to “Bosco Minniti” Church.



Jahr 1990 Dritte Station. Welt des Wohlstandes und Dritte Welt.



Año 1990 Tercera estación. Mundo del bienestar y tercero mundo. El rico epulon y los pobres lázarus. La madera de la cruz indica los cinco panes y dos peces.



n. 21

1992 Al galoppo. Cavallo e fantino

n. 21



Anno 1992. Al galoppo. Cavallo e fantino. Statua marmo bianco Carrara. Altezza 30 cm. Collezione privata dell'autore.



An 1992. Au galop. Cheval et jockey.



Year 1992. At gallop. A jockey and his horse. White Carrara marble statue, 30cm high, coming from the author's private collection.



Jahr 1992 Zu Galopp.



Año 1992 Al galope. Caballo y jinete.



n. 22

1992 Dimmi come fai e ti dirò chi sei



Anno 1992. Dimmi come fai e ti dirò chi sei. Atteggiamenti dell'uomo nel corso della vita. Pala lignea, ulivo naturale,(a sx bronzata), altezza 90 cm. La vita è lastricata di difficoltà ed i passaggi sono pochi, aspri e stretti. Alcuni uomini in vetta, si chinano ad aiutare altri. Chi cerca di svicolare senza voler affrontare le difficoltà, chi si disinteressa degli altri, chi rinuncia a combattere, chi si adagia e crede di aspettare imbelle la volontà di Dio.



An 1992. Dis-moi ce que tu fais et je te dirai qui tu es. Aptitudes de l'homme pendant sa vie. Des hommes au sommet se baissent pour aider les autres. Quelqu'un cherche à éviter les difficultés, quelqu'un se désintéresse aux autres, quelqu'un renonce à combattre et attend lâche la volonté de Dieu.



Year 1992. Tell me how you act and I'll tell who you are. Attitudes of a man through his life. Wooden ancona, natural olive, 90cm high. Life is full of difficulties and there are only few and narrow passages. Some men are at the top and bend down to help other people. Somebody tries to avoid the difficulties, someone takes no interest in others, someone gives up fighting, someone just waits for God's will.



Jahr 1992. Hoffnung in die Kinder. Der Frieden ist in den Händen von ihnen, macht sie wermstichig geboren werden trotz unserer Kultur. Holzerne Statue, Höhe 80 cm, natürlicher lackiert Johannisbrotbaum. Ein beschäftigtes Kind, zu mit einer Taube spielen. Sein Körper ist Hohl und du zeigst auf Fäulnis. Empfängt gerade, geboren zu werden, assimiliert er die Launen und es fragt sich die Menschheit, die einschließt, es wird ihn annehmen. Erbsünde



Año 1992. Dime como haces y te diré quien eres. Actitudes del hombre en el curso de la vida. La vida es empedrada de dificultades y los pasos son poco, ásperos y estrechos. Algunos hombres en la cumbre, se inclinan para ayudar a los otros. Quien trota de saltarse sin querer afrontar las dificultades, quien se disinteresa de los otros, quien renuncia a combatir, quien se recosta y espera que esperar sin guerrear a la voluntad de Dios.



n. 23

1992 Speranza nei bambini



Anno 1992. Speranza nei bambini. La pace è nelle loro mani nonostante la nostra cultura li faccia nascere baciati. Statua lignea, altezza 80 cm, carrubo verniciato naturale. Un bambino impegnato a giocare con una colomba. Il suo corpo è cavo ed indica il marciume. Appena concepito, prima ancora di essere partorito, assimila gli umori e si domanda se l'umanità che lo circonda lo accetterà. Peccato originale.



An 1992. L'espoir dans les enfants. La paix est dans leurs mains, bien qu'ils naissent tarés à cause de notre civilisation. Un enfant joue avec une colombe, son corps creux indique la pourriture. À peine conçu, il se demande si l'humanité l'acceptera. Péché original.



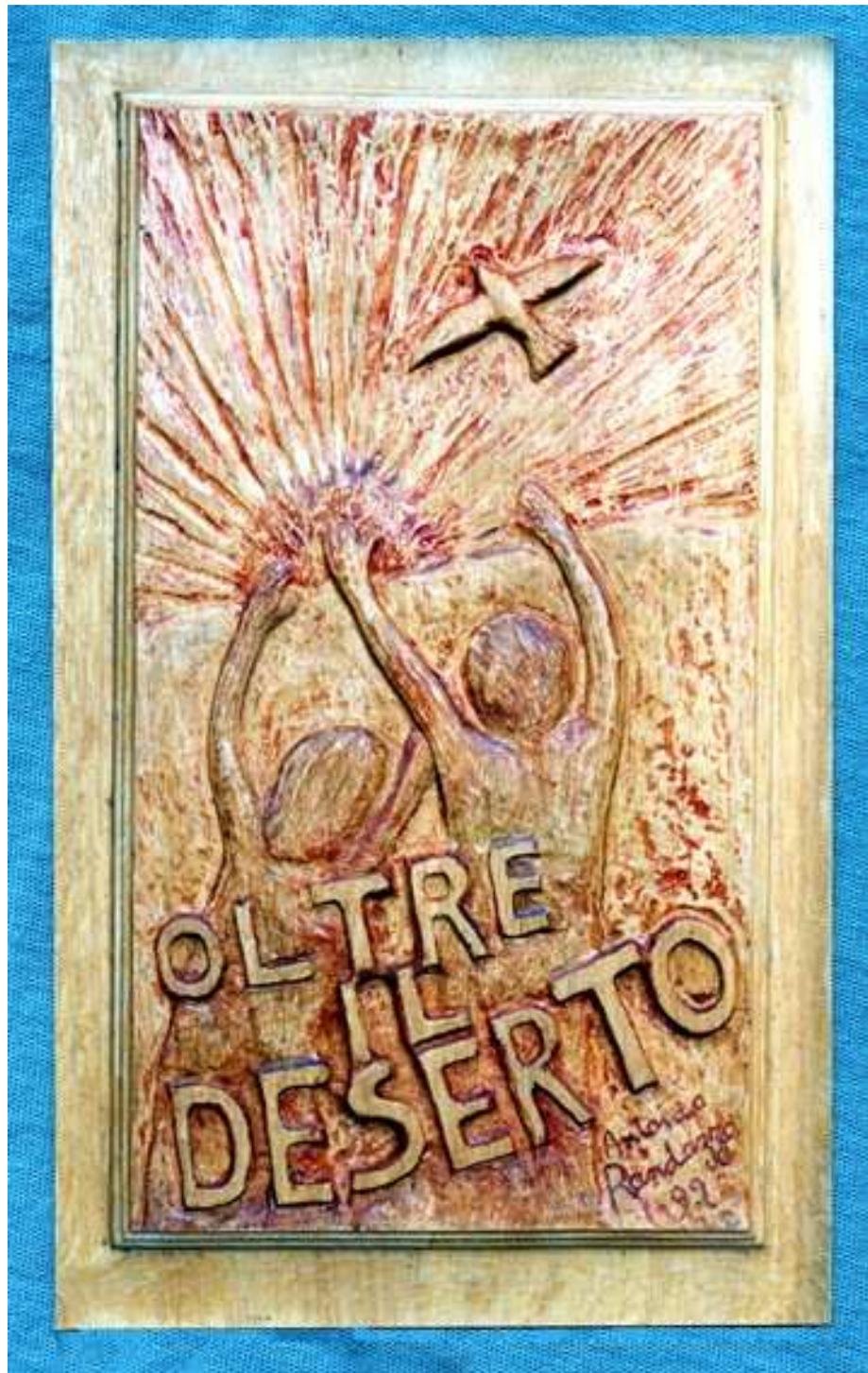
Year 1992. Hope is in children. Peace is in their hands, notwithstanding our society makes them be born quite corrupt. Wooden statue, 80 cm high, varnished carob. A child is playing with a dove. His body is empty and this symbolizes corruption. Soon after his conception, before being born, he assimilates our attitudes and wonders whether men will accept him.



Jahr 1992 Hoffnung in die Kinder. Der Frieden ist in den Händen von IHNEN, macht sie wurmstichig geboren werden trotz unserer Kultur. Holzerne Statue, Höhe 80 cm, natürlicher lackiert Johannisbrotbaum. Ein beschäftigtes Kind, zu mit einer Taube spielen. Sein Körper ist Hohl und du zeigst auf Fäulnis. Empfängt gerade, geboren zu werden, assimiliert er die Launen und es fragt sich die Menschheit, die einschließt, es wird ihn annehmen. Erbsünde.



Año 1992 Esperanza en los niños. La paz está en las manos de ellos, no obstante la nuestra cultura los haga nacer agusanados. Un nigno empenado a jugar con una paloma. Su cuerpo es hueco y indica la podredumbre apenas concepido, aún antes de ser parido, asimila los humores y se pregunta si la humanidad que lo rodea lo aceptará. Pecado original.



n. 24

1992 Oltre il deserto. Cento artisti in lotta contro la droga



Anno 1992. Oltre il deserto. Cento artisti in lotta contro la droga.  
Bassorilievo ligneo, misura 40x50 cm, ramen trattato con anilina e vernice,  
donato all'Arcivescovo di Siracusa, esposto nel salone d'accoglienza.



An 1992. Au-delà du désert. Cent artistes contre la drogue.



Year 1992. Beyond the desert. One hundred artists fighting against drugs.  
Wooden bas-relief, dimension 40 x 50 cm, ramen treated with paint and  
aniline, Given as a present to the Archbishop of Syracuse.



Jahr 1992. Die Familie. In der Wirbel aber wirft in der Zukunft. Holzerne  
Statue 15 cm, Johannisbrotbaum und natürlich lackiert Mahagoniholz.  
Werte sind die Zukunft von der Familie und der Menschheit in die Tradition



Año 1992Más allá del desierto. Cien artistas en lucha contra la droga.



n. 25

1992 La famiglia nel vortice ma proiettata nel futuro

n. 25



Anno 1992. La famiglia nel vortice ma proiettata nel futuro. Statua lignea 15 cm, carrubo e mogano naturale verniciato. Nella tradizione che tramanda valori è il futuro della famiglia e dell'umanità.



Anno 1992. La famille. La famille et toute l'humanité ont leur futur dans la tradition qui transmet des valeurs.



Year 1992. The family. In the whirl, but projected into the future. Wooden statue, 15 cm high, varnished carob and mahogany.



Jahr 1992. Hilft, Gott hilfst du. Holzerne Statue, Höhe 85 cm, natürlicher lackiert Johannisbrotdbaum. Ein Mann versucht, von den Fangarmen von einem Kraken Symbol des Bösen, das unterdrückt, zu sich durchwinden. Die Hand von einem anderen Gegenstand hilft ihm. Oben die Flamme der Hoffnung. Hilft, Gott hilfst du.



Año 1992 La familia En el vortice pero proyectata en el futuro. En la tradición que trasmite valores está el futuro de la familia y de la humanidad.



n. 26

1992 Aiutati che Dio t'aiuta



Anno 1992. Aiutati che Dio t'aiuta. Statua lignea, altezza 85 cm, carrubo verniciato naturale. Un uomo cerca di divincolarsi dai tentacoli di una piovra simbolo del male che l'opprime. La mano di un altro soggetto lo aiuta. In alto la fiamma della speranza. Aiutati che Dio ti aiuta.



An 1992. Aide-toi que Dieu t'aidera. Un homme cherche à se démener des tentacules d'une pieuvre symbole du mal qui l'opprime. La main d'un autre sujet l'aide. En haut la flamme de l'espoir. Aide-toi que Dieu t'aidera.



Year 1992. Help yourself and God will help you. Wooden statue, 85 cm high, varnished carob. A man tries to wriggle out of an Octopus, representing Evil. Another man's hand helps him. Help yourself and God will help you.



Jahr 1993. Es richtet heute hin. Die ideale Gerechtigkeit, Scham der wirklichen Gerechtigkeit. Holzerne Statue, Höhe 65 cm, natürlicher lackiert Johannisbrotbaum. Eine Königin, die Gerechtigkeit Gottes. Die Degenglocke von einem Schwert ohne Klinge, eine zerlegt Waage. Verwaltung von der Gerechtigkeit und unzweckmäßigen Gesetzen.



Año 1992 Ayudate que Diòs te ayuda. Un hombre trata de debatirse de los tentáculos de un pulpo gigantesco símbolo del mal que lo opriime. La mano de un otro sujeto lo ayuda. En alto la llama de la esperanza. Ayudate que Diòs te aiyuda.



n. 27

1993 La Giustizia ideale si vergogna della giustizia reale



Anno 1993. Giustizia oggi. La Giustizia ideale, si vergogna della giustizia reale. Statua lignea, altezza 65 cm, carrubo verniciato naturale. Una regina, la giustizia di Dio. L'elsa di una spada senza lama, una bilancia scomposta. Amministrazione della giustizia e leggi inadeguate.



An 1992. La justice aujourd’hui. La justice idéale a honte de la justice réelle. Une reine, la justice de Dieu. La garde d’une épée sans sa lame, une balance décomposée. Administration de la justice et lois inadéquates.



Year 1993. Justice today. The ideal Justice feels ashamed of real justice. Wooden statue, 65 cm high, varnished carob. God's justice is the queen, laws are inadequate.



Jahr 1993 Gerechtigkeit heute. Die ideale Gerechtigkeit, Scham der wirklichen Gerechtigkeit. Holzerne Statue, Höhe 65 cm, natürlicher lackiert Johannisbrotbaum. Eine Königin, die Gerechtigkeit Gottes. Die Degenglocke von einem Schwert ohne Klinge, eine zerlegt Waage. Verwaltung von der Gerechtigkeit und unzweckmäßigen Gesetzen.



Año - 1993 Justicia hoy. La justicia ideal, se avergonza de la justicia real. Una rejna, la justicia de Diòs. El puno de una espada sin hoja, una balanza descompuesta. Administraciòn de Justicia y leyes inadecuadas.



n. 28

1993 Cavallo

n. 28



Anno 1993. Cavallo. Altorilievo ligneo, 30x30 cm, ciliegio verniciato e scurito. Collezione privata autore.



An 1993. Cheval.



Year 1993. A horse. Wooden high-relief, dimension 30 x 30 cm, painted and darkened cherry, coming from the author's private collection.



Jahr 1993 Pferd



Año 1993 Caballo.



n. 29

1993 Oltre ogni speranza



Anno 1993. Oltre ogni speranza. C'è la faremo ad uscire dallo schifo in cui ci troviamo se ci aiutiamo gli uni e gli altri. Statua lignea 75 cm, legno carrubo verniciato naturale. Una spirale avvolge un uomo che tenta di divincolarsi, mentre quattro mani avvinghiate insieme esprimono la volontà di aiutarsi.



An 1993. Au-delà de tous les espoirs. On arrivera à sortir du dégoût où on s'y trouve si les uns aideront les autres. Une spirale enveloppe un homme qui cherche à se démener, pendant que quatre mains accrochées ensemble expriment la volonté de s'aider.



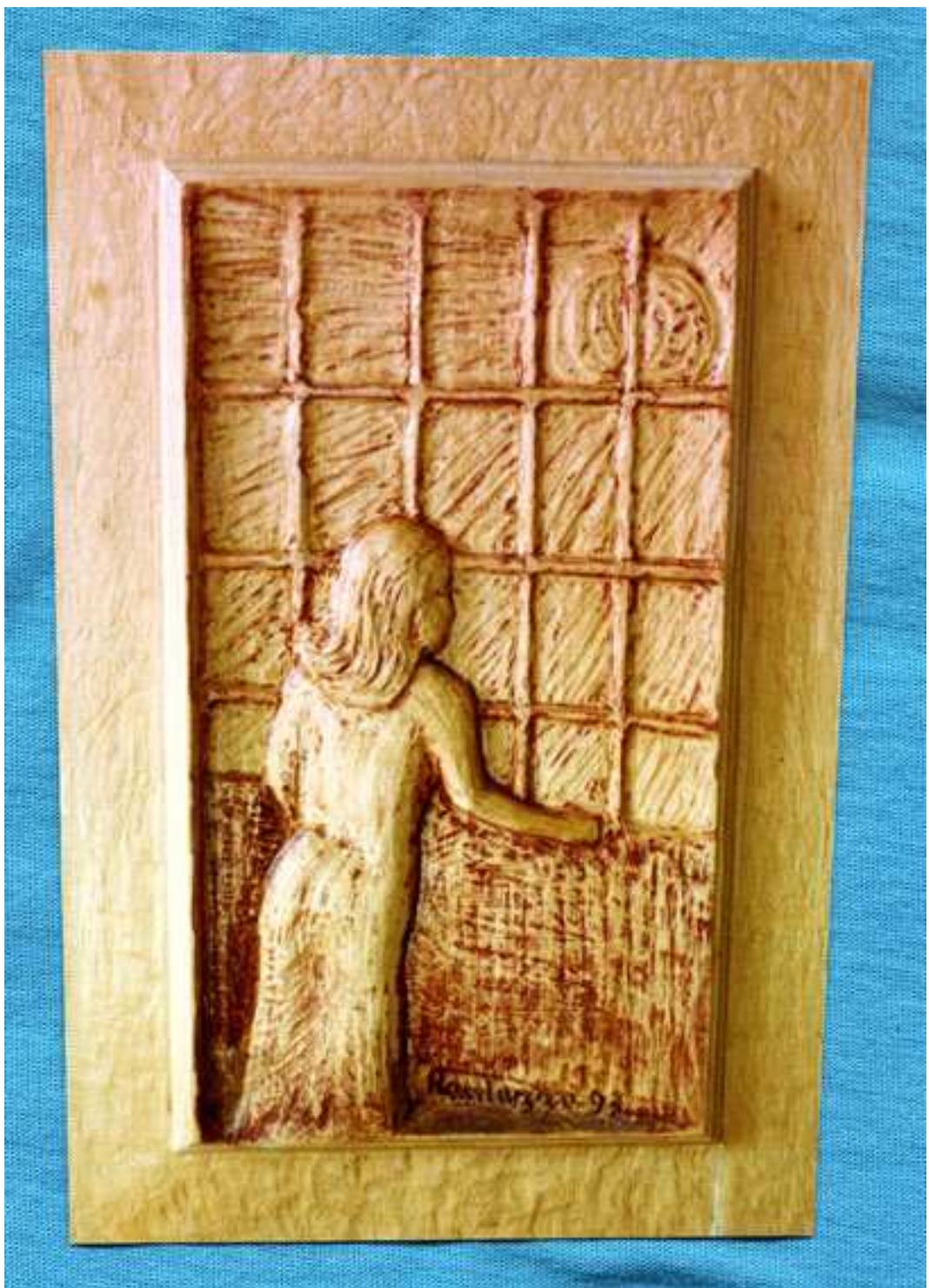
Year 1993. Beyond every hope. We will succeed in coming out from the corruption surrounding us if we help each other. Wooden statue, 75 cm high, varnished carob. A whirl winds a man, who tries to wriggle while four hands linked together symbolize their will to cooperate.



Jahr 1993 Weiter jede Hoffnung. Es gibt, wir werden sie machen, vom Ekel ausgehen, in dem wir sind, ausgehen, wir helfen uns, es vereinte ihn und die andere. Holzerne Statue 75 cm, Holz natürlicher lackiert Johannisbrotbaum. Eine Spirale wickelt einen Mann ein, der versucht zu sich durchwinden, während vier umklammerte Hände zusammen den Willen ausdrücken, sich zu helfen.



Año 1993 Mas allá de cada esperanza. Nosotros lograremos salir del asco donde nos hallamos, si nos ayudamos unos y otros. Una espiral envuelve un hombre que trata de debatirse, mientras cuatro manos apretadas juntas expresan la voluntad de ayudarse.



n. 30

1993 Attesa tra le sbarre



Anno 1993. Attesa tra le sbarre. Bassorilievo 40x50 cm, legno ramen trattato con anilina, donato alla cognata Rosanna e trovasi nella sua residenza di Varese;



An 1993. Attente entre les barreaux.



Year 1993. Waiting among the bars. Bas-relief, dimension 40 x 50 cm, ramen treated with aniline, presented Rossana, the author's sister in law and exposed at her house in Varese.



Jahr 1993 Das Warten zwischen Gittern.



Año 1993 Espera entre las barras.



n. 31

1993 Amore di figlio



Anno 1993. Amore di figlio. Statua lignea. Altezza 120 cm, legno noce nostrale verniciato e scurito. La madre ed il figlio ringraziano Dio.



An 1993. Amour d'enfant. La mère et le fils remercient Dieu.



Year 1993. Love for a son. Wooden statue, 120 cm high, varnished home-grown walnut. Mother and son thank God.



Jahr 1993 Liebe eines Kindes. Die Mutter und ihr Kind danken Gott.



Año 1993 Amor de hijo. La madre y el hijo agradecen.a. Diòs.



n. 32

1993 Big bang. Dal caos all'ordine



Anno 1993. Big bang. Dal caos all'ordine. Dio lancia la terra in orbita. Misure 50x60 cm, legno arancio e faggio lavorato con tecnica del panforte, verniciato e colorato a cera.



An 1993. Big Bang. Du chaos à l'ordre. Dieu lance la terre en orbite.



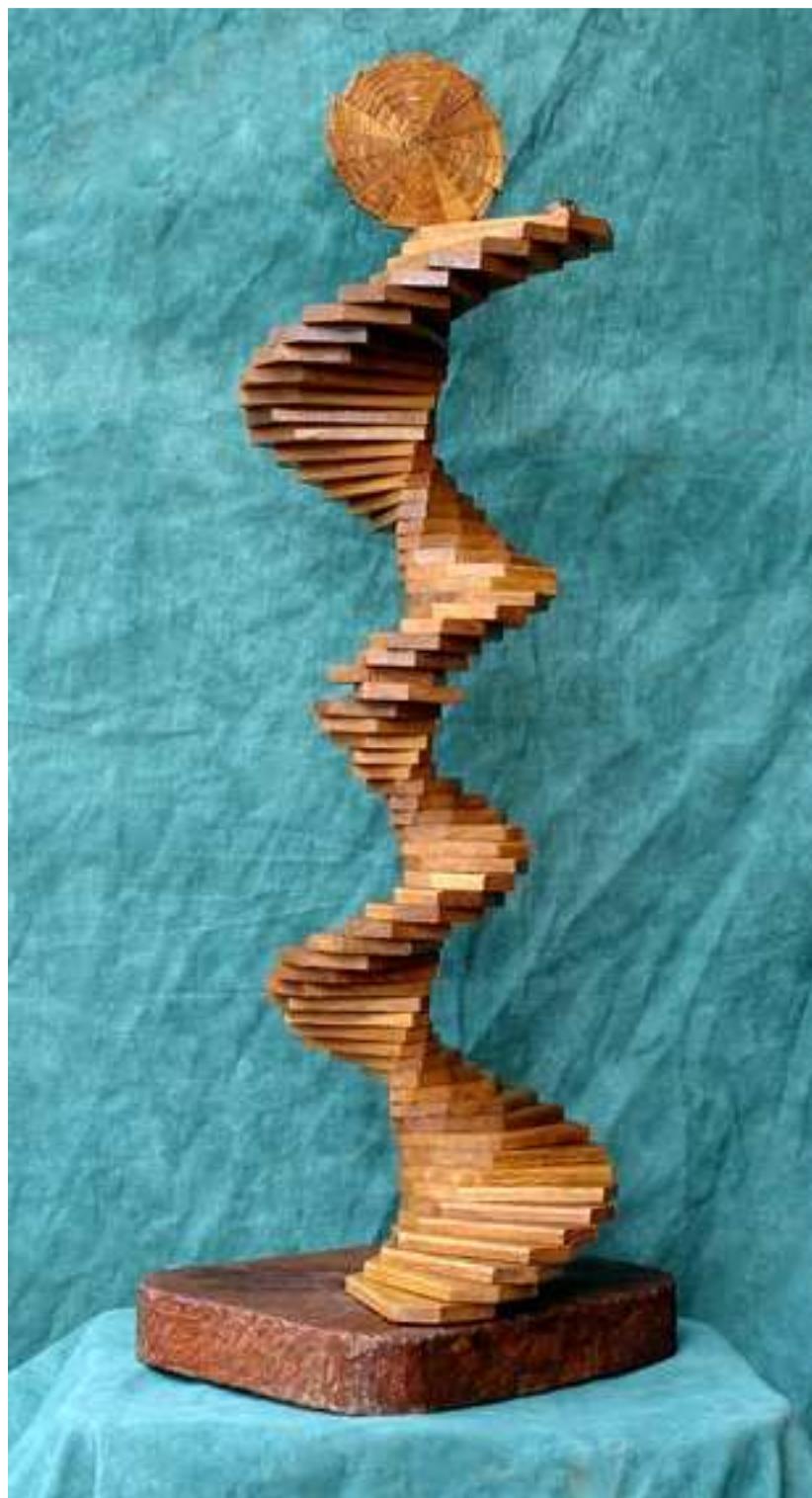
Year 1993. Big Bang. From chaos to order. God lets Earth go into orbit. Dimension 50 x 60 cm, orange and beech treated with the “panforte” technique, painted and polished.



Jahr 1993 Big bang. Vom Chaos zur Ordnung.



Año 1993 Big bang. Desde el caos a el orden. Diòs lanza la tierra en òrbita.



n. 33

1993 Scala della vita n. 1



Anno 1993. Scala della vita n. 1. Altezza 80 cm, tavolette legno rovere incollate, verniciato naturale, donato al nipote Carmelo Antonio e trovasi in Siracusa presso sua abitazione.



An 1993. L'escalier de la vie 1.



Year 1993. The staircase of life. 80 cm high, oak tablets, glued and varnished, given to the author's nephew Carmelo Antonio and exposed at his house in Syracuse.



Jahr 1993. Treppe des Lebens n.1.



Año 1993. Escalera de la vida n.1.



n. 34

1993 Auguri a Giuseppe



Anno 1993. Auguri a Giuseppe



An 1993. Bonne chance à Giuseppe



Year 1993. Best wishes to Giuseppe



Jahr 1993. Alles Gute an Giuseppe



Año 1993. Buena suerte a Giuseppe



n. 35

1993 Scala della vita n. 2

n. 35



Anno 1993. Scala della vita n. 2. Altezza 70 cm, tavolette legno rovere, assemblate e vernicate naturale, donata al nipote Riccardo e trovasi in Varese, presso sua abitazione.



An 1993. L'escalier de la vie 2.



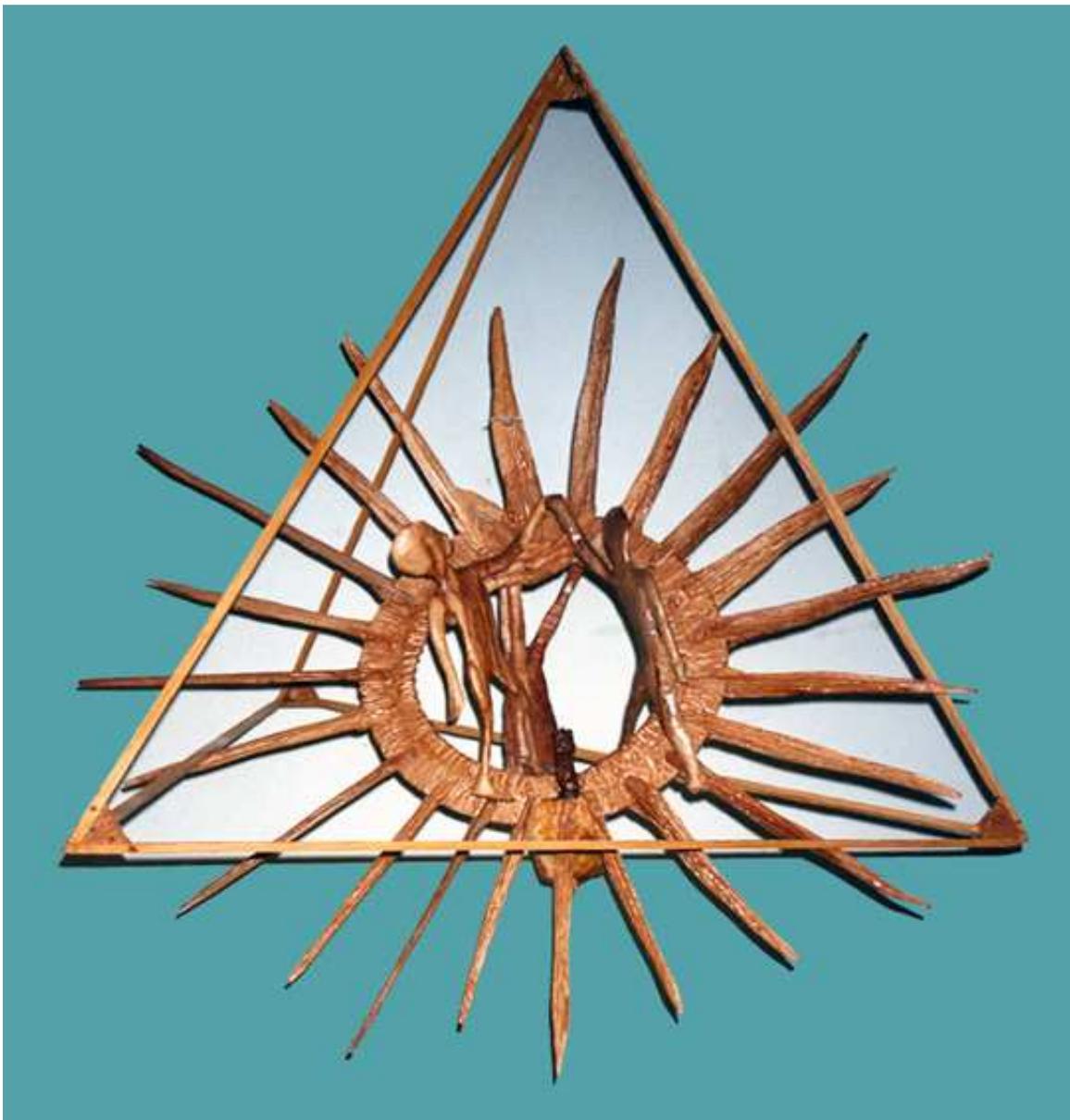
Year 1993. The staircase of life n. 2. 70 cm high, oak tablets, glued and varnished, given to the author's nephew Riccardo and exposed at his house in Varese.



Jahr 1993. Treppe des Lebens n. 2.



Año 1993. Escalera de la vida n. 2.



n. 36

1993 Il nuovo paradiso terrestre. Attualizzazione del regno di Dio

n. 36



Anno 1993. Il nuovo paradiiso terrestre. Attualizzazione del regno di Dio.  
Scultura lignea in essenze varie, altezza 90 cm, verniciatura naturale.  
Donata alla Chiesa di Bosco Minniti.



An 1993. Le nouveau Paradis Terrestre.



Year 1993. The new earthly paradise. Wooden varnished sculpture in various essences. 90 cm high, given as a present to "Bosco Minniti" Church.



Jahr 1993. Das neue Paradies auf Erden.



Año 1993. El nuevo paraíso terrestre. Actualizado del reino de Diòs.



n. 37

1993 Il sogno di libertà d'ogni uomo di volare liberandosi dagli orpelli



Anno 1993. Sogno di libertà. Il sogno d'ogni uomo di volare liberandosi dagli orpelli. Scultura lignea, dimensioni 100x100 cm, tecnica mista, mogano e faggio verniciato naturale.



An 1993. Rêve de liberté. Le rêve de tous les hommes de voler en se libérant des oripeaux.



Year 1993. A dream of freedom. Everybody dreams he flies and frees himself from tinsels. Wooden varnished sculpture in mahogany and beech, dimension 100 x 100 cm .



Jahr 1993. Freiheitstraum. Der Traum eines jeden Mannes.



Año 1993. Sueño de libertad. El sueño de cada hombre de volar libertándose de los oropeles.



n. 38

1994 Pietà a modo mio

n. 38



Anno 1994. Pietà a modo mio. Statua lignea. Altezza 80 cm, cipresso verniciato naturale. Donata alla Chiesa di Bosco Minniti e fa parte della cappella dell'Eucaristia. I colori, un'alfa e altra scultura completano l'idea.



An 1994. Pitié à ma façon. Les couleurs, une alpha et une autre sculpture complètent l'idée.



Year 1994. Mercy in my opinion. Wooden statue, 80 cm high, varnished cypress. Given as a present to "Bosco Minniti" Church, it's a part of the Holy Communion Chapel.



Jahr 1994. Vergebung auf meine Weise.



Año 1994. Piedad en mi manera.



n. 39

1994 Quarta stazione della "Via Lucis"



Anno 1994. Quarta stazione della “Via Lucis”. Ogni madre di questo mondo soffre le stesse pene della madre di Gesù ogni volta che si trova in presenza di un’ingiustizia. Donata alla Chiesa di Bosco Minniti. Altorilievo misura 35x60 cm, legno noce verniciato naturale.



An 1994. Quatrième Station « Via Lucis ». Toutes les mères du monde souffrent les mêmes peines que la mère de Jésus-Christ, chaque fois qu’elle se trouve en présence d’une injustice.



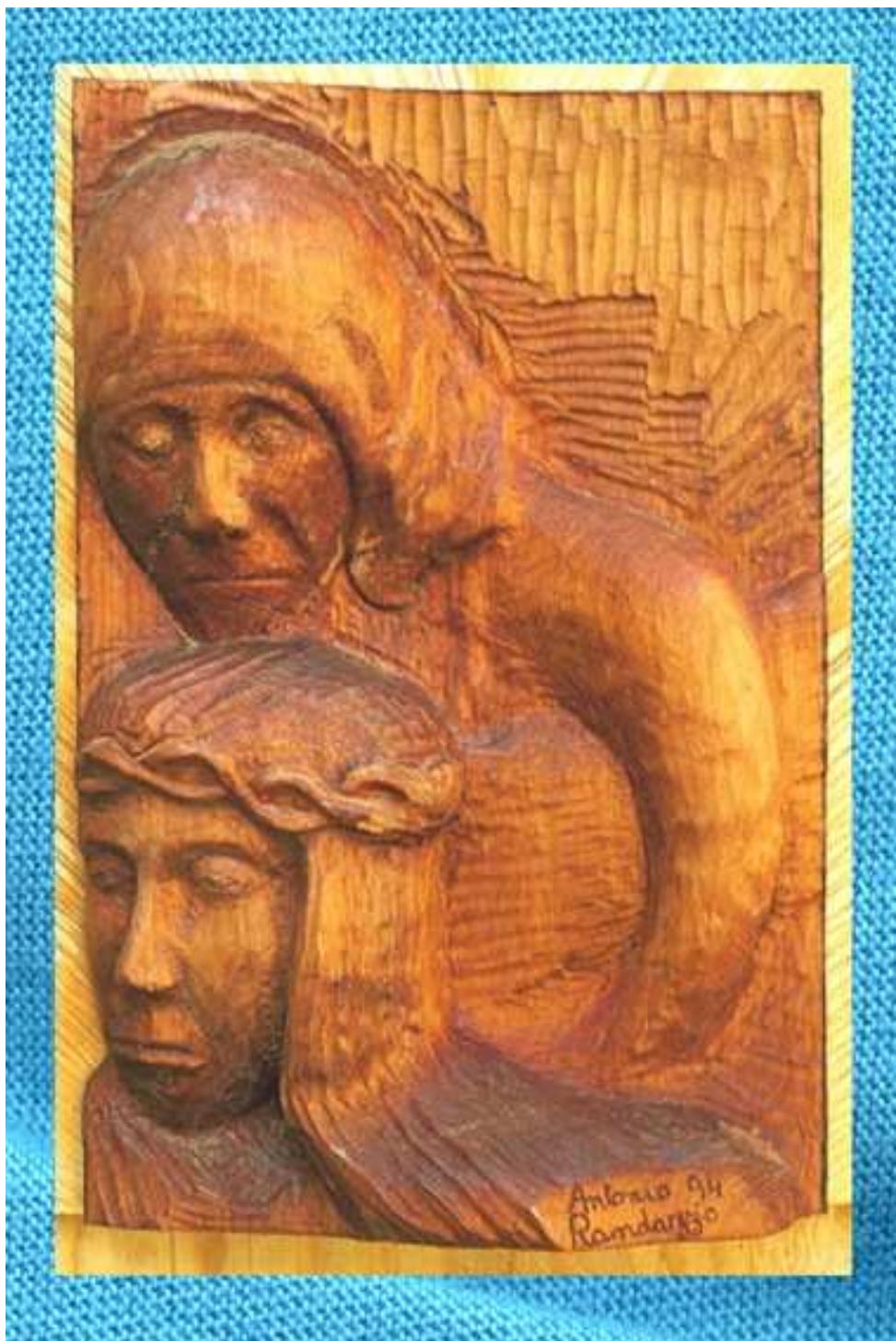
Year 1994. Fourth station of “Via lucis”. Every mother suffers as much as the Holy Lady every time she notices an injustice. Given as a present to “Bosco Minniti” Church, high-relief, dimension 35 x 60 cm, varnished walnut.



Jahr 1994. Vierte Station der “Via Lucis”. Jede Mutter auf dieser Welt leidet die selben Qualen der Mutter Jesu jedes Mal wenn sie vor einer Ungerechtigkeit steht.



Año 1994. Cuarta estación de la “via lucis”. Cada madre en este mundo sufre las mismas penas de la madre de Jesús, cada vez ella se halla delante a una injusticia.



n. 40

1994 Quinta stazione “Via Lucis”



Anno 1994. Quinta stazione “Via Lucis”. Un cireneo di oggi. Madre Teresa di Calcutta costretta a portare la croce al posto di Gesù. Donata alla Chiesa di Bosco Minniti.



An 1994. Cinquième Station. Un Cyrénéen d'aujourd'hui. La Mère Thérèse de Calcutta obligée à porter la croix à la place de Jésus-Christ.



Year 1994. Fifth station. A modern Cyrenean. Mother Teresa from Calcutta is obliged to bear the cross instead of Jesus. Given as a present to “Bosco Minniti” Church.



Jahr 1994. Fünfte Station. Mutter Teresa von Calcutta ist gezwungen das Kreuz an stelle von Jesus zu tragen.



Año 1994. Quinta estación Un cireneo de hoy. Madre teresa de Calcutta obligada a llevar la cruz al puesto de Jesús.



n. 41

1994 Sesta stazione "Via Lucis"



Anno 1994. Sesta stazione “Via Lucis”. Nel grembo del Cristo il corpicino di un bambino mai nato. Donata alla Chiesa di Bosco Minniti.



An 1994. Sixième Station. Dans le sein du Christ le petit corps d'un enfant jamais né.



Year 1994. Sixth Station. The little body of a foetus on Chrst's lap. Given as a present to “Bosco Minniti” Church.



Jahr 1994. Sechste Station. Im Schoss von Jesus ein Körperchen eines nie geborenen Kindes.



Año 1994. Sexta estaciòn. En el regazo de Cristo el cuerpecito de un nino Jamàs nacido.



n. 42

1994 Settima stazione “Via Lucis”

n. 42



Anno 1994. Settima stazione “Via Lucis”. Cristo o il potere ed il possesso. Un giovane con decisione gira le spalle alla corona e al capitale e compie la sua scelta. Donata alla Chiesa di Bosco Minniti.



An 1994. Septième Station. Jésus-Christ ou le pouvoir et la possession. Un jeune homme, décidément, tourne le dos à la couronne et au capital et fait son choix.

Year 1994. Seventh station. Either Christ or power. A young boy turns his back to crown and money and chooses Christ. Given as a present to “Bosco Minniti” Church.



Jahr 1994 Siebte Station. Jesus oder die Macht und Habgut. Ein Junger Mann mit Einsicht dreht den Rücken der Krone und dem Kapital und macht seine Wahl.



Jahr 1994. Siebentes Bahnhof. Christus oder die Macht und der Besitz. Ein Junger mit Entscheidung dreht zur Krone und dem Kapital die Schultern und es tut seine Wahl. Schenkt zur Kirche von Wald Minniti



Año 1994 Septima estación. Cristo o el poder y la posesión. Un joven con decisión vuelve las espadas a la corona y al capital y cumple su elección.



n. 43

1994 Ottava stazione "Via Lucis"



Anno 1994. Ottava stazione “Via Lucis”. Non voler vedere, non voler sentire e non voler parlare significa continuare a crocifiggere Gesù. Donata alla Chiesa di Bosco Minniti.



An 1994. Huitième Station. Ne pas vouloir voir, ne pas vouloir écouter et ne pas vouloir parler, ça signifie continuer à crucifier Jésus.



Year 1994. Eighth station. Not to see, not to hear, not to speak means going on crucifying Christ. Given as a present to “Bosco Minniti” Church.



Jahr 1994. Achte station. Nicht sehen wollen, nicht hören wollen und nicht sprechen wollen, bedeutet weiterhin Jesus kreuzigen.



Año1994. Octava estaciòn. No quería ver, no querer sentir y no querer hablar significa continuar a crucificar a Jesùs.



n. 44

1994 Nona stazione “Via Lucis”



Anno 1994. Nona stazione “Via Lucis”. Il potere di sempre nelle sue varie articolazioni vuole offrire una dose di droga al Cristo e ad un tossico dipendente. La respingono. La mafia in tutte le sue manifestazioni si può battere. Donata alla Chiesa di Bosco Minniti.



An 1994. Neuvième Station. Le pouvoir de toujours, dans ses différentes articulations, veut offrir une dose de drogue au Christ et à un toxicomane. Ils la repoussent. On peut battre la mafia dans toutes ses manifestations.



Year 1994. Nineth station. Different kinds of power offer drugs to Christ and to a drugs-addict. They refuse. Mafia can be defeated. Given as a present to “Bosco Minniti” Church.



Jahr 1994. Neunte Station. Die Macht in ihren verschiedenen Formen möchte dem Christ und dem Süchtigen die Droge anbieten. Sie lehnen ab. Die Mafia in all ihren Darbietungen kann man besiegen.



Año 1994. Novena estación. El poder de siempre en su varias articulaciones quiere ofrecer una dosis de droga a Cristo y a un toxico dependiente.



n. 45

1994 Decima stazione "Via Lucis"



Anno 1994. Decima stazione “Via Lucis”. E vidi una donna vestita di luce che gridava per le doglie del parto e con in testa una corona di dodici stelle. Gesù risorto lascia l'eredità della croce sotto il segno degli Apostoli e della Bibbia. Donata alla Chiesa di Bosco Minniti.



An 1994. Dixième Station. Et moi, je vis une femme habillée de lumière qui criait pour les douleurs de l'accouchement et avec une couronne de douze étoiles sur sa tête



Year 1994. Tenth station. I saw a woman who was in labour: She was wearing a crown with twelve stars in it. Given as a present to “Bosco Minniti” Church.



Jahr 1994. Zehnte Station. Und ich sah eine Frau voller Licht, welche schrie vor Wehen und auf dem Kopf hat sie eine Krone von zwölf Sternen. Jesus lässt das Erbe des Kreuzes unter dem Zeichen der Aposteln und der Bibel.



Año 1994. Decima estación. Y yo vi una mujer vestida de luz que gritaba por los dolores del parto y en la cabeza una corona de doce estrellas. Jesús Resucitado deja la herencia de la cruz bajo el signo de los Apóstoles y de la Biblia.



n. 46

1994 Undicesima stazione "Via Lucis"



Anno 1994. Undicesima stazione “Via Lucis”. Siamo in attesa che si compia la beata speranza sostenendoci a vicenda, uomini e donne una cosa sola. Donata alla Chiesa di Bosco Minniti.



An 1994. Onzième Station. Nous attendons que le bienheureux espoir s’achève, en nous soutenant réciproquement, hommes et femmes un seul être.



Year 1994. Eleventh station. While waiting for the Holy Hope, we have to help each other. Given as a present to “Bosco Minniti” Church.



Jahr 1994. Elfte station. Wir warten dass die Hoffnung erfüllt wird, indem wir uns gegenseitig helfen, Männer und Frauen eine Einigkeit.



Año1994. Undècima estaciòn. Nosotro Estamos en espera que se cumpla la beata esperanza sosteniendonos reciprocamente, hombres y mujeres una sola cosa.



n. 47

1994 Dodicesima stazione “Via Lucis”



Anno 1994. Dodicesima stazione “Via Lucis”. Dal mare, prima luogo di mostri marini, luogo infido e pericoloso, emerge il grano mentre il bambino gioca con i pesci che non lo temono. Splende in tutta la sua potenza la luce che illumina il tutto. Una colomba con il ramoscello d’ulivo annuncia la pace definitiva tra il Creatore e l’uomo



An 1994. Douzième Station. De la mer, auparavant lieu de monstres marins, lieu sournois et dangereux, le blé émerge tandis que un enfant joue avec les poissons qui ne le craignent pas. La lumière, qui éclaire tout, resplendit en toute sa puissance. Une colombe par le petit rameau d’olivier annonce la paix définitive entre le Créateur et l’homme.



Year 1994. Twelfth station. From the sea, previously seen as a dangerous place, some corn emerges while a child is playing with some fish which aren't afraid of him. The light shines on everything. A dove with an olive-branch announces the final peace between God and men.



Jahr 1994. Zwölfte Station. Vom Meer, Ort der Meeresmonster, gefährlicher Ort, kommt das Weizen hervor, während das Kind mit den Fischen spielt, die ihn nicht fürchten. Es leuchtet das Licht im ganzen Glanz und erleuchtet alles. Eine Taube mit einem Olivenzweig kündigt den entgültigen Frieden zwischen Mensch und Schöpfer an.



Año 1994. Duodecima estación. Desde el mar. Antes lugar de mostros marinos, lugar infiel y peligroso, emerge el trigo mientras el niño juega con los peces que no lo temen. Resplandece en toda su potencia la luz que ilumina todo. Una paloma con el ramito de olivo anuncia la paz definitiva entre el Creador y el hombre.



n. 48

1994 Mani pulite. Chi non ha peccato scagli la prima pietra



Anno 1994. Mani pulite. Chi non ha peccato scagli la prima pietra. Misura 35x70 cm, legno noce verniciato naturale. Affermare di avere le mani pulite e la coscienza tranquilla invocando la forca per gli altri è mentire perché nel sistema tutti hanno approfittato. Gli occhi del mondo ci guardano interrogandoci.



An 1994. Mains propres. Que celui d'entre vous qui est sans péché lui jette la première pierre. Affirmer d'avoir les mains propres et la conscience tranquille en invoquant la potence pour les autres, c'est mentir parce que dans le système tout le monde a profité. Les yeux du monde nous regardent en nous interrogeant.



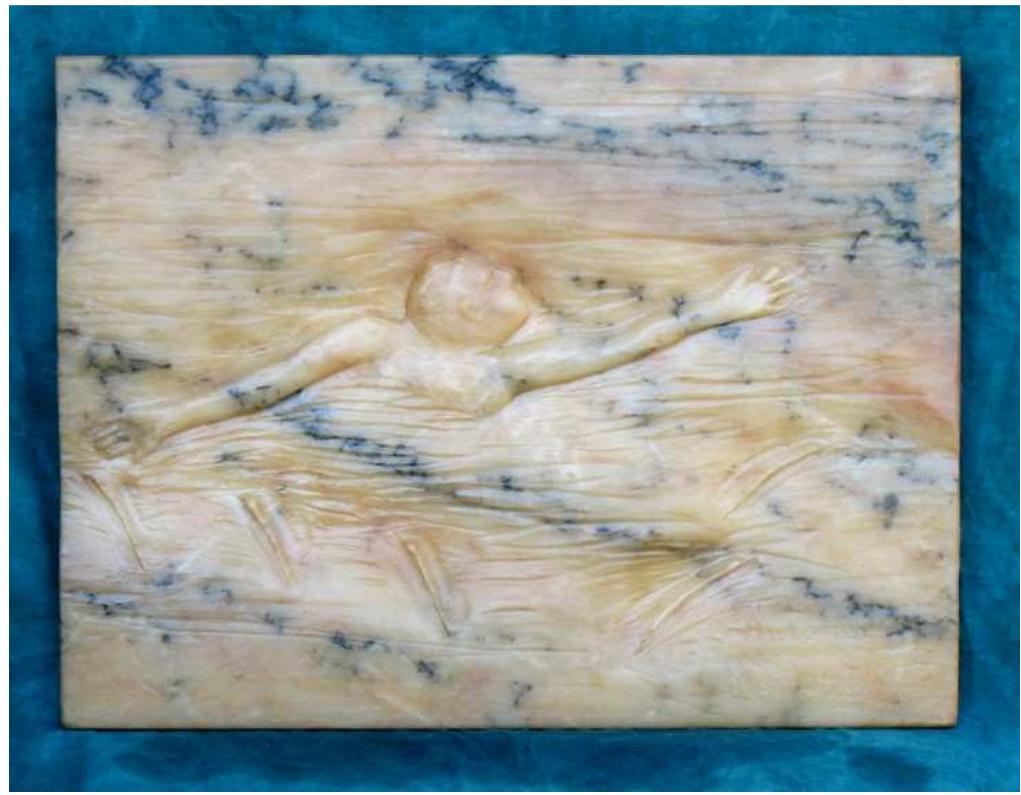
Year 1994. Clean hands. Let him who is without sin cast the first stone. It measures 35 x 70 cm, varnished walnut. To affirm of having got clean hands and a clear conscience while condemning someone to the gallows means to lie because they all have taken advantage by the system. The eyes of the world look at us and appeal to our conscience.



Jahr 1994. Saubere Hände. Wer nicht gesündigt hat werfe den ersten Stein. Zu behaupten man hätte saubere Hände und ein ruhiges gewissen in dem man den Galgen für die anderen ruft, ist lügen, weil im system haben alle profitiert. Die Augen der Welt schauen fragend auf uns.



Año 1994. Manos limpias. Quien es sin pecado tire la primera piedra. Afirmar de tener las manos limpias y la conciencia tranquila invocando la horca para los otros es mentir porque en el sistema todos han aprovechado. Los ojos del mundo nos miran interrogandonos.



n. 49

1994 Amara realtà. Stiamo annegando attorniati dai pescecani



Anno 1994. Amara realtà. Stiamo annegando attorniati dai pescecani.  
Bassorilievo, misura 35x50 cm, marmo rosa del Portogallo.



An 1994. Réalité amère. Nous sommes en train de nous noyer entourés des requins.



Year 1994. Loved reality. We are drowning with sharks around us. Bas-relief, dimension 35 x 50 cm, pink marble from Portugal.



Jahr 1994. Geliebte Realität.



Año 1994. Amada realidad. Nosotros estamos anegando rodeados por los tiburones.



n. 50

1994 Verso l'ideale

n. 50



Anno 1994. Verso l'ideale. Bassorilievo, misura 35x60 cm, marmo rosa del Portogallo, collezione privata autore.



An 1994. Vers l'idéal.



Year 1994. Towards an ideal. Bas-relief, it measures 35 x 60 cm, pink marble from Portugal, coming from the author's private collection.



Jahr 1994. In Richtung des Idealem.



Año1994. Hacia el ideal.



n. 51

1994 Madonna col bambino

n. 51



Anno 1994. Madonna col bambino. Bassorilievo ligneo scolpito e intarsiato. Essenze mogano, faggio e frassino. Verniciato e patinato, misura 100x90 cm, collezione privata autore.



An 1994. Vierge avec l'enfant.



Year 1994. Holy Lady with Child. Wooden bas-relief sculptured and inlaid. Essences of mahogany, beech and ash. Painted and varnished, it measures 100 x 90 cm and comes from the author's private collection.



Jahr 1994. Madonna mit Kind



Año1994. Virgen con niños.



n. 52

1994 Senza titolo n. 1. Giocando col seghetto alternativo

n. 52



Anno 1994. Senza titolo n. 1. Giocando col seghetto alternativo. Traforo misura 100x120 cm. Compensato multi strato da cm 2 colorato.



An 1994. Sans titre 1.



Year 1994. Without any title n.1. Let's play with a hack-saw. It measures 100 x 120 cm. Coloured plywood 2 cm high.



Jahr 1994. Ohne Titel n. 1



Año1994. Sin título n.1.



n. 53

1994 Senza titolo n. 2. Giocando col seghetto alternativo

n. 53



Anno 1994. Senza titolo n. 2. Giocando col seghetto alternativo. Traforo misura 40x50 cm, compensato cm 2 bronzato.



An 1994. Sans titre 2.



Year 1994. Without any title n.2. Let's play with a hack-saw. It measures 4 x 50 cm. Bronzed plywood 2 cm high.



Jahr 1994. Ohne Titel n. 2



Año1994. Sin título n.2



n. 54

1994 Senza titolo n. 3. Giocando col seghetto alternativo

n. 54



Anno 1994. Senza titolo n. 3. Giocando col seghetto alternativo. Traforo misura 40x50 cm, legno bronzato.



An 1994. Sans Titre 3.



Year 1994. Without any title n.3. Let's play with a hack-saw. It measures 40 x 50, bronzed wood.



Jahr 1994. Ohne Titel n 3



Año1994. Sin título n.3



n. 55

1994 Senza titolo n. 4. Giocando col seghetto alternativo

n. 55



Anno 1994. Senza titolo n. 4. Giocando col seghetto alternativo. Traforo misura 30x30 cm, multi strato e rovere verniciato naturale.



An 1994. Sans titre 4.



Year 1994. Without any title n.4. Let's play with a hack-saw. It measures 30 x 30 cm, varnished plywood and oak.



Jahr 1994. Ohne Titel n. 4



Año1994. Sin título n.4



n. 56

1995 Meditazione, autoritratto

n. 56



Anno 1995. Meditazione, autoritratto ad altorilievo altezza 40 cm, legno noce verniciato naturale.



An 1995. Méditation. Autoportrait.



Year 1995. Meditation. High-relief self-portrait, 40cm high, varnished walnut.



Jahr 1995. Meditation.



Año 1995. Meditaciòn. Autorretrato.



n. 57

1995 La mia vita. Ieri, oggi e domani. Dall'Alfa all'Omega



Anno 1995. La mia vita. Ieri, oggi e domani. Dall'Alfa all'Omega. Tutto tondo, altezza 40 cm, legno noce assemblato e scolpito verniciato naturale.



An 1995. Ma vie. Hier, aujourd'hui, demain. De l'Alpha à l'Oméga.



Year 1995. My life. Yesyerday,today and tomorrow. From beginning to end. All round, 40cm high, varnished and sculptured walnut.



Jahr 1995. Mein Leben, gestern, heute, morgen. Von Alpha zu Omega.



Año1995. Mi vida. Ayer, hoy, mañana. Desde alfa hasta omega.



n. 58

1995 Il drago dentro peccato d'origine

n. 58



Anno 1995. Il drago dentro. Peccato d'origine. Il drago è all'interno dell'essere umano. Scultura lignea, 70 cm, Essenze noce e faggio, incollati e scolpiti. Verniciatura naturale.



Anno 1995. Le dragon dedans. Péché d'origine. Le dragon est à l'intérieur de l' Etre humain.



Year 1995. The dragon is inside. The original sin. The dragon is inside men. Wooden sculpture, 70 cm high, varnished essences of walnut and beech which have been glued and sculptured.



Jahr 1995 Der Drache im Innern. Sünde vom Ursprung. Der Drache ist im Innern des menschlichen seins.



Año1995. El dragón dentro. Pecado de origen. El dragón está en el interno.



n.59

1996 Eterni nell'essere. Scheletro, polvere sei e ...

n.59



Anno 1996. Eterni nell'essere. Scheletro, polvere sei e ... Scultura lignea, altezza 100 cm, tecnica mista, legno noce assemblato, piegato a caldo e scolpito, verniciato naturale.



An 1996. Eternels dans l'être. Squelette, poussière tu es.....



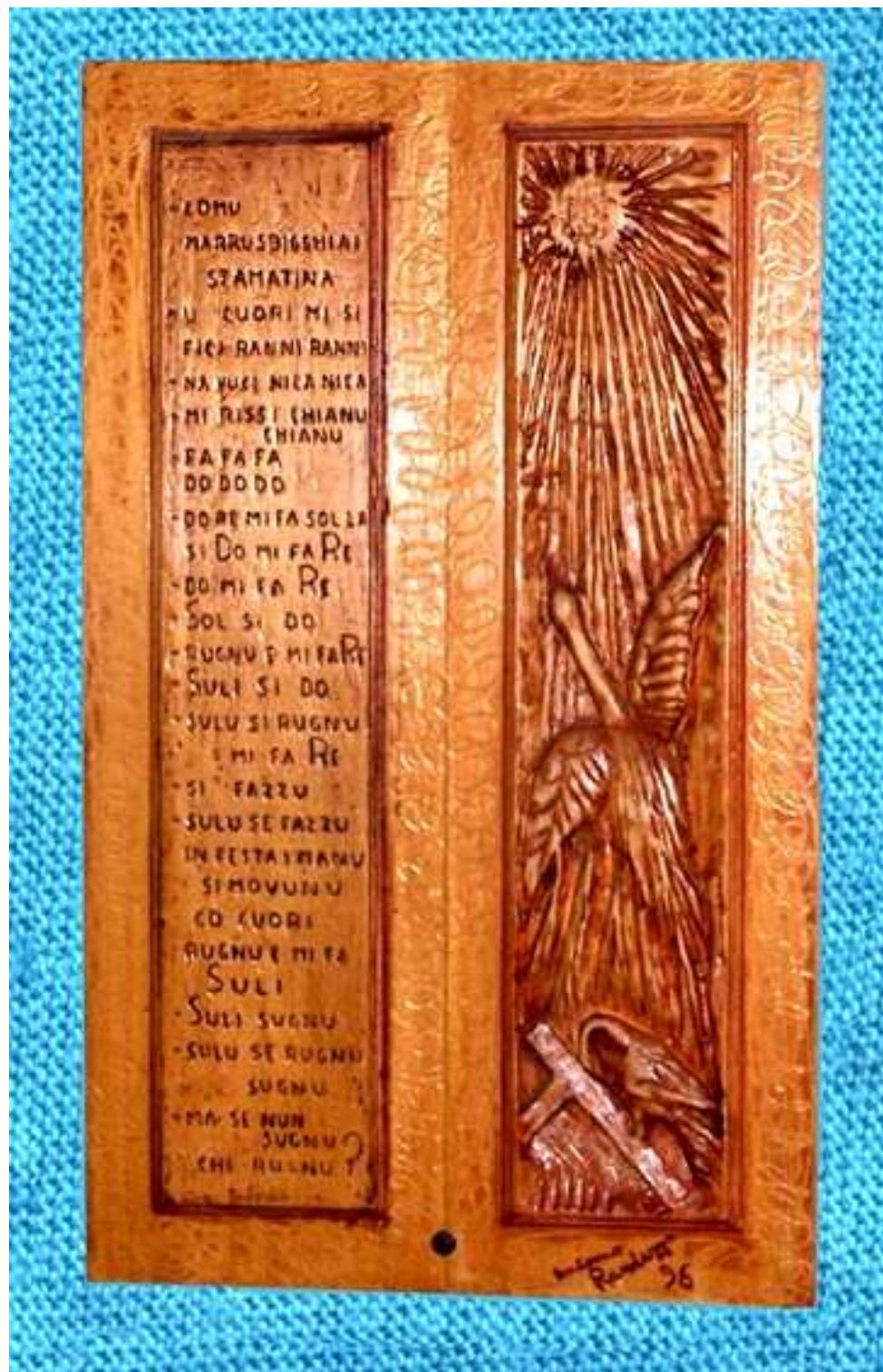
Year 1996. Being eternous. Skeleton, you're made of powder and ... Wooden varnished sculpture, 100 cm high, made with walnut first assembled and then folded and sculptured.



Jahr 1996 Ewig im Sein.



Año1996. Eternos en el ser. Es qureleto, polvo eres y.....



n. 60

1996 Fare e dare. Sacrificio e resurrezione

n. 60



Anno 1996. Fare e dare. Sacrificio e resurrezione. Poesia incisa.  
Bassorilievo 40x70 cm, legno ramen verniciato e aniline, donato alla chiesa  
di Bosco Minniti.



An 1996. Faire et donner. Sacrifice et résurrection.



Year 1996. To make and to give. Sacrifice and resurrection. Carved poem.  
Wooden bas-relief, dimension 40 x 70 cm, painted ramen. Given as a  
present to "Bosco Minniti" Church.



Jahr 1996. Tun und geben.



Año 1996. Hacer y dar. Sacrificio y resurrección. Poesia grabasda.



n. 61

1996 Dal principio alla fine e oltre

  Anno 1996. Dal principio alla fine e oltre. Scultura lignea, altezza 90 cm, eucalipto. Un puntino luminoso al centro di un quadrato. L'uomo creato imperfetto ma tendente alla perfezione. La scala impervia e in salita, lastricata di difficoltà è la via che deve percorrere ogni essere umano dalla nascita alla morte. La luce indica il percorso illuminato da Dio che si manifesta rifiutato dal mondo che lo disconosce. Il tunnel in fondo al quale vi è la luce testimoniata da chi si risveglia dal coma è rappresentato con il punto interrogativo. Solo allora riusciremo a vedere Dio. Rimane il dubbio o la non completa certezza che questo avvenga.

  An 1996. Du début à la fin et plus loin encore. Un point lumineux au centre d'un carré. L'homme créé imparfait mais qui vise à la perfection. L'escalier représente les difficultés que l'homme rencontre sa vie durant. La lumière indique le parcours éclairé par le Dieu qui se manifeste. Au bout du tunnel il y a la lumière témoignée par celui qui se réveille du coma , elle est représentée par un point d'interrogation.

 Year 1996. From the beginning to the end and beyond. Wooden sculpture, 90 cm high, eucalypt. A bright small point in the centre of a square. Men were created imperfect, but they tend to perfection. The staircase is inaccessible, and the road that every man has to run along is full of difficulties. The light indicates the road lit by God who is being refused by our world. The question mark represents the light people coming out from coma saw. Only then we will be able to see him, but nobody knows if and when this will happen.

 Jahr 1996. Vom Anfang zum Ende und darüber hinaus. Der Mensch ist Imperfekt gemacht worden, tendiert aber zum Perfektionismus. Die unbegehbar und steile Treppe gepflastert mit Schwierigkeiten ist der Weg den jeder Mensch gehen muss, von der Geburt bis zum Tod. Das Licht zeigt den Weg Gottes an, welcher von der Welt nicht anerkannt wird. Der Tunnel, in welchem am Ende ein Licht ist, bezeugt von denen die vom Koma aufgewacht sind ist mit dem Fragezeichen dargestellt. Nur dann werden wir Gott sehen. Es bleibt der Zweifel oder die nicht komplett Sicherheit, dass das passieren wird.

 Año1996. Desde el principio hasta el fin y ademas. Un puntito luminoso al centro de un cuadrado. El hombre creado imperfecto pero tendiente a la perfección La escalera inaccesible y en salida, empedrada de dificultades es la via que debe recorrer cada ser humano desde nacimiento hasta la muerte. La luz indica el recorrido iluminado por Diòs que se manifesta rechazado por el mundo que lo desconoce. El túnel en el fondo al cual está la luz testimoniada por quien se despierta del coma es representado con el signo de interrogación. Solo entonces lo veremos ver Diòs. Queda la duda o la incompleta certeza que esto pase.



n. 62

1996 Un popolo di Santi, poeti, navigatori, e, ... imbavagliati



Anno 1996. Un popolo di Santi, poeti, navigatori, e, ... imbavagliati. Statua lignea, altezza 70 cm, noce nostrale trattato naturale. L'Italia considerata culla di santi, di poeti e di navigatori. Vista la realtà, Gesù, S. Francesco, e i soggetti rappresentati, che sognarono giustizia e libertà, con il naso lungo, furono bugiardi. La mano che solleva il coperchio indica la speranza che un giorno si realizzino i sogni e la verità trionfi.



An 1996. Un peuple de Saints, poètes, navigateurs et.....muselés. L'Italie considérée le berceau de saints, poètes, navigateurs. La réalité semble nous confirmer que, Jésus-Christ, Saint François, et les sujets représentés qui ont rêvé justice et liberté ont été des menteurs. La main qui soulève le couvercle indique l'espoir qu'un jour la vérité triomphera.



Year 1996. A race of Saints, mariners and....gagged people. Wooden statue, 70 cm high, varnished home-grown walnut. Italy is considered a country of Saints, poets and mariners. Considering our reality, Jesus, Saint Francesco and all people who dreamed freedom and justice were wrong. The hand raising the lid indicates the hope that one day truth will triumph.



Jahr 1996. Ein Volk von Sankt, Dichter navigatorisch und,... knebelt. Holzerne Statue, Höhe 70 cm, Walnußbaum natürlicher behandelt nostrale. Das geschätzte Italien wiegt von Heilige, Dichtern und Seefahrern. Du siehst die Wirklichkeit Jesus S. Francesco und die dargestellten Gegenstände, die Gerechtigkeit und Freiheit mit der langen Nase träumten, waren lügnerisch. Die Hand, die der Deckel hebt, zeigt auf der Hoffnung, die ein Tag sich die Träume und die Wahrheit verwirklicht, du triumphierst.



Año 1996. Un pueblo de santos, poetas, navegadores...y amordazados. Italia considerada cuna de santos, poetas y navegadores. Vista la realidad, Jesù, San Francisco y los sujetos representados, que soñaron justicia y libertad, con la nariz larga, fueron mentirosos. La mano que levanta la tapa indica la esperanza que un dia la verdad triunfe.



n. 63

1997 Quando sarà? Athena dea della sapienza, spezza la lancia e toglie la corona all'aquila che si difende



Anno 1997. Quando sarà? Athena dea della sapienza, spezza la lancia e toglie la corona all'aquila che si difende -.Tutto tondo, altezza 30 cm, pietra bianca di modica. La dea Athena con l'immagine della medusa sulla scudo, nell'atto di togliere la corona all'aquila, emblema del potere imperiale di sempre e del comune di Siracusa oggi, con il lucertolone, simbolo di Palazzo Vermexio sede del comune. Il ramoscello d'ulivo e la lancia completano gli attributi di Athena.



An 1997. Quand sera-t-il ? Athéna, déesse de la sagesse, casse la lance et enlève la couronne à l'aigle qui se défend. L'aigle, emblème aujourd'hui de la commune de Syracuse , avec le gros lézard, symbole du Palais Vermexio siège de la commune. Le petit rameau d'olivier et la lance complètent les attributs de Athéna.



Year 1997. When will it happen? Athena, goddess of wisdom, breaks a lance and takes off the crown to an eagle which is on the defensive. All round, 30 cm high, Modica white stone. Athena represents either the imperial power or the one of the Municipality of Syracuse nowadays. The big lizard is the symbol of Palazzo Vermexio, seat of municipaliy.



Jahr 1997. Wann wird es sein? Athene, Göttin des Wissens, bricht die Lanze und nimmt die Krone dem Adler welcher sich verteidigt. Die Göttin Athene mit dem Bild der Meduse, im Akt dem Adler die Krone wegzunehmen, Emblem der imperiale macht von immer und heute der Stadt Siracusa, mit der Eidechse, Symbol des Vermexio Gebäude, sitz der Stadt. Der Olivenzweig und der Pfeil vollenden die Attribute von Athene.



Año1997. Cuando será. Atena diosa de la belleza, rompe la lanza y quita la corona al àguila que se defiende. La diosa atena con la imagen de la medusa en el escudo, en el alto de quitar la corona al àguila, emblema del poder imperial de siempre y del municipio de Siracusa hoy, con un grande lagarto, simbolo del palacio Vermexio residencia del municipio. La ramita de olivo y la lanza completan los atributos de atena.



n. 64

1997 Omaggio ad Archimede



Anno 1997. Omaggio ad Archimede. Tutto tondo, legno ulivo, e vari verniciatura naturale, altezza 65 cm. Archimede barbuto e pensoso. Sfera, cilindro, quadratura del cerchio, spirale, vite senza fine e coclea. La quaglia indica Siracusa e propriamente lo scoglio d'Ortigia, isola delle quaglie. Squadra e compasso gli strumenti usati.



An 1997. Hommage à Archimède. Archimède, barbu et pensif. Sphère, cylindre, quadrature du cercle, spiral, vis sans fin et vis d'Archimède. La caille indique Syracuse et exactement le rocher de Ortigia, île des cailles. Équerre et compas les instruments employés.



Year 1997. Homage to Archimedes. All round, varnished olive and other woods, 65 cm high. Archimedes is silent and pensive, surrounded by his instruments. The quail symbolizes Syracuse, and Ortigia, that is also named the isle of quails.



Jahr 1997. Hommage an Archimedes.



Año 1997. Homenaje a Arquimedes. Arquimedes barbudo y pensativo. Esfera, cilindro, cuadratura del círculo, espiral, tornillo sin fin y coclea. La codorniz indica Siracusa y propriamente el escollo de Ortigia, isla de las codornizas.



n. 65

1997 Sperare oltre la logica. La Sicilia sta bruciando tra le fiamme alla fine, come la fenice risorgerà



Anno 1997. Sperare oltre la logica. La Sicilia sta bruciando tra le fiamme alla fine, come la fenice risorgerà. Scultura lignea, altezza 70 cm, mogano e abete assemblato e colorato. Verniciatura a tecnica varia. Uccello stilizzato e variopinto in posizione centrale. I contorni della Sicilia tra le fiamme e incatenata all'Italia.



An 1997. Espérer au-delà de la logique. La Sicile est en train de brûler dans les flammes, à la fin, comme le Phénix elle renaîtra. Les contours de la Sicile au milieu des flammes et enchaînée à l'Italie.



Year 1997. Endless hope. Sicily is burning but it will rise again. Wooden sculpture, 70 cm high, mahogany and fir-wood assembled and coloured. Painted with various techniques.



Jahr 1997. Hoffen über der Logik. Sizilien brennt in den Flammen, am Ende wird sie wie ein Wunder hervorkommen.



Año 1997. Esperar más allá de la lógica. La Sicilia está quemando entre las llamas, en fin, como la fénix resurgirá. Pájaro estilizado y multicolor. Los contornos de la Sicilia entre las llamas y encadenada a Italia.



n. 66

1997 Constatazione. Gli uomini che hanno potere nel palazzo, non possono volare se hanno scheletri incatenati negli armadi



Anno 1997. Constatazione. Gli uomini che hanno potere nel palazzo, non possono volare se hanno scheletri incatenati negli armadi -.Statua lignea, altezza 200 cm, mogano e abete assemblati e scolpiti. Verniciatura naturale e tecnica mista. L'aquila rappresenta il potere dell'uomo sull'uomo, l'imperialismo tramandato ed ereditato da chi esercita potere sul Palazzo Vermexio, sede del consiglio comunale di Siracusa.La catena e lo scheletro i compromessi che impediscono l'emancipazione degli uomini che governano la città.



An 1997. Constatation. Les hommes, qui ont le pouvoir dans le Palais, ne peuvent pas voler s'ils cachent des squelettes dans l'armoire. L'aigle représente le pouvoir de l'homme sur l'homme. La chaîne et le squelette représentent les compromis qui empêchent l'émancipation des hommes qui gouvernent la ville.



Year 1997. Stating a fact. Powerful men can't fly if they have got "skeletons" in their wardrobe. Wooden sculpture, 200 cm high, mahogany and fir-wood assembled and sculptured. The eagle symbolizes the power of men over other men. The chain and the skeleton are the compromises which stop our men in power from emancipating.



Jahr 1993. Feststellung. Die Männer die im Gebäude Macht haben, können nicht davonfliegen, wenn sie Skelette in den Schränken angekettet haben. Der Adler stellt die Macht des Menschen über dem Menschen dar, der Imperialismus vererbt und weitergegeben von denen die Macht auf das Vermexio Gebäude ausüben (Sitz des Gemeinderats von Siracusa). Die Kette und das Skelett die Kompromisse, die die Emanzipierung der Stadtführer verhindert.



Año1997. Comprobaciòn. Los hombres que tienen poder en el palacio, no pueden volar si tienen esqueletos encadenados en los armarios. El àguila representa el poder del hombre sobre el hombre, el imperialismo transmitido y heredado por quien ejercita poder en el palacio Vermexio, residencia de la corporaciòn municipal de Siracusa. La cadena y el esqueleto son los compromisos que impiden la emancipaciòn de los hombres que gobiernan la ciudad.



n. 67

1997 Stemma araldico



Anno 1997. Stemma araldico. Bassorilievo 50x50 cm, legni vari scolpiti, patinatura a foglia argento e patinatura bronzata. Due cani levrieri, in atto di camminare, attorniati da dieci piccole croci rosse su fondo oro, campeggiano in uno scudo. Un elmo sormonta il fogliame che adorna lo scudo centrale. Il cognome Randazzo, tratto da un libro sull'origine, come pervenuto da antichi testi, completa l'araldica.



An 1997. Armes héraldiques. Deux chiens lévriers, en train de marcher, entourés de dix petites croix rouges sur un fond or, tranchent dans un bouclier. Un casque dépasse le feuillage qui orne le bouclier centrale.



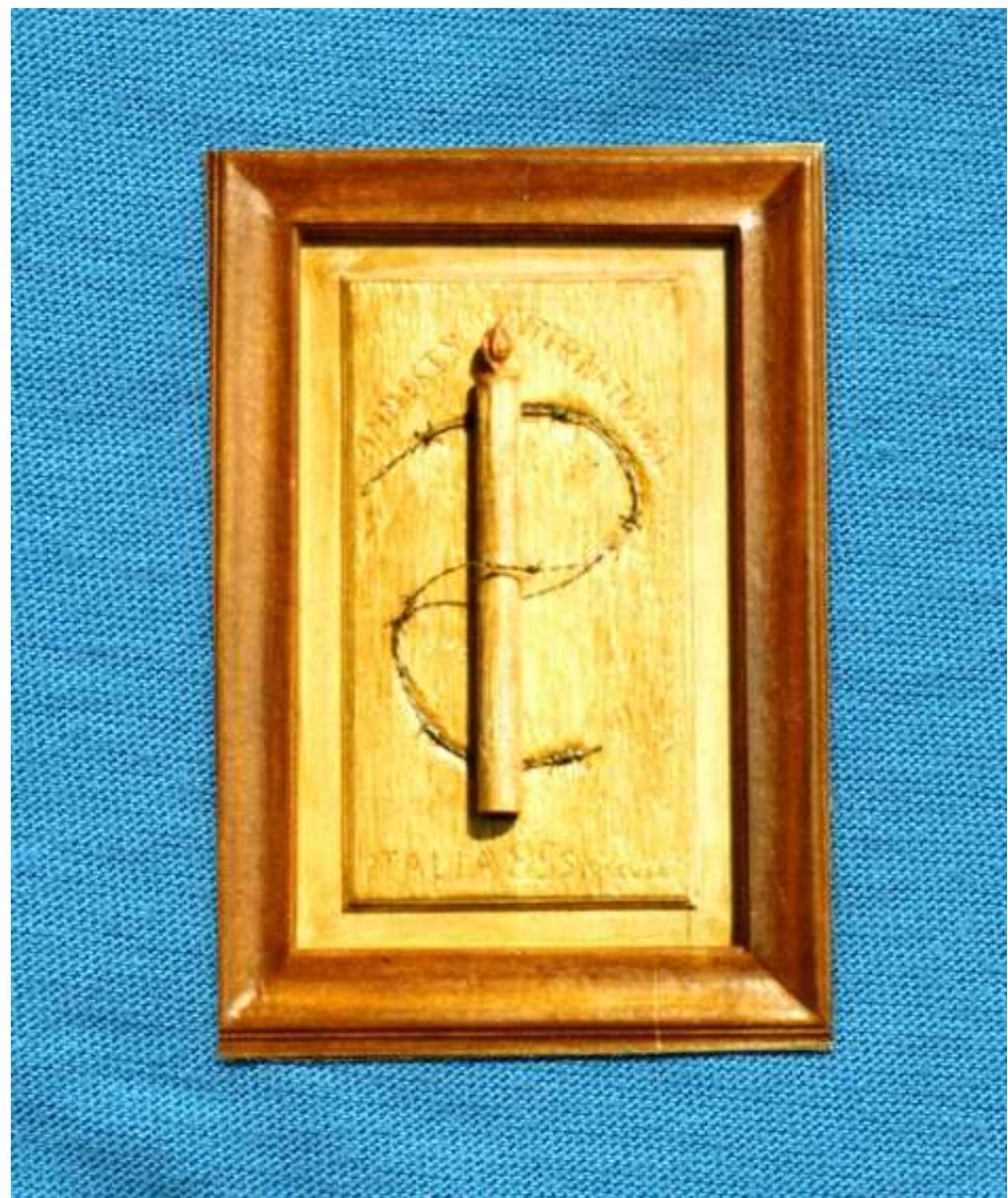
Year 1997. Heraldic coat of arms. Bas-relief measuring 50 x 50 cm, various sculptured woods, silver and bronze patination. My surname, Randazzo, seems taken from an ancient book and completes the heraldic coat of arms.



Jahr 1997. Heraldisches Wappen.



Año 1997. Blasón heràldico. Dos perros galgos, en el acto de camminar, cercados por diez pequeñas cruces rojas en fondo oro, alampan en un escudo. Un yelmo sobrepasa el follaje que adorna el escudo central. El apellido randazzo, traído de ul libro sobre el origin, como llegado dextos antiguos, completa la heraldica.



n. 68

1997 bassorilievo simbolo di Amnesty International ITALIA '85 Siracusa



Anno 1997. bassorilievo simbolo di Amnesty International - ITALIA '85 Siracusa.



An 1997. bas-relief de Amnesty international - ITALIA' 85 Siracusa.



Year 1997: Bas-relief symbolizing Amnesty International - ITALY 85 Syracuse



Jahr 1997. Basrelief Symbol von Amnesty International -ITALIEN' 85 Syrakus.



Año1997. bajorrelieve símbolo de Amnesty International - ITALIA' 85 Siracusa.



n.69

1997 La trinacria antico simbolo



Anno 1997. La trinacria antico simbolo. Altorilievo 50x50 cm, legno mogano assemblato e scolpito, verniciatura naturale. La testa della Medusa con serpenti per impaurire i nemici. Le tre gambe indicano i vertici dell'isola, Capo Lillibeo, Peloro e capo Passero.



An 1997. La Trinacrie ancien symbole. La tête de Méduse avec des serpents pour épouvanter les ennemis. Les trois jambes indiquent les sommets de l'Île . Cap Lilybée, Pélore et Cap Passero.



Year 1997. Trinacria a san ancient symbol. High-relief measuring 50 x 50 cm, varnished mahogany assembled and sculptured. The three legs represent the vertexof the isle: Capo Lillibeo, Peloro and Capo Passero.



Jahr 1997. Der trinacria altes Symbol. Hochrelief 50x50 cm, Holz baut Mahagoniholz und haut, natürliches Lackieren. Der Kopf der Meduse mit Schlangen, um die Feinde zu verängstigen. Die drei Beine zeigen auf die Scheitel der Insel, Haupt Lillibeo, Peloro und Haupt Sperling.



Año1997. La trinacria antiguo simbolo. La cabeza de Medusa con serpientes para asustar los enemigos. Las tres piernas indican los vertices de la isla. Cabo Lilibeo, Peloro, y capo Passero.



n. 70

1997 Purtroppo è così. Un uomo solo, un cane solo



Anno 1997. Purtroppo è così. Un uomo solo, un cane solo. Bassorilievo, misura 30x60 cm, legno mogano e colori olio. Un Cristo crocifisso e un cane che si dirige verso la croce. Il destino dell'uomo: più soffre ed ha più bisogno dell'altro, tanto più rimane solo e abbandonato anche dagli amici.



An 1997. Malheureusement c'est ainsi. Un homme tout seul, un chien tout seul. Un Christ crucifié et un chien qui se dirige vers la croix. Le destin de l'homme : plus il souffre et il a besoin des autres, d'autant plus il reste tout seul et abandonné même des amis.



Year 1997. I know only too well. A man alone, a dog alone. Bas-relief measuring 30 x 60 cm, coloured mahogany. The more a man suffers, the more he is alone, abandoned by his friends too.



Jahr 1997. Leider ist es so. Ein Mann alleine, ein Hund alleine. Ein Christ gekreuzigt und ein Hund der Richtung Kreuz läuft. Das Schicksal des Menschen, um so mehr es leidet umso mehr braucht es den anderen, umso mehr bleibt er alleine und verlassen von den Freunden.



Año 1997. Desgraciadamente es así. Un hombre solo, un perro solo. Un Cristo crucificado y un perro que se dirige hacia la cruz. El destino del hombre es que más sufre y más tiene necesidad del otro, tanto más queda solo abandonado también por los amigos.



n. 71

1997 Maschere e zombi



Anno 1997. Maschere e zombi. Tutto tondo, altezza 35 cm, pietra arenaria. Le maschere coloro che si travestono ammantandosi di perbenismo come i camaleonti che cambiano il loro aspetto a seconda delle circostanze. I cadaveri degli zombi, morti viventi, coloro che per il quieto vivere lasciano le cose come vanno.



An 1997. Masques et Zombies. Les masques, ceux qui se déguisent en se couvrant de moralisme, comme les caméléons qui changent leur aspect selon les circonstances. Les cadavres des Zombies, morts vivants, ceux qui pour leur tranquillité laissent marcher les affaires à leur façon.



Year 1997. Masks and “zombi”. All round, 35 cm high, sandstone. Masks are those who modify their attitudes according to circumstances. The skeletons are those who let things go for a quiet life.



Jahr 1997. Masken und Zombies. Die die sich mit Anständigkeit verkleiden wie die Kameleon, die das Aussehen wechseln je nach den Umständen. Die Leichen der Zombies, lebende Tote, die für das ruhige Leben die Dinge lassen wie sie sind und gehen.



Año 1997. Mascaras y monstruos. Las máscaras son aquellos que se disfrazan cubriendose de falsa educación como los camaleones que cambian su aspecto según las circunstancia. Los cadáveres de los monstruos, muertos vivientes, son aquellos que para quieto vivir, dejan las cosas como van.



n. 72

1997 Eterno libero



Anno 1997. Eterno libero. Tutto tondo, altezza 40 cm, pietra scoglio marino e filo spinato. Il volto di Cyrano di Bergerac, brutto ma sensibile, avvolto da filo spinato. L'uomo può rimanere libero anche se incarcerato, perseguitato o ammazzato perché lo spirito non si può imprigionare.



An 1997. Eternel libre. Le visage de Cyrano de Bergerac, laid mais sensible, enroulé par le fil barbelé. L'homme peut rester libre même si incarcéré, persécuté ou tué puisque on ne peut pas emprisonner l'esprit.



Year 1997. Endless freedom. All round, 40 cm high, stone and barbed wire. The face of Cyrano de Bergerac, ugly but sensible is surrounded by a barbed wire. A man can be free also if he is in chain, or persecuted or killed, because his spirit cannot be confined.



Jahr 1997. Ewig frei. Das Gesicht des Cyrano di Bergerac, hässlich doch sensibel, umhüllt mit Stacheldraht. Der Mensch kann frei bleiben auch wenn er eingesperrt ist, verfolgt oder umgebracht, weil man den Geist nicht einsperren kann.



Año 1997. Eterno libre. El rostro de Cyrano de Bergerac, feo pero insensible en volvido por alambre de puas. El hombre puede quedar libre, aunque encarcelado, perseguido o matado porque el espíritu no se puede aprisionar.



n. 73

1997 Ricerca di libertà n. 2

n. 73



Anno 1997. Ricerca di libertà n. 2. Altezza 40 cm, struttura legno, rete metallica, e gesso colorato.



An 1997. Recherche de liberté.



Year 1997. Looking for freedom n.2. 40 cm high, wood, netting and coloured plaster.



Jahr 1997. Suche nach Freiheit n. 2.



Año 1997. Búsqueda de libertad n.2.



n. 74

1997 Maria Santissima Madre della Chiesa

n. 74



Anno 1997. Maria Santissima Madre della Chiesa. Statua lignea, altezza 180 cm, tiglio verniciato e colorato con anilina e cera, donata alla Chiesa di Bosco Minniti dove in atto si trova.



An 1997. La Sainte Vierge Mère de l'Eglise.



Year 1997. Holy Mary, Mother of Our Church. Wooden statue, 180 cm high, painted lime-tree, presented the Bosco Minniti Church and there exposed.



Jahr 1997. Heilige Maria Mutter der Kirche.



Año1997. María Santísima Madre de la Iglesia.



n. 75

1997 Bambino povero. Questo ho e questo dono



Anno 1997. Bambino povero. Questo ho e questo dono. Tutto tondo, altezza 100 cm, legno di Tiglio verniciato e colorato con aniline e cera, donato alla Chiesa di Bosco Minniti dove in atto si trova.



An 1997. Enfant pauvre. Cela je possède, cela je donne.



Year 1997 Poor child. This I have , this I give. All round, 100 cm high, painted and coloured lime-tree. presented the Bosco Minniti Church and there exposed.



Jahr 1997. Armes Kind. Das hat und dieses Geschenk. Rundes Ganze, Höhe 100 cm, lackiert Holz von Linde und bunt mit Anilinen und Wachs schenkt zur Kirche von Wald Minniti, wo es in Akt ist.



Año1997. Niño pobre. Éste tengo y éste dono.



n. 76

1999 Contro di lui. La vecchia concezione del potere delle armi e del denaro sta facendo morire l'uomo la speranza e Dio



Anno 1999. Contro di lui. La vecchia concezione del potere delle armi e del denaro sta facendo morire l'uomo la speranza e Dio. Bassorilievo 25x50 cm, legno mogano verniciato e colorato ad olio.



An 1999. Contre lui. La vieille conception du pouvoir, des armes et de l'argent, est en train de faire mourir l'homme, l'espoir et Dieu.



Year 1999 Against him. The old conception of the military and economic power makes men, hope and God die. Bas-relief measuring 25 x 25 cm, painted and coloured mahogany.



Jahr 1999. Gegen ihn. Die alte Auffassung der Macht, der Waffen und des Gelds, lässt den Mensch, die Hoffnung und Gott sterben.



Año1999. Contra el. La vieja concepción del poder de las armas y del dinero, está haciendo morir al hombre, a la esperanza y a Diòs.



n. 77

1999 Altare donato alla Chiesa Bosco Minniti

n. 77



Anno 1999. Altare donato alla Chiesa Bosco Minniti. Dimensioni 200x100x90 cm, legno noce Amazonia, mogano e intarsi legno rovere e pioppo, bassorilievi mogano simboli dei quattro vangeli.



An 1999. Autel donné à l'Eglise de Bosco Minniti.



Year 1999. Altar presented the Bosco Minniti Church and there exposed. It measures 200 x 100 x 90 cm. Amazonia walnut, mahogany and fir-wood were used. The bas-relieves symbolize the Four Gospels.



Jahr 1999. Geschenkter Altar an die Kirche Bosco Minniti.



Año1999. Altar donado a la iglesia Bosco Minnti. Bajorrelieves caoba símbolos de los cuatro evangelios.



n. 78

1999 Ambone Chiesa Bosco Minniti



Anno 1999. Ambone Chiesa Bosco Minniti. Altezza 120 cm, legno noce Amazzonia, mogano, rovere, faggio, bassorilievi in noce nostrale.



An 1999. Ambone Eglise Bosco Minniti.



Year 1999. Bosco Minniti Church Ambo. 120 cm high, in amazonia walnut, mahogany, oak and lime-tree. The bas-relieves are in home-grown walnut.



Jahr 1999. Ambon Kirche Bosco Minniti



Año 1999. Pulpito Iglesia Bosco Minniti.



n. 79

1999 Senza titolo n. 5

n. 79



Anno 1999. Senza titolo n. 5. Bassorilievo in pietra da taglio, dimensioni 30x60 cm.



An 1999. Sans titre 5



Year 1999. With no title n.5. Stone bas-relief measuring 30 x 60 cm.



Jahr 1999. Ohne Titel n.5.



Año1999. Sin titulo n.5



n.80

1999 SPQS in rapacium ore



Anno 1999. SPQS in rapacium ore. Tutto tondo dimensione 30x30x20 cm, pietra bianca di Modica, Avvoltoi e corvi sono sulle rovine della città. Il tradimento è stato perpetrato all'interno del palazzo.



An 1999. SPQS in rapacium ore. Vautours et corbeaux sur les ruines de la ville. La trahison a été perpétrée à l'intérieur du Palais.



Year 1999. SPQS in rapacium ore. All round, measuring 30 x 30 x 20 cm, Modica white stone. Vultures and crows are over the ruins of the town. Treachery was prepared inside the Palace!



Jahr 1999. SPQS in rapacium ore. Ganze runde Dimension 30x30x20 cm, weißer Stein von Mäßigem, Geier und Raben sind auf den Ruinen der Stadt. Der Verrat wurde im Inneren des Palastes begangen.



Año 1999. SPQS in rapacium ore. Buitres y cuervos están sobre las ruinas de la ciudad. La traición ha sido perpetrada en el interior del palacio.



n. 81

anno 1999 Dalla parte dei poveri. I porci che artigliano le ricchezze del  
mondo alla fine finiranno in padella



Anno 1999. Dalla parte dei poveri. I porci che artigliano le ricchezze del mondo alla fine finiranno in padella. Tutto tondo, dimensioni 40x20x20 cm. pietra bianca di Modica.



An 1999. Du côté des pauvres. Les cochons qui agrippent les richesses du monde, à la fin finiront à la poêle.



Year 1999. On the poor side. The pigs which are catching all the riches of the world will jump into the frying-pan in the end. All round, measuring 40 x 20 x 20 cm, in Modica white stone.



Jahr 1999. Auf der Seite der Armen.



Año1999. En la parte de los pobres. Los puercos que agarran las riquezas del mundo a la fin, acaban, en la sartén.



n. 82

1999 Lui ha scelto il potere e la ricchezza

n. 82



Anno 1999. Lui ha scelto il potere e la ricchezza. Un povero ricco si è già autocondannato incatenandosi alle sue scelte per il potere e le ricchezze. Statua lignea in cipresso verniciato naturale, altezza 160 cm.



An 1999. Il a choisi le pouvoir et la richesse. Un pauvre riche s'est déjà auto-condamné en s' enchaînant à ses choix pour le pouvoir et les richesses.



Year 1999. He chose power and riches. A poor rich man has already condemned himself linking his choices to power and money. Wooden sculpture in varnished cypress 160 cm high.



Jahr 1999. Er hat die Macht und den Reichtum gewählt. Ein armer Reicher hat sich schon selbst verurteilt, indem er sich für die Macht und den Reichtum entschieden hat.



Año 1999. El ha escogido el poder y la riqueza. Un pobre rico se ha autogonrenado encadenándose a su elecciones para el poder y las riquezas.



n. 83

2000 Finalmente domani. Speranza oggi



Anno 2000. Finalmente domani. Speranza oggi. Statua lignea in cipresso verniciato naturale, altezza 160 cm. La speranza, regina dei sentimenti umani, eccelso dono di Dio. L'umanità spera nella definitiva riconciliazione con il Creatore. La colomba, come a Noè, dopo il diluvio universale, porta un ramoscello d'ulivo simbolo della definitiva riconciliazione di Dio.



An 2000. Enfin demain. L'espoir, roi des sentiments des hommes, sublime don de Dieu. La colombe, comme à Noé après le Déluge, porte un petit rameau d'olivier symbole de la définitive réconciliation avec le Créateur.



Year 2000. Tomorrow is near. Hope is today. Wooden sculpture in varnished cypress 160 cm high. Hope, present of God, reigns on human feelings. The dove brings an olive branch and is a symbol of our final reconciliation with God.



Jahr 2000. Endlich morgen. Hoffnung heute. Die Hoffnung, Geschenk Gottes, Königin der menschlichen Gefühle. Die Menschheit hofft auf die entgültige Vereinigung mit dem Schöpfer. Die Taube, wie bei Noah, bringt nach der Sintflut ein Olivenzweig als Symbol der entgültigen Wiedervereinigung mit Gott.



Año 2000. Finalmente mañana. Esperanza hoy. La esperanza, excelso dono de Diòs, reina de los sentimientos humanos. La humanidad espera en la definitiva reconciliaciòn con el Creador. La paloma, como a Noè, despues del diluvio universal, trae un ramito de olivo, simbolo de la definitiva reconciliaciòn de Diòs.



n. 84

Febbraio 2000 Ad ognuno la sua, "CU SA SENTI SA SONA"



Febbraio 2000. Ad ognuno la sua. "CU SA SENTI SA SONA". Cipresso verniciato, altezza 50 cm. Parla da sola.



An 2000. A chacun la sienne. "CU SA SENTI SA SONA". Elle parle toute seule.



Year 2000. Everyone has got his/her own. "CU SA SENTI SA SONA" Painted cypress, 50 cm high. It explains itself with no help.



Jahr 2000. Jedem das Seine. "CU SA SENTI SA SONA". Lackiert Zypresse, Höhe 50 cm. Es spricht allein.



Año 2000. A cada uno la suya. "CU SA SENTI, SA SONA". Quien se la siente, se la suena. Habla sola.



n. 85

Aprile 2000 Dal principio all'eternità



Aprile 2000. Dal principio all'eternità. Legno mogano e carrubo verniciati altezza 100 cm. In principio il nulla. Dalla mano dello Spirito Creatore l'alfa, prima lettera dell'alfabeto greco e poi la parabola ascendente oltre ogni comprensione umana.



Avril 2000. Du commencement à l'Eternité. Au début le néant. De la main de l'Esprit Créateur l'alpha, première lettre de l'alphabet grec et ensuite la parabole ascendante au - delà de toute compréhension humaine.



Year 2000. From the beginning to the eternità. Painted mahogany end carob, 100 cm high. At the beginning there was nothing. From the hand of the Creator The Alpha comes, and then everything comes.



Jahr 2000. Vom Anfang bis zur Ewigkeit. Am Anfang das Nichts. Von der Hand des Heiligen Schöpfers das Alfa, erster Buchstabe des griechischen Alphabets und dann die Parabel aufsteigend über jedes menschliche Verständnis hinaus.



Año 2000. Desde el principio hasta la eternidad. En el principio la nada por la mano del Espíritu Creador el alfa, la primera letra del alfabeto griego y después la parábola ascendente más allá de la comprensión humana.



n. 86

Aprile 2000 Topia finale. Oltre il domani



Aprile 2000. Topia finale. Oltre il domani. Legno mogano, frassino, faggio, noce verniciati, altezza 110 cm. Il male rappresentato dal numero sei di base, vinto definitivamente dallo spirito del bene. L'umanità tutta, finalmente, nel rispetto delle diversità, delle razze, delle realtà individuali, unita in una cosa sola, amalgamata da indissolubile amore realizza il disegno del Creatore.



Avril 2000. Utopie finale. Après le demain. Le mal représenté par le numéro six, définitivement vaincu par l'esprit du bien. Toute l'humanité, enfin, amalgamée par un amour indissoluble, va réaliser le dessin du Créateur, dans le respect des diversités des races, des réalités individuelles, unie dans la même chose.



Year 2000. Final Utopia. Below tomorrow. Painted mahogany, oak, lime-tree and walnut, 110 cm high. Evil is defeated by Good. All human beings live respecting each other, united by an endless love and realizing the plan of God.



Jahr 2000. End Topie. Nach dem Morgen. Das Böse mit der Nummer sechs dargestellt, endlich besiegt vom Guten Geist. Die ganze Menschheit, endlich, im Respekt des Verschiedenseins, der Rasse, der individuellen Realität, vereinigt zu einer einzigen Sache, vermischt mit Liebe.



Año 2000. Topia final. Además de mañana. El mal representado por el numero seis de base, vencido definitivamente por el Espíritu del bien. La humanidad toda, finalmente, en el respeto de las realidades individuales, unida en una cosa sola, amalgamada por amor indisoluble, realiza el proyecto del Creador.



n. 87

Maggio 2000 Elevazione

n. 87



Maggio 2000. Elevazione. Legno mogano, frassino, faggio, pioppo verniciati, altezza 60 cm. In memoria di Concetto Lo Bello, donata alla sua famiglia.



Mai 2000. Elévation.



Year 2000. Elevation. Painted mahogany, oak, lime-tree 60 cm high. In memoriam of Concetto Lo Bello, presented his family.



Jahr 2000. Erhöhung



Año 2000. Elevaciòn.



n. 88

Maggio 2000 La rivincita di Don Chisciotte



Maggio 2000. La rivincita di Don Chisciotte. Legno mogano, noce, frassino, rovere, faggio e betulla verniciati, altezza 105 cm. Ultimo capitolo inedito del romanzo Don Chisciotte della Mancia. Il cavaliere errante stanco di essere considerato il perdente per antonomasia esce dalle pagine del libro di Cervantes e forte delle sue idealità finalmente vince il mostro trafiggendolo e distrugge il mulino a vento. La GIUSTIZIA trionfa.



Mai 2000. La revanche de Don Quichotte. Dernier chapitre inédit du roman Don Quichotte. Le chevalier errant, las d'être considéré le perdant par antonomase, sort des pages du livre de Cervantès et fort de ses idéalités, enfin, triomphe du monstre en le transperçant, et détruit le moulin à vent. La Justice triomphe.



Year 2000. Don Quixote's revenge. Mahogany, walnut, ash-tree, oak, lime-tree and birch, 105 cm high. The last chapter in Don Quixote's story. The wandering knight is tired of being considered a loser and so decides of coming out from the pages of the book and at the end of the story he will win the monster and destroy the windmill. Justice will triumph.



Jahr 2000. Der Rückzug von Don Chisciole. Letztes Kapitel aus dem Roman Don Chisciotte. Der Kavalier, hat es satt immer als Verlierer dazustehen und aus Antonomasie geht er aus den Seiten des Buches von Cervantes heraus, stark in seinem Idealismus, besiegt endlich das Monster indem er es durchbohrt und zerstört die Windmühle. Die Gerechtigkeit siegt.



Año 2000. El desquite de Don Quijote. Ultimo capítulo inèdito de la novela “Don Quijote de la Mancha” El caballero errante cansado de ser considerato el perdiente en antonomasia sale de las pàginas del libro de Servantes y fuerte de sus idealidades, finalmente vence el mostro traspasandolo y destruye el molino de viento. La justicia triunfa.



n. 89

Giugno 2000 Arte e lavoro. Il mondo teso ad emanciparsi lavorando.



Giugno 2000. Arte e lavoro. Il mondo teso ad emanciparsi lavorando. Legno noce, pino, baja e pioppo verniciato e rosato. Altezza 30 cm, donata alla tipografia Imbrò.



Juin 2000. Art et travail. Le monde tend à s'émanciper en travaillant.



Year 2000. Art and work. The world tends toward emancipation by working. Made with walnut, pine, baja and lime-tree painted and rose-coloured. 30 cm high, given as a present to the Printing Office "Imbro".



Jahr 2000. Kunst und Arbeit. Die Welt steif, damit sie sich arbeitend emanzipiert.



Año 2000. Arte y trabajo. El mundo tendido a emanciparse trabajando.



n. 90 Giugno 2000. La poesia "sveglia a niautri" in vernacolo siracusano incisa su un pannello



Giugno 2000. La poesia “sveglia a niautri” incisa su un pannello. Altro pannello con la trinacria che sta bruciando tra le fiamme mentre un sole, punto di riferimento e speranza, la illumina. Pannelli multistrato in pino misure 220x150 cm, donati alla città di Siracusa per il quartiere ortigia, fissati sul portone principale del restaurando teatro comunale. Poesia “ortigia amuri miu” incisa su pannello, altro pannello con il territorio del quartiere ortigia con una quaglia che vola verso il sole. Le tre scimmiette con incisa una poesia in vernacolo siracusano, le due poesie incise “sciruccata” e “rarici, il tutto nell’impalcatura di Via Roma angolo via del teatro Donate come sopra.



June 2000. The poem « Sveglia a niautri » ( Réveille-nous ) engraved on a panel. Another panel represents Sicily in fire while the sun shines upon it. Pine panels measuring 220 x 150 cm given as a present to the municipality of Syracuse and exposed on the main door of the local theatre.



Year 2000. The poem “Let’s wake up” engraved on a panel. Another panel represents Sicily in fire while the sun shines upon it. Pine panels measuring 220 x 150 cm given as a present to the municipality of Syracuse and exposed on the main door of the local theatre.



Jahr 2000. Das Gedicht „sveglia a niautri“ ; auf dem anderen die „Trinacria“ in Flammen, während die Sonne, Anhaltspunkt und Hoffnung, sie erleuchtet, beides der Stadt Siracusa geschenkt für den Stadtteil Ortigia, wo sie auf dem Hauptportal des zu restaurierenden Theaters hängen ; Gedicht “ortigia amuri miu” ; der Stadtteil Ortigia mit einer Wachtel welche in Richtung Sonne fliegt ; die drei Äffchen mit einem Gedicht ; die zwei Gedichte “sciruccata” und “rarici, alles wie das vorherige geschenkt.



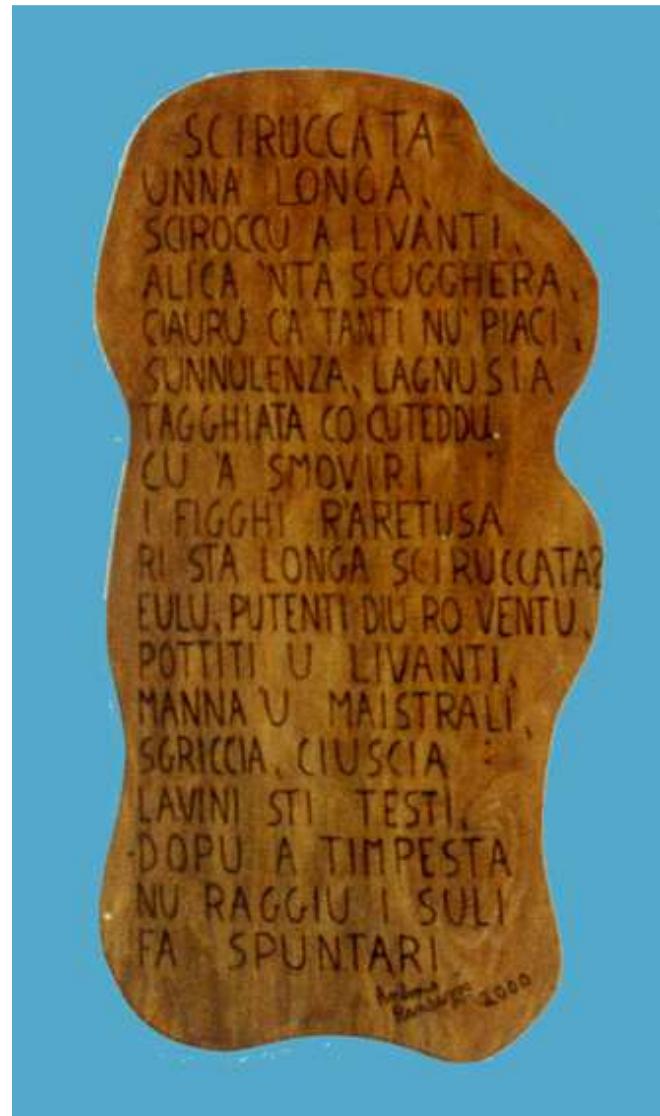
Año 2000. La poesia “sveglia a niautri” (idespiértanos) Grabada sobre un panel. Otro panel con la trinacria que está quemando entre las flamas mientras un sol, punto de referencia y esperanza, la ilumina. Poesia “Ortigia amuri miu” (Ortigia mi amor). Grabada sobre otro panel con el territorio de barrio de Ortigia con una cordomiz que vola hacia el sol. Los tres monos con una poesia grabata en vernàculo siracusano las dos poesias grabadas “sciruccata” (‘sirocadà) y ‘rarici (raíces) estàn todas en el andamio de via Roma angulo de la calle del teatro.



SVEGLIA A NIAUTRI

TRINACRIA SUSITI  
NUM VIRI CA TUTTI TI PISTUNU ?  
SUSITI

ISATILLI 'SSI RINOCCHIA  
UNN' IÈ U CURAGGIU ANTICU RI L'OMINI TO?  
QUANTU ANCORA A SOFFRIRI PI VIRIRI LUCI?  
NENTI NENTI CO SANGU S'ANNACQUÒ CA PANZA CHINA RI TANTI?  
QUANN' È C'ARRIVA U TEZZU JONNU?  
QUANTU VOTI A MORIRI?  
A VÒ LUVARI 'SSA CROZZA I 'SSU CANTUNI?  
STENNILI 'SSI FRAZZA MA PI PIGGHIAРИTILLA!  
U SAI CA U SAZIU NU' CRIRI O RIUNU?  
U BEDDU MARI TU VINNISTI PI SODDI  
PI BISOGNU TI VINNISTI L'ANURI  
CO CIMENTU CANGIASTI 'A TERRA  
MANCU ACEDDI CANTUNU CHIÙ  
ISILI SI RINOCCHIA!  
RIODDITI CO SULI SPUNTA MACARI PI TIA  
ISILI S'OCCHI A CU TI CRIÒ  
IDDU TI RUNA A FOZZA MA U RESTU METTACCILLU TU  
NU' MANNARI CHIÙ SE VOI VAI  
SENTI 'U VESPRU SONA PI TIA!



### n. 90a Poesia in vernacolo siracusano

UNNA LONGA  
SCIROCCU A LIVANTI  
ALICA 'NTA SCUGGHERA  
CIAURU CA A TANTI NU' PIACI  
LAGNUSIA TAGGIATA CO CUTEDDU  
RUCI SUNNULENZA  
CU A SMOVIRI I FIGGHI R'ARETUSA  
RI 'STA LONGA SCI RUCCATA?  
EULU PUTENTI DIU RO VENTU  
POTTITI 'U LIVANTI  
MANNINI 'U MAISTRALI  
SGRICCIA  
CIUSCIA  
LAVINI STI TESTI  
DOPU A TIMPESTA  
NU RAGGIU I SULI FA SPUNTARI



n. 91

Luglio 2000 Simbolo del quartiere Ortigia



Luglio 2000. Simbolo del quartiere Ortigia, altezza 60 cm, multistrato colorato con quaglia scolpita, donata al consiglio di quel quartiere.



Juillet 2000. Symbole du quartier Ortigia.



Year 2000. Symbol of “Ortigia”, a district in Syracuse. 60 cm high, coloured multilayer with a quail sculptured on it, given as a present to the Town Council.



Jahr 2000. Symbol von Ortigia.



Año 2000. Símbolo del barrio de Ortigia.



n. 92

Luglio 2000 Prometeo incatenato con l'aquila che gli divora il fegato

n. 92



Luglio 2000. Prometeo incatenato, con l'aquila che gli divora il fegato, altezza cm. 40, multistrato colorato e aquila scolpita.



Juillet 2000. Prométhée enchaîné avec l'aigle qui lui dévore le foie.



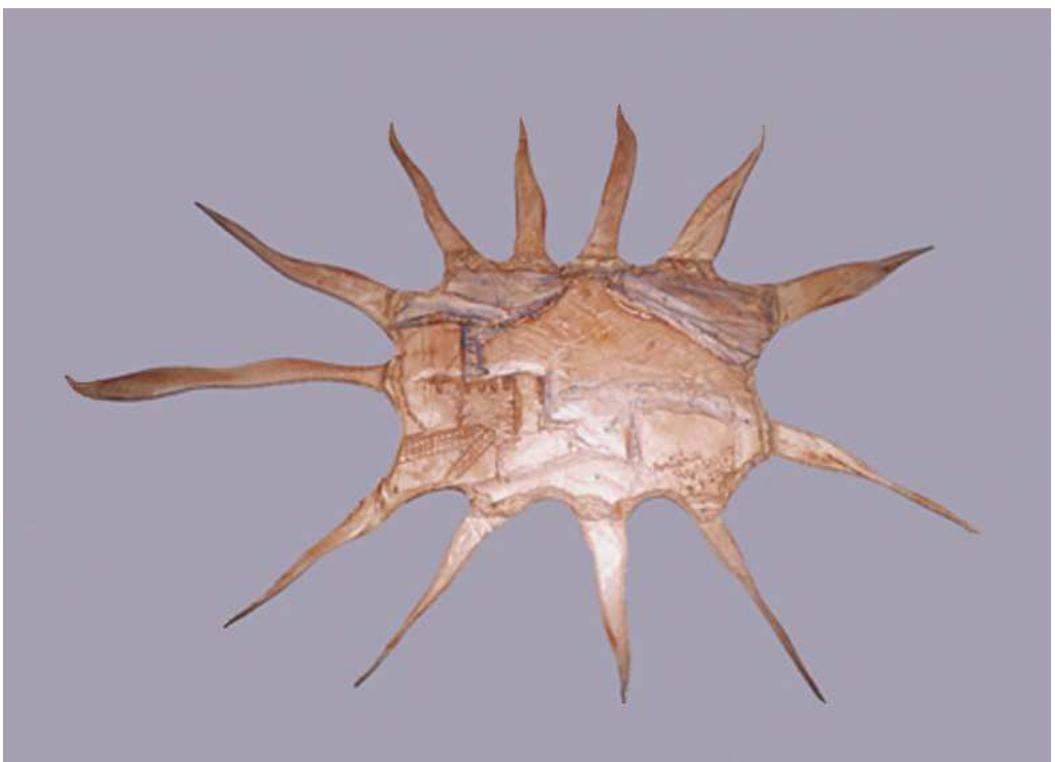
Year 2000. Prometeo in chains, with an eagle eating his liver, 40 cm high, coloured multilayer with the eagle sculptured on it.



Jahr 2000. Gefesselter Prometeo, mit dem Adler der ihm seine Leber verschlingt.



Año 2000. Prometeo encadenado, con el àguila que devora su hìgado.



n. 93

2001 Estemporanea d'arte a Brucoli

n. 93



Anno 2001 Estemporanea d'arte a Brucoli. L'Etna ed il castello.



An 2001 Impromptu d'art à Brucoli. L'Etna et le château.



Year 2001: Extemporary art exibition in Brucoli. Etna volcano and the Castle.



Jahr 2001. Stegreif von Kunst in Brucoli. Das Ätna und das Schloß.



Año 2001. Improvisada de arte a Brucoli. El Etna y el castillo.



n. 94

2001 Verso la libertà. La sapienza in un cocchio trainato da tre delfini



Anno 2001. Verso la libertà. La sapienza in un cocchio trainato da 3 delfini. Tra mille difficoltà la civiltà antica è proiettata in un eterno futuro positivo. Alt. cm.60, legni vari verniciatura naturale.



An 2001. Vers la liberté. La sagesse dans un bige romain traîné par trois dauphins. Dans mille difficultés la civilisation ancienne est projetée dans un éternel futur positif.



Year 2001. Towards freedom. Knowledge on a coach driver by three dolphins. Among many difficulties, the old civilization goes toward and endless positive future. 60 cm high, various varnished woods.



Jahr 2000. In Richtung Freiheit.



Año 2001. Hacia la libertad. La sabiduría en un coche arrastrado por tres delfinos. Entre mil dificultades la civilización antigua es proyectada en un eterno futuro positivo.



n. 95

2001 La pudicizia.Fanciulla con ombrello



Anno 2001 La pudicizia. Fanciulla con ombrello. La malizia scompare dal mondo e finalmente nessuno si scandalizzerà.



An 2001. La pudeur. Jeune fille avec le parapluie. La malice disparaît du monde. Enfin, personne ne se scandalisera.



Year 2001. Modesty. A girl with an umbrella. Malice is disappearing from the world. Finally nobody will be shocked anymore.



Jahr 2000. Die Sittsamkeit. Kind mit Schirm. Die Arglist verschwindet von der Erde. Endlich wird sich niemand skandalisieren.



Año 2001. La pudicizia. Niño con paraguas. La malicia desaparece dal mundo. Finalmente ninguno se escandalizarà.



n. 96

2001 Sono qui. La mano in attesa della disponibilità altrui



Anno 2001. Sono qui. La mano di chiunque sia in attesa della disponibilità altrui. Tutto tondo, legno noce nostrale alt. cm.25.



An 2001. Moi, je suis là. La main de quiconque soit dans l'attente de la disponibilité d'autrui.



Year 2001. I am here. The hand of a person waiting for help. All round, home-grown walnut, 25 cm high.



Jahr 2001. Es ist hier. Die Hand, als jedes in Erwartung der fremden Verfügbarkeit ist. Rundes Ganze, Holz Walnußbaum nostrale halt. cm.25.



Año 2001. Soy aquí. La mano de quienquiera sea en espera de la disponibilidad ajena.



n. 97

2001 Viva io. L'aspirante al consenso che si auto-esalta



Anno 2001. Viva io. L'aspirante al consenso che si auto-esalta. Alt. cm 40, tutto tondo, noce nostrale verniciato naturale.



An 2001. Vive moi. L'aspirant au consentement qui se auto-exalte.



Year 2001. Hurrah for me! The candidate for acceptance exalts himself. All round, home-grown varnished walnut, 40 cm high. Es lebe ich.



Jahr 2001. Ich lebe. Der Anwärter zur Zustimmung, die sich Auto-begeistert. Halt. cm 40 rundes Ganze Walnußbaum natürlicher lackiert nostrale.



Año 2001. Viva yò. El aspirante al consenso que se exalta.



n. 98

2001 La pace. Colomba e mani. La pace nelle mani degli uomini



Anno 2001. La pace. Colomba e mani. La pace nelle mani degli uomini. Speranza e Fede nell'aiuto di Dio.Tutto tondo, legno noce nostrale, alt. cm 40.



An 2001. Colombe et mains. La paix dans les mains des hommes.



Year 2001. Peace. Dove and hands. Peace depends on men. Hope and faith in God's help. All round, home-grown walnut, 40 cm high.



Jahr 2001. Der Frieden. Taube und Hände. Der Frieden in die Hände der Männer. Hoffnung und Glaube in die Hilfe von rundem Dio.Tutto, Holz Walnußbaum nostrale, halt. cm 40.



Año 2001 La paz. Paloma y manos. La paz en las manos de los hombres. Esperanza y fe en la ayuda de Diòs.



n. 99

2001 La carezza. La mano di un uomo accarezza il volto di una donna

n. 99



Anno 2001 La carezza. La mano di un uomo accarezza il volto di una donna. Il perpetuarsi dell'amore. Tutto tondo, alt. cm 37, legno, noce locale verniciato naturale.



An 2001. La caresse. La main d'un homme caresse le visage d'une femme. La perpétuation de l'amour.



Year 2001. The caress. A man's hand is caressing a woman's face. Love goes on. All round, varnished home-grown walnut, 37 cm high.



Jahr 2001. Die Zärtlichkeit. Die Hand eines Mannes streichelt das Gesicht einer Frau. Das Fortfahren der Liebe.



Año 2001. La caricia. La mano de un hombre acaricia la cara de una mujer. El perpetuarse del amor.



n.100

2002 Inchiodato ad una menzogna



Anno 2002. Inchiodato ad una menzogna. La croce è sostituita dalle lettere “JNRJ”. La scusa trovata per crocifiggerlo. Ti sei fatto Re dei Giudei. Legni ciliegio e mogano verniciato naturale.



An 2002. Cloué à une mensonge. La croix est remplacée par les lettres JNRI. Le prétexte trouvé pour le crucifier. Toi, tu t'es fait roi des Juifs.



Year 2002. Nailed to a lie. The cross has been substituted by the letters “JNRJ”, i.e. You proclaimed yourself King of Jews.. Varnished mahogany and cherry.



Jahr 2002. An eine Lüge gefesselt. Das Kreuz ist mit den Buchstaben INRI ersetzt. Die gefundene Ausrede um ihn zu kreuzigen.



Año 2002. Clavado a una mentira. La cruz es sustituida por las letras “JNRJ”. La excusa encontrada para crucificarlo.



n. 101

2002 ORTIGIA " LA QUAGLIA "



Anno 2002 ORTIGIA " LA QUAGLIA " con la planimetria dell'isolotto delfini e pescecani. I delfini simbolicamente rappresentano noi di buona volontà che ci sforziamo e operiamo per suscitare speranza e ci battiamo perché la città rinasca, in contrapposizione a tutti coloro, pescecani, che rappresentano gli approfittatori. Legni vari verniciati.



An 2002. ORTIGIA. " LA CAILLE ". Avec la planimétrie de l'îlot, dauphins et requins. Les dauphins représentent les gens de bonne volonté qui travaillent pour susciter l'espoir et qui se battent à fin que la ville renaisse en opposition à tous ceux qui représentent les profiteurs, les requins.



Year 2002 . ORTIGIA. " THE QUAIL ". Dolphins and sharks in the plan of the isle. Dolphins symbolize people with a good will who work hard to rise hope and who fight so that the town will return to life; sharks are those who profit on other people. Various painted woods.



Jahr 2002. ORTIGIA" DAS WACHTEL" mit dem Lageplan der mittelgroßen Insel Delphine und Haifische. Die Delphine stellen symbolisch dar wir von gutem Willen, der wir uns anstrengen und wir operieren, um Hoffnung zu verursachen und wir uns schlagen, weil die Stadt wiedergeboren wird, in Entgegensetzung zu allen diejenigen verabschieden Haifische, die die approfittatori. Legni darstellen, lackiert.



Año 2002. Ortigia. " La cordoniz " con la planimetría del islote con delfines y tiburones. Los delfines simbolicamente representan nosotros de buena voluntad que nos esforzamos y obramos para suscitar esperanza y nos batimos para que la ciudad renazca, en contraposición a todos aquéllos, tiburones, que representan los aprovechadores.



n. 102

2002 ACRADINA

n. 102



Anno 2002 ACRADINA, "ACRADES", peral selvatico, con i limiti del quartiere compresi S. Lucia e Grotta Santa



An 2002. ACRADINA, "ACRADES", poirier sauvage, avec les limites du quartier Santa Lucia et Grotta Santa.



Year 2002 . ACRADINA, "ACRADES ". Plan of the district, with S. Lucia and Grottasantas districts next to it.



Jahr 2002. ACRADINA," ACRADES", aber wild, mit den Grenzen des Viertels verstand S. Lucia und Grotte Santa



Año 2002. Acradina, "Acrades", peral selvatico con los límites del barrio entre S Lucia y Grotta Santa.



n. 103

2002 NEAPOLIS, "NEAPOLI"



Anno 2002 NEAPOLIS, "NEAPOLI". I confini attuali del quartiere. L'ANTICA NEAPOLIS il teatro antico con le latomie. La scritta incisa nel retro una interpretazione maccheronica dal greco LATOMOS IN TEMENOS PARADISOS: giardino sospeso scavato in luogo sacro. "ARRICRIITI A TALIARI STA MAGNIFICANZA MA FERMITU E CHIANGI 'N SILENZIU PA SCANNA DA GENIA DI 'N TEMPU" ciò in ricordo dei tanti prigionieri morti nelle latomie.



An 2002. NEAPOLIS, " NEAPOLI". Les limites du quartier actuel. L' ancienne NEAPOLIS, l' ancien théâtre avec les Latomies. L'inscription , une interprétation macaronique du grec LATOMOS IN TEMENOS PARADISOS : jardin suspendu creusé dans un lieu sacré.



Year 2002 . NEAPOLIS, " NEAPOLI". The present boundaries of the district.



Jahr 2002. NEAPOLIS," NEAPOLI." Die aktuellen Grenzen des Viertels. DER ALTE NEAPOLIS das alte Theater mit den latomie. Die in die Rückseite ritzt Aufschrift eine Interpretation maccheronica vom Griechisch LATOMOS IN TEMENOS PARADISOS: aufgehängerter Garten gegraben in heiligem Platz. "ARRICRIITI Á. TALIARI ist MAGNIFICANZA MA ANHALTEN DU UND CHIANGI' N SILENZIU PA ABSTECHEN VON STAMM VON 'N TEMPU" das in Erinnerung von die vielen toten Gefangenen in die latomie.



Año 2002. Neapolis. Los confines actual del barrio. La antigua Neapolis, el teatro antiguo con las latomias (cuevas). La inscripción es una interpretación macarrònica dal griego: Latomos in temenos paradisos"Jardín suspendido excavado en un lugar sagrado."Alegrate en mirar esta magnificencia, pero parate y llora en silencio para la matada ralea de un tiempo. Èste en recuerdo de tantos prisioneros muertos en las latomias"cuevas".



n. 104

2002 TICHE



Anno 2002 TICHE - consacrato alla FORTUNA dal tempietto che li esisteva.i confini dell'attuale quartiere. La cornucopia attributo della dea della fortuna. I fichi ed il melograno frutti che nella mitologia greca indicavano l'abbondanza e la prosperità. La versione di Tucidite, secondo il quale, la zona un tempo era una piantagione di fichi, è rappresentata dalla foglia.



An 2002. TICHE. Les limites de l'actuel quartier, sacré à la FORTUNE à cause d'un petit temple qu'il y avait là. La corne d'abondance , attribut de la Déesse FORTUNE. Les figuiers et le grenadier , dans la mythologie grecque indiquaient l'abondance et la prospérité. La feuille représente la version de Thucydide ; selon lui , autrefois il y avait dans la zone une plantation de figuiers.



Year 2002 . TICHE. At the border of the present didtrict a small temple dedicated to Fortune existed there. In accordance with Tucidite, a long time ago that zone was full of fig-trees and pomegranates.



Jahr 2002. TICHE - weiht zum GLÜCK vom tempietto, daß sie esisteva.i grenzt des aktuellen Viertels. Das Füllhorn Merkmal von der Göttin des Glückes. Die Feigenbaume und der Granatapfelbaum tragen ein, daß sie auf den Überfluß und den Wohlstand in die griechische Mythologie zeigten. Die Version von Tucidite nach dem, die Zone war einst eine Plantage von Feigenbaumen, es wird vom Blatt dargestellt.



Año 2002. Tiche. Consagrado a la fortuna al templito que allí existía, los confines del actual barrio. La cornucopia es atributo de la diosa de la fortuna. Los higos y el granado, frutos que en la mitología griega indicaban la abundancia y la prosperidad. La versión de Tucidite, según el cual, la zona un tiempo era una plantación de higos, es representada por la hoja.



n. 105

2002 EPIPOLI



Anno 2002 EPIPOLI. le rovine del " CASTELLO EURIALO " con le MURA DIONIGIANE e i confini dell'attuale quartiere.l sole al tramonto vuole significare che con la caduta della fortezza e l'ingresso dei romani a Siracusa, tramontò la precedente civiltà ed iniziò una nuova era.



An 2002. EPIPOLI. Les ruines du " CHATEAU EURYALE " avec les MURS DES DENIS et les limites de l'actuel quartier. Le soleil au coucher signifie que après la chute de la forteresse et l'entrée des Romains à Syracuse, la civilisation précédente passa et une nouvelle époque commença.



Year 2002 . EPIPOLI. The ruins of the " Eurialo Castle " with the Dionigian walls and the boundaries of the present district. Sunset symbolizes that the fall of the fortress and the arrival of the Romans marked the end of the previous civilization and the beginning of a new one.



Jahr 2002. EPIPOLI. die Ruinen des" SCHLOSSES EURIALO" MIT DIE MURA DIONIGIANE und die Grenzen des aktuellen quartiere.l allein zum Sonnenuntergang wollen bedeuten, daß mit dem Fall von der Burg und dem Eintritt der Römer in Syrakus die vorhergehende Kultur unterging und es fing mit einem neuen an, es war.



Año 2002. Epipoli. Las ruinas del " Castillo Eurialo " con las murallas dionigianas y los confines del barrio actual. El sol en el ocaso quiere significar que con la caída del castillo y la entrada de los romanos en Siracusa, declinò la precedente civilizaciòn y empezò una nueva era.



n. 106

2002 ORTIGIA . Lo scoglio



Anno 2002 ORTIGIA . Lo scoglio. I luoghi della memoria. Planimetria scala 1/1000, altimetrie scala 1/500 e ricordi. Tecnica panforte e assemblaggio.Legni, noce locale, noce manzonia, noce tanganica, mogano, faggio, acero, bahja, pitch- pine, douglas,gelso, ramen, frassino, rovere.



An 2002. ORTIGIA. Le plastique de l'Île. Les lieux de la mémoire.



Year 2002 . ORTIGIA. Relief model of the isle. Places coming from the author's memories. Location plan scale 1/1000, altimetry scale 1/500. Panforte and assembly tecnique. Material : home-grown walnut, manzonia walnut. Manganica walnut, mahogany, beech, maple, bahja,douglas, mulberry, ramen and oak.



Jahr 2002. ORTIGIA modelliert des isola.I Plätze des Gedächtnisses. Lageplan Treppe 1/1000, altimetrie Treppe 1/500 und Erinnerungen. Technischer panforte und assemblaggio.Legni lokales Walnußbaum Walnußbaum manzonia, Walnußbaum tanganica, Mahagoniholz Buche Ahornbaum bahja pitch - Pinienzapfen douglas,gelso ramen Esche Eiche.



Año 2002. Ortigia. Maqueta de la isla. Los lugares de la memoria.



n. 107

2002 PORTA DI ORTIGIA DI LIGNE



n. 107

2002 PORTA DI ORTIGIA DI LIGNE

Postica



Anno 2002 PORTA DI ORTIGIA DI LIGNE. Legni: pino, faggio, noce locale, rovere, abete, pitch-pine, larice, ramen, mogano, frassino, verniciatura naturale.



An 2002. PORTE DE ORTIGIA DI LIGNE. Bois: pin, hêtre, noix locale, rovere, sapin, pitch-pine, mélèze, ramen, acajou, frêne, peinture naturelle.



Year 2002 “Ortigia di Ligne” gate. Material: home-grown walnut, oak, larch, ramen, ash and mahogany.



Jahr 2002 Pforte von Ortigia. Hölzer: Kiefer Buche Walnußbaum locale, rovere, Tanne pitch-Pinienzapfen Lärche ramen Mahagoniholz Esche natürliches Lackieren.



Año 2002. Puerta de Ortigia de Ligne. Maderas: pino, haya, nogal locale, rovere, abeto, pitch-piñas, alerce, ramen, caoba, fresno, barnizado natural.



n. 108

2002 La saggezza è controllo equilibrato del bimbo e della bestia che abbiamo dentro



Anno 2002. La saggezza è controllo equilibrato del bimbo e della bestia che abbiamo dentro. Alt.cm 40, calcite naturale.



An 2002. La sagesse est le control équilibré de l'enfant et de la bête que nous avons dedans.



Year 2002. Wisdom is balanced control of the baby and the beast that we have inside. Alt.cm 40, natural calcite.



Jahr 2002. Die Weisheit ist das Gleichgewicht des Kindes und der Bestie die wir in uns haben.



Año 2002. La sabiduría. Es el control equilibrado del niño y la bestia que tenemos dentro.



Verso



Rexto

n. 109

2002 Realtà amara che i nuovi nati cambieranno



Anno 2002. Realtà amara che i nuovi nati cambieranno. Ulteriore gesto d'amore in attesa del nascituro. Cosa sarà la creatura che nascerà? Un leone in cerca di preda, oppressore, o una gazzella che dovrà correre per non essere divorata, oppressi? Tutto tondo, alt. cm 50, calcite naturale.



An 2002. Amère réalité. Les nouveaux nés la changeront. Ultérieur geste d'amour dans l'attente de l'enfant qui va naître. L'enfant qui va naître sera un lion à la recherche d'une proie , ou une gazelle qui devra courir pour ne pas être dévoré ?



Year 2002. Bitter reality. Will the new born change our reality? A further sign of love waiting for the baby-to-be. What will the creature be like? A lion looking for its prey, an oppressor, or a gazelle running for saving its life? All round, 50cm high, natural calcite.



Jahr 2002. Bittere Realität dass die Neugeborenen sich verändern werden. Noch eine Geste der Liebe, die auf den ungeborenen wartet. Was wird die Kreatur sein, die geboren wird? Ein Löwe der seine Beute sucht, Unterdrücker, oder eine Gazelle die rennen muss um nicht verschlungen zu werden, unterdrückt?



Año 2002. Realidad amarga que los nuevos nacidos cambiarán. Ulterior gesto de amor en espera del que va a nacer. Cosa será la criatura que nacerá? Un león en busca de presa, opresor, o una gacela que tendrá que correr para no ser devorada, opresos?



n. 110

2004 Madonna

n. 110



Anno 2004 Madonna. Calcite, altezza cm.20, donata a Sheila e Davide Seggi



An 2004. Notre-Dame. Calcite, hauteur cm.20. Donnée à Sheila et Davide Seggi.



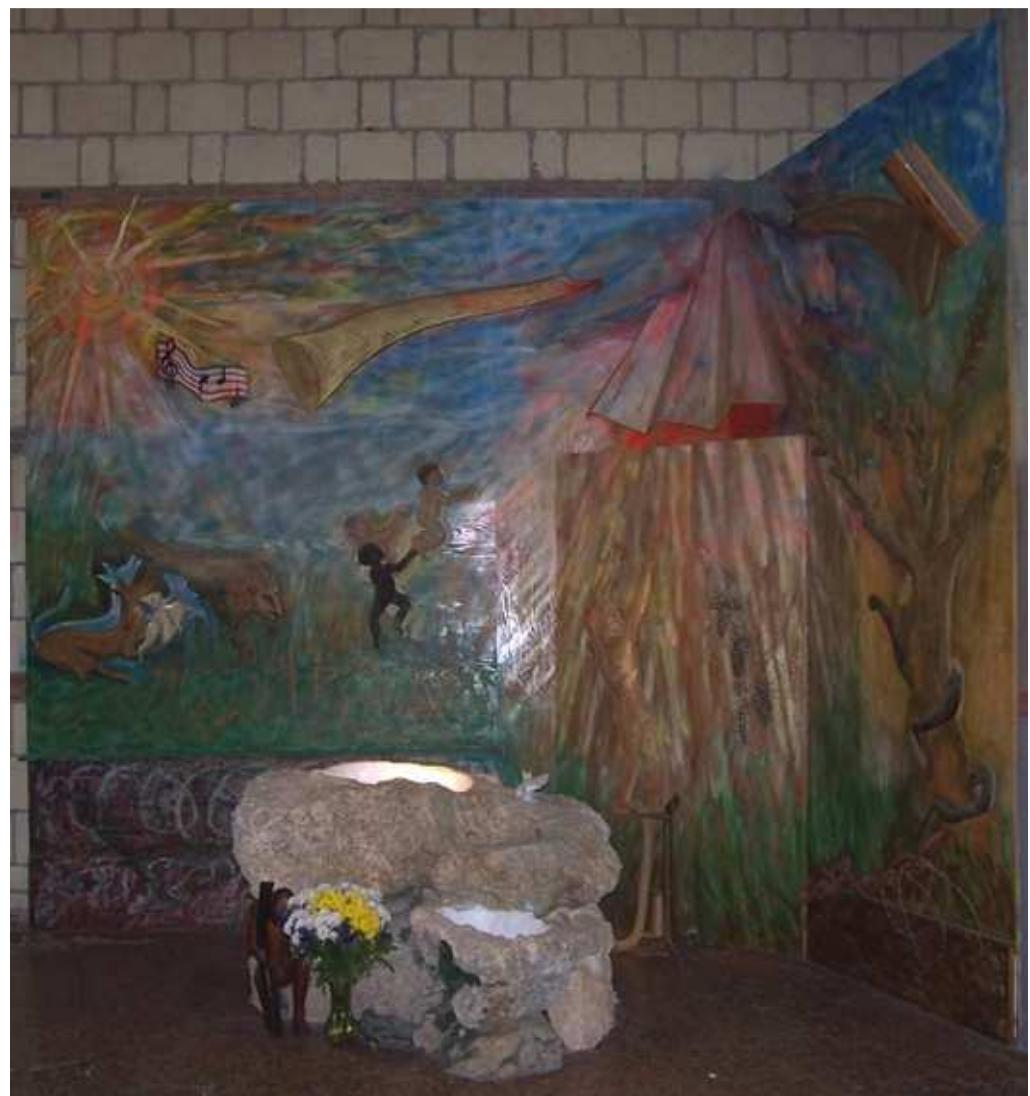
Year 2004: the Virgin Mary. Calc spar, 20 cm height, presented Sheila and Davide Seggi.



Jahr 2004. Kalzit, Höhe cm.20 geschenkt Sheila und Davide Sitzen



Año 2004 Nuestra Señora la Virgen.



n. 111

2004 Fonte Battesimale della Chiesa di Bosco Minniti



n. 111 a

2004 Fonte Battesimale della Chiesa di Bosco Minniti



n. 111 b

2004 Fonte Battesimale della Chiesa di Bosco Minniti



Anno 2004. Fonte Battesimale della Chiesa di Bosco Minniti.



An 2004. Les fons baptismaux de l'Eglise Bosco Minniti à Syracuse.



Year 2004: Christening font of Bosco Minniti Church.



Jahr 2004. Taufbecken von der Kirche von Wald Minniti.



Año 2004. Pila bautismal de la Iglesia de Bosque Minniti.



n. 112

2004 altare della condivisione nella chiesa di Bosco Minniti



Anno 2004 altare della condivisione nella chiesa di Bosco Minniti. Incisione su pannello multistrato di pino. Madre Teresa di Calcutta con il detto "il grande male è l'indifferenza" e Oscar Arnulfo Romero con il suo "resusciterà nel popolo"



An 2004. Autel du copartage dans l'église de Bosco Minniti. Gravure sur panneau multicouche de pin. Mère Thérèse de Calcutta avec son mot "le grand mal est l'indifférence" et Oscar Arnulfo Romero avec son " resucitarà en el pueblo".



Year 2004: Sharing Altar in Bosco Minniti Church. Woodcut realized with multi-layer pine. Mother Teresa from Calcutta's saying "Unconcern is the greatest evil" and Oscar Amulfo Romeo's one "He will revive in His people"



Jahr 2004. Altar des Teilen in die Kirche von Wald Minniti. Schnitt auf Tafel multistrato von pino. Madre Teresa von Kalkutta mit dem Spruch "das große ist schlecht die Gleichgültigkeit" und Oscar Arnulfo Romero mit seinem "resusciterà" im Volk



Año 2004 Altar de la compartición en la Iglesia de Bosco Minniti. Incisión sobre un panel multiestrato de pino. Madre Teresa de Calcutta con el dicho "el grande mal es la indiferencia" y Oscar Arnulfo Romero con su "resucitará en el pueblo".



n. 113

2003 Monumento omaggio ad ARCHIMEDE il più grande genio siracusano di tutti i tempi





Anno 2003. Monumento omaggio ad ARCHIMEDE, il più grande genio siracusano di tutti i tempi -1,70x120x1,00-. Pietra calcarea semicristallina (cretaceo-miocenica), di oltre 4 tonnellate, donato alla città di Siracusa e collocato l'8.10.2003 nel nuovo parco di Bosco Minniti in Via Madre Teresa di Calcutta.



An 2003. Monument - hommage à ARCHIMEDE, le plus grand génie de Siracusa de tous les temps, m 1,70x120x1,00. Sculpture donné à la ville de Syracuse et placé le 8.10.2003 dans le nouveau parc de Bosco Minniti, rue Mère Thérèse de Calcutta.



Year 2003: Monument paying homage to Archimede, the greatest Syracuse genius in every time. M.1,70 x 1,20x 1,00 - Given to Syracuse and placed on 8<sup>th</sup> October 2003 in the new Bosco Minniti Park, in Madre Teresa from Calcutta Rd.



Jahr 2003. Freies Denkmal zu ARCHIMEDE, das größte Genie siracusano von allen Zeiten -1,70x120x1,00 -. Kalkstein semicristallina (Kreide-miocenica), von weiter 4 Tonnen schenkt zur Stadt in Syrakus und stellt das 8.10.2003 im neuen Park von Wald Minniti in Via Madre Teresa in Kalkutta.



Año 2003. Monumento homenaje a Arquimedes, el mas grande genio siracusano de todos los tiempos.



n. 114

2003 Il presepe



Anno 2003. Il presepe calcite naturale.



An 2003. La crèche. Calcite naturelle.



Year 2003: Christmas crib, natural calc spar.



Jahr 2003. Die Krippe natürliche Kalzit.



Año 2003. El pesebre.



n. 115

2004 Ricerca Del Proprio Ideale



Anno 2004 Ricerca Del Proprio Ideale. Lo spirito dell'uomo, controllando l'insieme di emozioni sceglie la direzione del vento orientando la vela verso la realizzazione dei suoi sogni, verso l'ideale. 1,40x1,10, legni vari assemblati e scolpiti.



An 2004. A la recherche de son propre idéal. L'esprit de l'homme, en contrôlant l'ensemble des émotions, choisit d' orienter la voile vers la réalisation de ses rêves, de son idéal. Bois différents assemblés et gravés, m 1,40x1,10.



Year 2004: Looking for One's own Ideal. Human spirit controls the whole of emotions and chooses the direction of the wind, trimming sails according to the realization of his/her dreams, towards the Ideal. M. 1,40 x 1,10 - realized with various wood, gathered and carved.



Jahr 2004. Forschung des Eigenen Ideales. Der Geist des Mannes die Gesamtheit von Aufregungen kontrollierend, es wählt die Richtung des Windes, da orientiert es das Segel nach der Herstellung von ihren Träumen, nach dem Ideal. 1,40x1,10, verschieden baut Hölzer und haut.



Año 2004. Búsqueda del propio ideal. El espíritu del hombre, controlando el conjunto de emociones, es coge la dirección del viento hacia la realizacion de sus sueños, hacia el ideal.



n. 116

2004 Delfini e pescecani



Anno 2004 Delfini e pescecani. I delfini, tutti per uno, scacciano finalmente i pescecani.



An 2004. Dauphins et requins. Les dauphins associés enfin chassent les requins.



Year 2004: Dolphins and sharks: dolphins, helping each other, succeed in driving sharks away.



Jahr 2004. Delphine und Haifische. I Delphine, aller für eines, sie verjagen endlich die Haifische.



Año 2004. Delfines y tiburones. Los delfines, todos para uno, expulsan finalmente a los tiburones.



n. 117

2004 L'armonia



Anno 2004 L'armonia. Dal pentagramma, le sette note e la chiave di violino. Musica , colori e luce verso l'infinito. Legno piegato a caldo.



An 2004. L'harmonie. De la portée, les notes et la clé de violon.  
Musique, couleurs et lumière vers l'infini. Bois plié à chaud.



Year 2004: Harmony. From pentagram, the seven notes of the scale and the treble clef, colours and light towards Infinite. Wood which has been bended while warm.



Jahr 2004. Vom Notenliniensystem, den sieben Noten und dem Schlüssel von Geige Musik, Farben und Licht nach dem Infinitiv. Gebeugtes Holz zu warmem.



Año 2004. La armonía. Desde el pentagrama, las siete notas y la llave de violín salen musica, colores y luz hacia el infinito.



N. 118

2004 La fortezza chiamata Eurialo



Anno 2004. LA FORTEZZA CHIAMATA EURIALO, ricostruzione congetturale, m.2,20 x 0,80 x 0,50. Planimetria scala 1/200 circa, altimetrie al piano di campagna scala 1/100. Essenze varie di legno Noce, Mogano, Castagno, Rovere, Frassino, Larice, Faggio, Ciliegio, Pino ed altre meno nobili.



An 2004. LA FORTERESSE NOMMÉE EURIALO, reconstruction conjecturale, m.2,20 x 0,80 x 0,50. Planimétrie échelle 1:200 environ, altimétrie du plan de campagne échelle 1:100. Essences différentes de bois noyer, acajou, châtaignier, rouvre, frêne, mélèze, hêtre, cerisier, pin et d'autres moins nobles.



Year 2004: FORTRESS NAMED EURIALO, reconstruction based on guesswork, m. 2,20 x 0,80 x 0,50. Planimetria climbs 1/200 around, altimetrie to the plan of country it climbs 1/100. Various essences of wood Walnut-tree, Mahogany, Chestnut tree, Oak, Ash, Larice, Beech tree, Cherry, Pino and other less noble.



Jahr 2004. DIE BURG ruft EURIALO mutmaßlicher Wiederaufbau m.2,20 x 0,80 x 0,50. Lageplan Treppe 1/200 etwa, altimetrie zum Plan von Land Treppe 1/100. Verschiedene Wesen Holz Walnußbaum Mahagoniholz Kastanienbaum Eiche Esche Lärche Buche Kirschenbaum Pino und andere weniger adeligen.



Año 2004 USTED FORTALEZA LLAMADA EURIALO, reconstrucción conjetural, m.2,20 equis 0,80 equis 0,50. Planimetría escala 1/200 acerca de, altimetrie al plan de campo escala 1/100. Esencias varias de madera Nogal, Caoba, Castaño, Roble, Fresno, Alerce, Haya, Cerezo, Pino y otras menos aristócratas



n. 119

2004 Carnevale nel quartiere Acradina di Siracusa



Anno 2004. Carnevale nel quartiere Acradina di Siracusa. Carro allegorico. Barcone simboleggianti una carretta del mare trainata da delfini che si difendono e fanno scappare alcuni pescecani. Un vecchio barcone in demolizione sul quale viaggiano poveri immigrati excomunitari alla ricerca di un futuro e sagome in compensato marino.



An 2004. Carnaval dans le quartier Acradina de Syracuse. Chariot allégorique. Chaland qui symbolise une charrette de la mer traînée par des dauphins qui la défendent et font s'échapper quelques requins. Un vieux chaland en démolition sur lequel voyagent des immigrés à la recherche d'un avenir. Silhouettes en contre-plaquée marin.



Year 2004: Carnival in Akradina neighbourhood in Syracuse. Allegoric van representing a boat. It symbolizes a tub, driven by some dolphins which defend themselves and make some sharks run away. An old tub in demolition, on which some poor extra-community immigrants are travelling, while looking for a better future and shapes made by marine plywood.



Jahr 2004. Karneval ins Viertel Acradina von Syrakus. Allegorischer Wagen. Großer Heuhaufen simboleggianti eine Karre des Meeres schleppt von Delphinen, daß sie sich verteidigen und sie lassen einige Haifische weglaufen. Ein alter großer Heuhaufen in Abriß, auf dem sie excomunitari arm reisen, wandert zur Forschung von einer Zukunft und Profilen in Meeres Sperrholz ein.



Año 2004. Carnaval en el barrio Acradina de Siracusa. Carro allegorico. Barcòn simbolezzante una carreta del mar arrastrada por delfines que se defienden y hacen huir algunos tiburones. Un viejo barcòn en demoliciòn sobre el cual viajan pobres inmigrados extracomunitarios en bùsqueda de un futuro.



vista anteriore



vista posteriore

n. 120

2005 Il teatro antico di Siracusa V°-IV° secolo a. C.



Anno 2005. Il TEATRO ANTICO DI SIRACUSA V-IV SECOLO A.C., scala 1/100, altimetrie cavea 1/50.Tasselli di pregiate essenze di legno: noce, mogano faggio, iroko, abete, pino, ramen.



An 2005. Le théâtre ancien de Syracuse V-IV siècle a.C., échelle 1:100, altimétrie cavea 1:50.Tasseaux de bonnes essences de bois: noyer, acajou hêtre, iroko, sapin, pin, ramen.



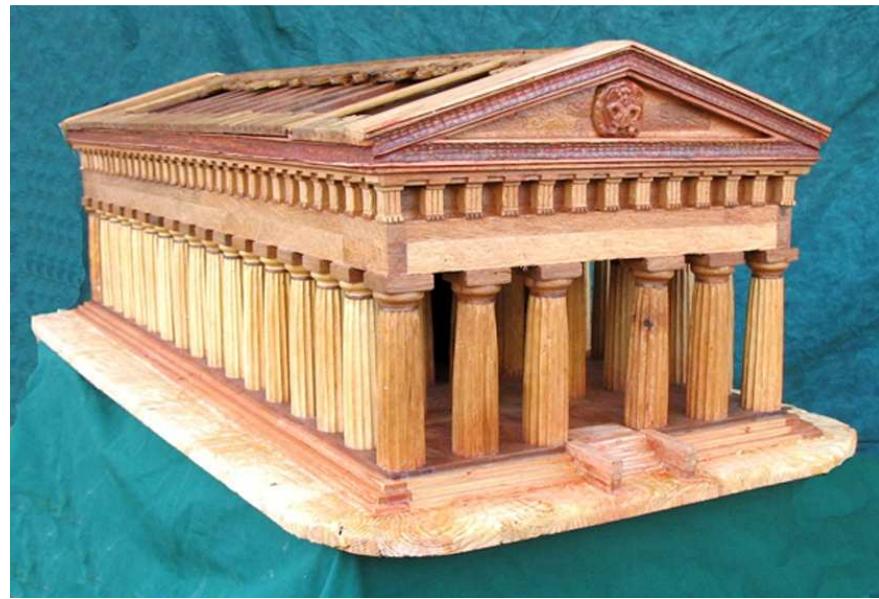
Year 2005. Syracuse Ancient Theatre. 4th - 5th century B.C. Different qualities of wood.



Jahr 2005. Das alte Theater in Syrakus V-IV Jahrhundert a.C., Treppe 1/100, altimetrie cavea 1/50.Tasselli von ihr schätzt Wesen von legno: noce hoch, Mahagoniholz Buche iroko Tanne Kiefer ramen.



Año 2005. Año 2005. El teatro antiguo de Siracusa V-IV siglo a.C., escalera 1/100, altimetrie cavea 1/50.Tasselli de preciosas esencias de legno: noce, caoba haya, iroko, abeto, pino, ramen.



n.121 anno 2006 Il tempio di Apollo di Siracusa ( l'apollonion)

VI° - V° secolo a.C.



n.121 anno 2006 Il tempio di Apollo di Siracusa ( l'apollonion)

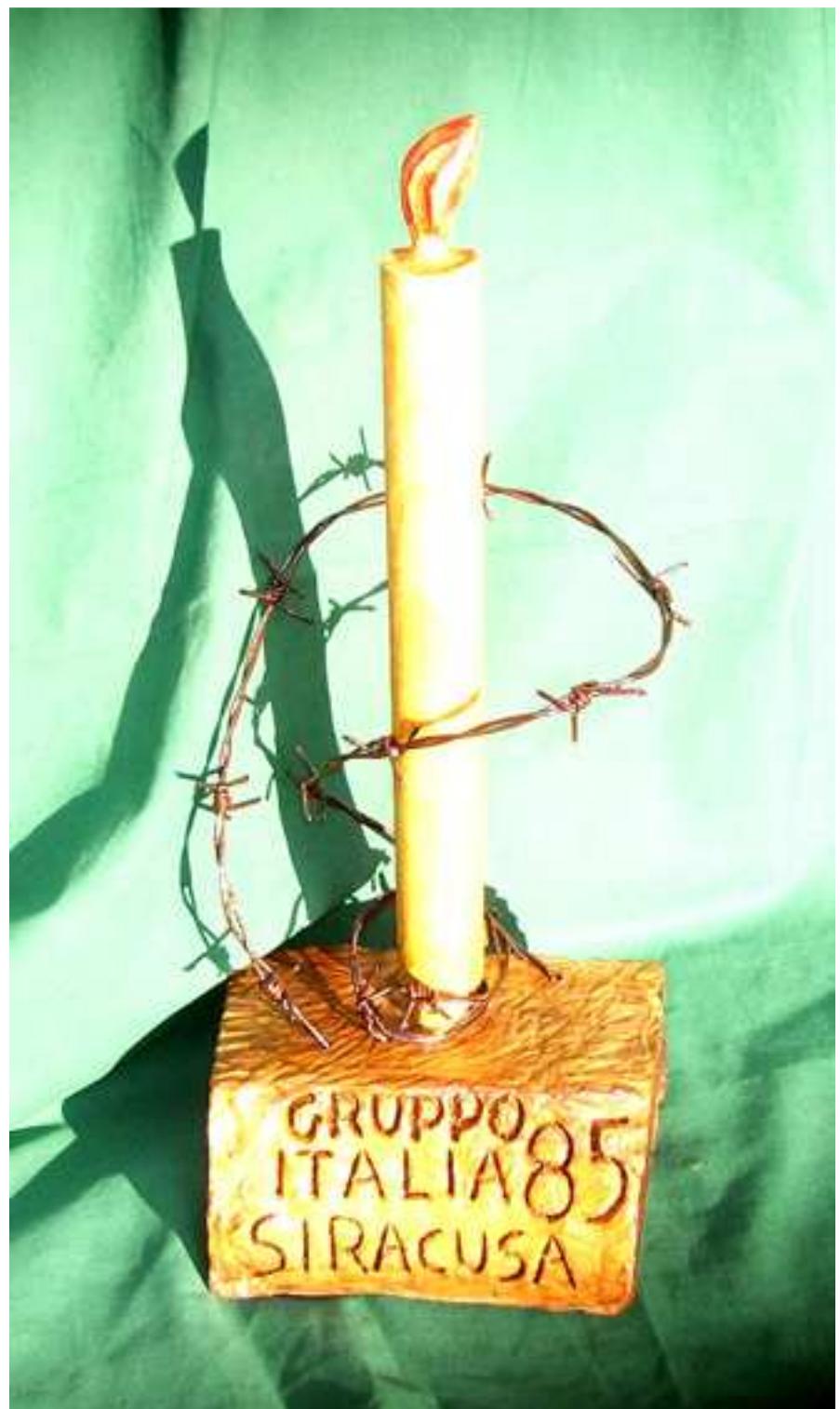
( L'APOLLONION ) VI° - V° secolo a.C. particolare interno e capriate



n.121 anno 2006 Il tempio di Apollo di Siracusa ( l'apollonion)

VI° - V° secolo a.C.

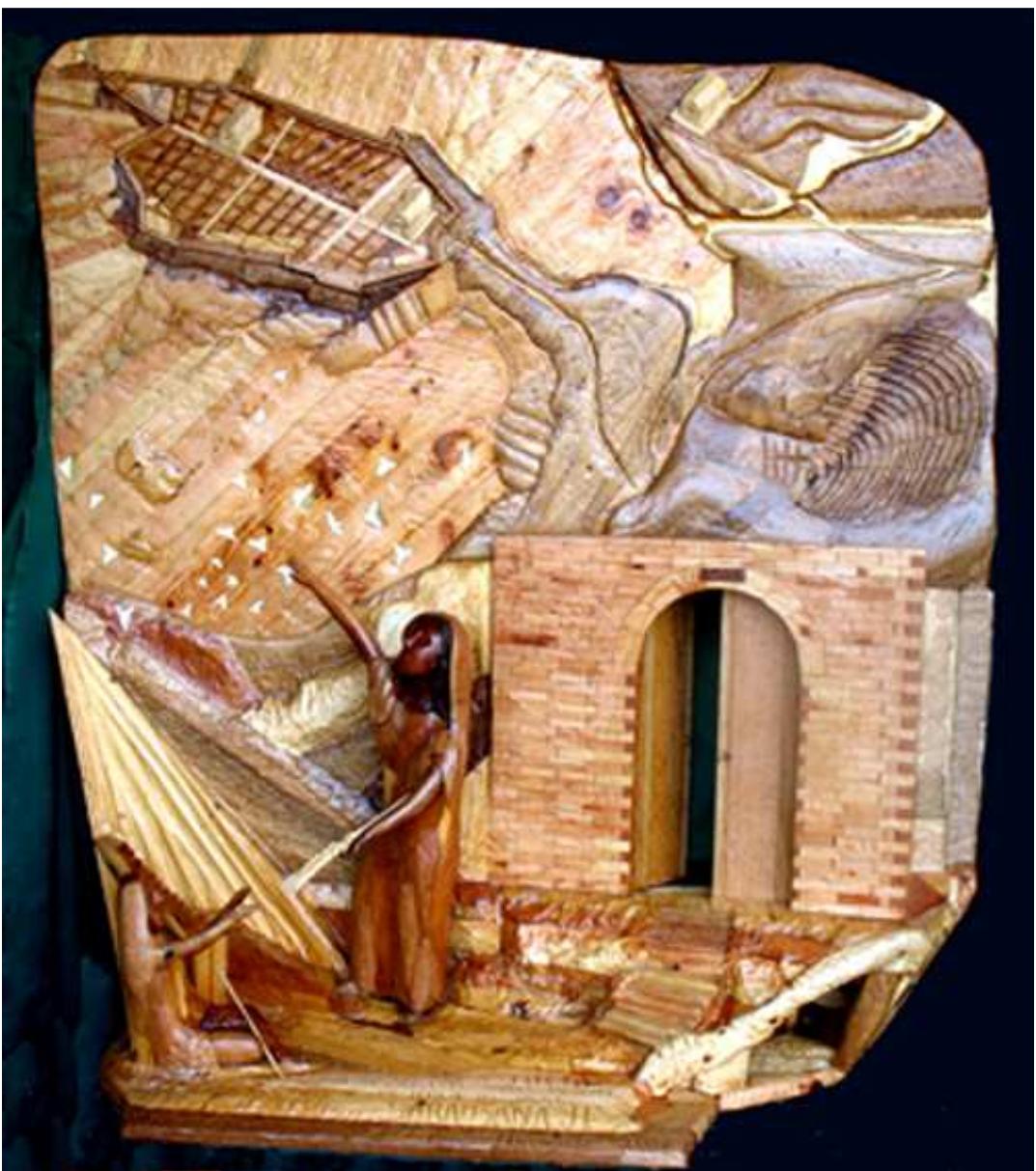
particolare interno cella



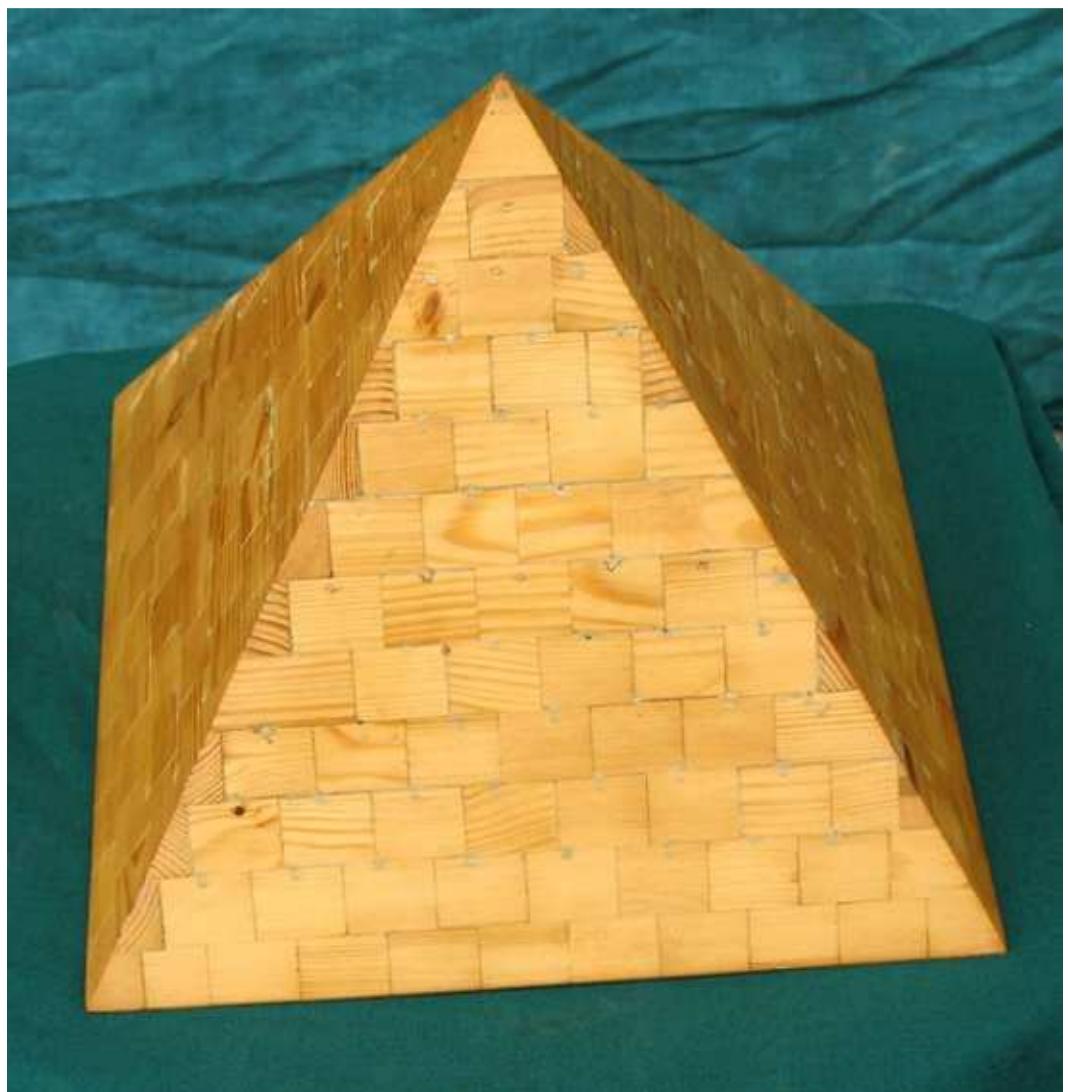
122 anno 2008 Simbolo di Amnesty International numero 2



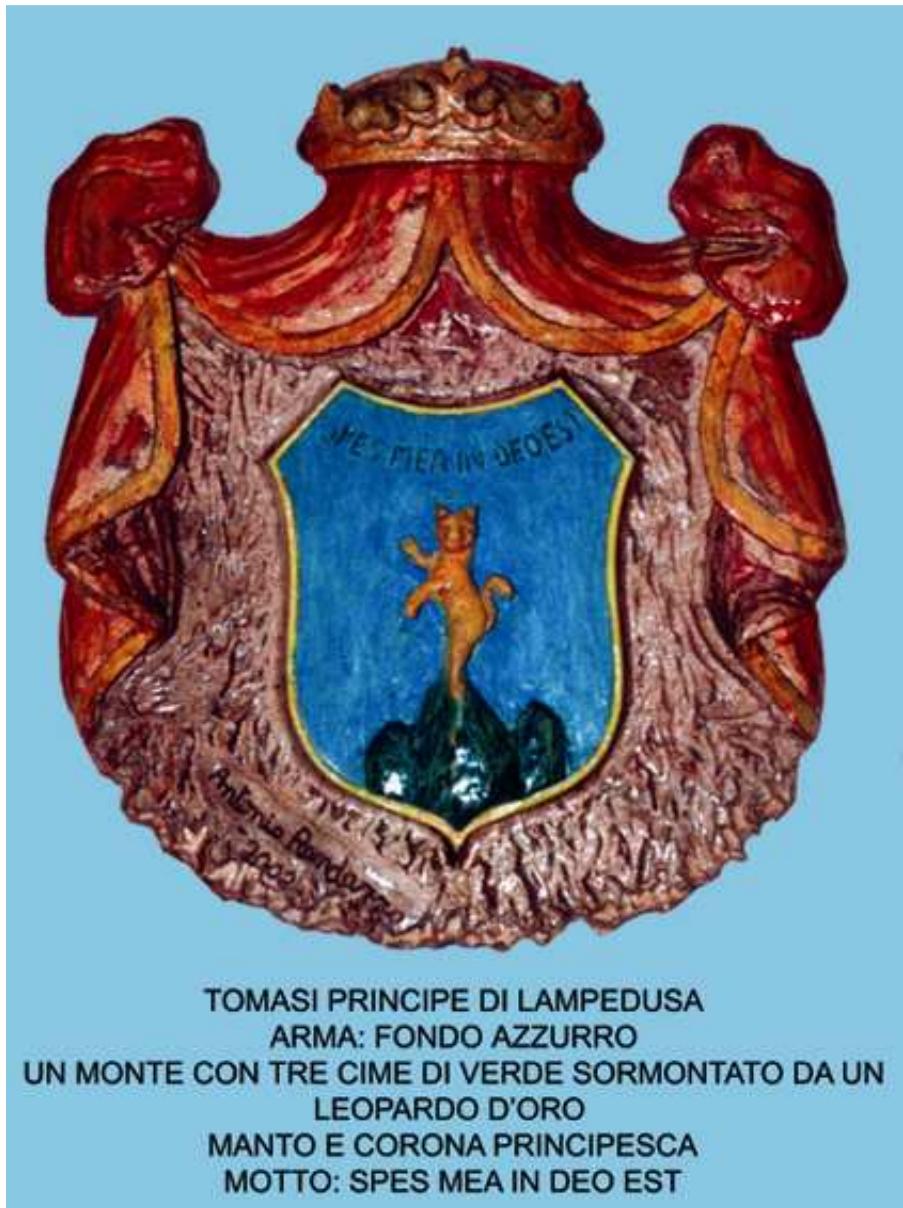
N.123 anno 2008 Omaggio a Lucia e a tutte le Sante donne di ieri e di oggi  
(vista laterale sinistra)



n. 123 (a) anno 2008 Omaggio a Lucia e a tutte le Sante donne di ieri e di  
oggi



n. 124 anno 2004 Piramide



TOMASI PRINCIPE DI LAMPEDUSA  
ARMA: FONDO AZZURRO  
UN MONTE CON TRE CIME DI VERDE SORMONTATO DA UN  
LEOPARDO D'ORO  
MANTO E CORONA PRINCIPESCA  
MOTTO: SPES MEA IN DEO EST

n. 125 anno 2006 arma principe Tomasi di Lampedusa



n. 126 anno 2000 Stella cometa



*Mio Dio,*  
*ti ringrazio per la vita che mi hai donato,*  
*per avermi concesso di rimanere bambino,*  
*perché so gioire e ridere,*  
*per l'amore che mi hai trasmesso e concesso d'averne,*  
*ma soprattutto,*  
*perché mi hai dato la possibilità di riflettere*  
*e discernere sulle scelte della mia vita.*  
*Aiutami ad accettare la tua volontà,*  
*con carità gli altri e,*  
*ad avere la saggezza di accettare me stesso.*  
*Così sia.*



*Mon Dieu,*  
*je te remercie pour la vie qui m'as donné,*  
*pour m'avoir accordé de rester enfant,*  
*parce que je sais jouir et rire,*  
*pour l'amour qui m'as transmis et accordé d'avoir,*  
*mais surtout,*  
*parce que tu m'as donné la possibilité de réfléchir*  
*et discerner sur les choix de ma vie.*  
*Aide-moi à accepter ta volonté,*  
*avec de la charité les autres et,*  
*avoir la sagesse de m'accepter même.*  
*Aussi je sois.*



My God,

I thank you for the life that you have given me,  
to have me granted to remain child,  
because I know how to rejoice and to laugh,  
for the love that you have transmitted me and granted to have,  
but above all,  
because you have given me the possibility to reflect  
and to discern on the choices of my life.  
Help to accept me your wish,  
with charity the others and,  
to have the wisdom to accept myself.

Such is.



Mein Gott,

ich danke dir für das Leben, das mich schenkest,  
um mich von Kind zu bleiben gewährt zu haben,  
weil ich kann sich freuen und lachen,  
für die Liebe, die du mich übertrugst, und gewährt zu haben,  
aber vor allem,  
weil du mir die Möglichkeit widerzuspiegeln gabst  
und auf den Wahlen an meinem Leben erkennen.  
Hilf mir deinen Willen annehmen,  
mit Liebe die anderer und,  
, die Weisheit haben, ich derselbe annehmen.

So ist es.



Mi Dios,  
te doy las gracias por la vida que me has donado,  
para tenerme concedido de quedar niño,  
porque sé alegrarse y reír,  
por el amor que me has transmitido y concedido de tener,  
pero sobre todo,  
porque me has dado la posibilidad de reflejar  
y discernir sobre las elecciones de mi vida.  
Ayúdame a aceptar tu voluntad,  
con caridad los otros y,  
a tener la sabiduría de aceptar yo mismo.  
Así sea.

Edizione aggiornata a Settembre 2008

Antonio Randazzo